



**PIANO**  
**DELL'OFFERTA**  
**FORMATIVA**  
**- P.O.F. -**

**ANNO SCOLASTICO 2015/16**

# I N D I C E

<b>Premessa</b>	pag.	2
<b>Lettura del territorio</b>	pag.	3
<b>Organizzazione dell'Istituto Comprensivo</b>	pag.	5
• Orario		
• Personale Docente		
• Personale Amministrativo, Tecnico, Ausiliario		
• Calendario Scolastico		
<b>Principi e finalità dell'Istituto</b>	pag.	16
<b>Offerta formativa</b>	pag.	18
• Formazione Classi		
• Accertamento Prerequisiti		
• Programmazione Educativa e Didattica		
• Continuità		
• Valutazione degli Allievi		
• Laboratorio e attività di recupero		
• Protocollo d'Istituto per l'accoglienza		
• Alunni DSA, BES , HC		
• Doposcuola		
• Attività di Orientamento		
• Rapporti con le Famiglie		
• Aggiornamento/formazione docenti		
<b>Ampliamento dell'Offerta Formativa</b>	pag.	45
• Descrizione dei Progetti		
• Uscite Didattiche e Visite d'Istruzione		
<b>Regolamento d'Istituto / Carta dei servizi</b>	pag.	109

# P R E M E S S A

## **LA NATURA E LO SCOPO DEL DOCUMENTO**

Le istituzioni scolastiche sono espressione di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa.

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale. Si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire percorsi adeguati alle loro potenzialità e al loro impegno.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione.

## **IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF):**

- è coerente con gli obiettivi educativi e didattici specifici dell'Istituto Comprensivo;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto;
- è aperto ed integrabile nel corso dell'anno scolastico.

# LETTURA DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Cavallermaggiore accoglie gli alunni del territorio comunale di Cavallermaggiore (con le frazioni di Madonna del Pilone, Foresto, Motta Gastaldi), Cavallerleone, Murello e Caramagna Piemonte, a cui si aggiunge qualche iscritto proveniente dai comuni limitrofi.

La cittadina di **Cavallermaggiore**, posta sul piano tra il torrente Maira e il torrente Mellea, ha una prevalente attività agricola, ma è anche sede di alcune piccole industrie e di laboratori artigianali.

Il tessuto sociale è abbastanza omogeneo, con un flusso migratorio da Paesi extraeuropei in costante aumento.

Nel territorio comunale funzionano una Scuola dell'Infanzia a gestione paritaria ed un Istituto Comprensivo Statale: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado.

I giovani possono fruire della Biblioteca Comunale con una buona dotazione di libri per ragazzi e di una sala teatrale.

L'A.S.L. CN1 ha istituito nel comune un Distretto Sanitario presso il quale funziona il Servizio Socio Assistenziale che collabora con la scuola.

Le attrezzature sportive consistono in un palazzetto dello sport, due campi da calcio, campi da bocce e da tennis e da tre palestre, di cui due private.

Numerose sono le associazioni sportive che organizzano corsi per ragazzi e bambini.

La collaborazione tra Istituto comprensivo, Comune, Parrocchia e associazioni di volontariato permette la realizzazione di progetti volti al sostegno di famiglie bisognose con attività come il doposcuola, la raccolta e la distribuzione di materiale didattico.

Un'imponente struttura per il tempo libero è costituita dal complesso "Le Cupole", di proprietà privata, caratterizzato da una grande discoteca, da tre piscine e da una emittente televisiva.

L'abitato di **Murello** ha una struttura totalmente rurale, con aziende artigianali ed uno stabilimento industriale.

La popolazione è prevalentemente addetta al settore secondario ed in parte all'agricoltura.

E' sede di un plesso di Scuola Primaria Statale facente parte dell'Istituto Comprensivo e di una Scuola dell'Infanzia Paritaria.

**Cavallerleone** è un piccolo centro agricolo ed è sede di un plesso di Scuola Primaria Statale facente parte dell'Istituto Comprensivo e di una Scuola dell'Infanzia Paritaria.

Entrambi i Comuni sono dotati di impianti sportivi e di un Salone Polifunzionale.

**Caramagna Piemonte**, fino a trenta anni fa, presentava un tessuto sociale prevalentemente rurale; con il tempo ha subito una profonda trasformazione verso un'industrializzazione rapida e un aumento delle persone impegnate nel terziario, che si spostano quotidianamente verso Torino. All'inizio la trasformazione non è stata accompagnata da una graduale crescita, quantitativa e qualitativa, dell'organizzazione socio-culturale. L'attuale amministrazione comunale ha però sostenuto notevolmente le iniziative di carattere culturale e sociale, favorendo la nascita di associazioni impegnate in questo settore. E' stata potenziata la possibilità di utilizzo della biblioteca comunale, con l'aiuto di volontari. La biblioteca stessa si fa promotrice di varie iniziative culturali.

La sinergia tra Parrocchia, Comune, Consorzio Monviso Solidale e volontariato, ha permesso di realizzare progetti finalizzati al sostegno delle famiglie più disagiate (collaborazione con la Caritas parrocchiale), ai bambini (Estate ragazzi/bimbi, doposcuola) e soprattutto agli adolescenti (progetto "Occasioni").

Stanno gradualmente aumentando i giovani che frequentano e terminano l'Università e alcuni di loro si trovano all'estero per esperienze lavorative.

L'assetto originario della popolazione è stato modificato, negli anni 60, da un'ondata migratoria dal Sud; più recentemente vi si sono stabilite famiglie provenienti da Torino e cintura. Con il flusso migratorio degli anni 80, sono giunte numerose famiglie provenienti dal Marocco, dall'Albania, dalla Romania, dall'India e dal Senegal. Le varie comunità sono coinvolte tramite associazioni e volontari nelle iniziative che si organizzano in paese e, ora, sono integrate nel contesto sociale e lavorativo, contribuendo alla crescita multiculturale del paese.

Nel comune di Caramagna sono presenti una scuola dell'infanzia statale, una scuola primaria ed una scuola secondaria di primo grado che dall'anno scolastico 2012/2013 sono entrate a far parte dell'Istituto comprensivo di Cavallermaggiore.

Non mancano le strutture sociali, parrocchiali, sportive e culturali, che, insieme alle varie Associazioni operanti sul territorio, costituiscono importanti punti di aggregazione per gli abitanti del paese.

# ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

	<u>Sede</u>	<u>Recapito telefonico</u>	<u>Indirizzo e-mail</u>
Dirigenza Scolastica  Uffici Amministrativi	Scuola Primaria "A.Sobrero" P.za Nobel, 1 <u>Cavallermaggiore</u>	Tel. 0172 382134 Fax 0172 389877	segreteria@istitutosobrero.it
Scuola dell'Infanzia Statale	Viale Galilei <u>Cavallermaggiore</u>  "Ruatti" Via S.Biagio, 36 <u>Caramagna Piemonte</u>	Tel. 0172 382102  Tel. 0172 89113	infanzia.cav@alice.it  materna.caramagna@libero.it
Scuola Primaria Statale	"A.Sobrero" P.za Nobel, 1 <u>Cavallermaggiore</u>  "L.Ornato" V. Vittorio Emanuele II, 21 <u>Caramagna Piemonte</u>  "E. Calandra" P.za della Chiesa, 6/A <u>Murello</u>  "V. Rena" P.za Santa Maria, 21 <u>Cavallerleone</u>	Tel. 0172 382134  Tel. 017289183  Tel. 0172 98314  Tel. 0172 88111	elementari@istitutosobrero.it  elementare.caramagna@libero.it  scuolaprimaria@comune.murello.cn.it  scuola.cavallerleone@libero.it
Scuola Secondaria di primo grado Statale	"L.Einaudi" Via San Pietro, 1 <u>Cavallermaggiore</u>  P.zza Castello, 12 <u>Caramagna Piemonte</u>	Tel. 0172 381096  Tel. 017289153	media@istitutosobrero.it  media.caramagna@libero.it
BLOG <a href="http://newscuolacavallermag.myblog.it">http://newscuolacavallermag.myblog.it</a> SITO WEB <a href="http://www.istitutosobrero.it">http://www.istitutosobrero.it</a> POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: i.c.cavallermaggiore@pec.it			

# ORARIO

L'orario delle lezioni è formulato tenendo conto degli orari dei mezzi pubblici di trasporto degli alunni e delle esigenze di servizio dei Docenti utilizzati in più scuole.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### PLESSO Cavallermaggiore

#### ORARIO SETTIMANALE

Pre-scuola	ore	7.30	8.00	
Ingresso	ore	8.00	9.00	
1^ uscita	ore	11.45	12.00	<u>DAL LUNEDI' AL VENERDI'</u>
2^ uscita	ore	13.30	13.45	
3^ uscita	ore	16.00	16.15	
Post-scuola				
1^ uscita	ore	16.45	17.00	
2^ uscita	ore	17.15	17.30	

### PLESSO Caramagna

#### ORARIO SETTIMANALE

Ingresso	ore	8.05	9.00	
1^ uscita	ore	12.00	12.10	
2^ uscita	ore	13.00	13.05	<u>DAL LUNEDI' AL VENERDI'</u>
3^ uscita	ore	15.50	16.05	

Il servizio di pre-scuola avrà il seguente orario: dalle ore 7.45 alle ore 8.05.

<b>CAMPI D'ESPERIENZA</b>
IL SE' E L'ALTRO
CORPO, MOVIMENTO, SALUTE (Identità, autonomia e salute)
IMMAGINI, SUONI, COLORI (gestualità, arte, musica, multimedialità)
LA CONOSCENZA DEL MONDO (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)
I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione, lingua e cultura)
I.R.C. (scelta facoltativa al momento dell'iscrizione)

## SCUOLA PRIMARIA

### SCUOLA PRIMARIA CAVALLERMAGGIORE

#### TEMPO PIENO

##### CORSO B: tutte le classi

Ingresso	ore	8,10 - 8,15	DAL LUNEDI' AL VENERDI'
Uscita	ore	16,15	<u>SABATO LIBERO</u>

#### TEMPO ORDINARIO

##### CORSO A/C: tutte le classi

MATTINO:	Ingresso	ore	8,10 - 8,15	DAL LUNEDI' AL SABATO
	Uscita	ore	12,25	
POMERIGGIO :	Ingresso	ore	13,45	
(MARTEDI')	Uscita	ore	16,15	

### SCUOLA PRIMARIA CARAMAGNA PIEMONTE

#### ORARIO SETTIMANALE

DAL LUNEDI' AL GIOVEDI'	Ingresso	ore	8,00-8,05
	Uscita	ore	13,00
VENERDI' - SABATO	Ingresso	ore	8,00-8,05
	Uscita	ore	12,00

### SCUOLA PRIMARIA CAVALLERLEONE

#### ORARIO SETTIMANALE

DAL LUNEDI' AL VENERDI'	Ingresso	ore	8,10 - 8,15
	Uscita	ore	12,50
SABATO	Ingresso	ore	8,10 - 8,15
	Uscita	ore	12,20



## SCUOLA PRIMARIA MURELLO

### ORARIO SETTIMANALE

DAL LUNEDI' AL VENERDI'	Ingresso	ore	8,10 - 8,15
	Uscita	ore	12,50
SABATO	Ingresso	ore	8,10 - 8,15
	Uscita	ore	12,20

DISCIPLINA DI STUDIO		MONTE ORE SETTIMANALE
RELIGIONE CATTOLICA	IRC	2
ITALIANO	IT	Min.6 / max. 9
INGLESE	ING	1 ( cl.1°) 2 ( cl. 2°) 3 ( cl. 3° 4° 5°)
STORIA	ST	2
CITTADINANZA E COSTITUZIONE		Materia trasversale
GEOGRAFIA	GEO	2
MATEMATICA	MAT	Min. 6 / max. 8
SCIENZE	SC	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	TI	1
MUSICA	MUS	1
ARTE E IMMAGINE	AI	1
EDUCAZIONE FISICA	EF	1

<b>TABELLA RIASSUNTIVA EDUCAZIONI</b>
Dalle Indicazioni Nazionali per i P.S.P: nella parte denominata <u>Educazione alla convivenza civile</u>
EDUCAZIONE STRADALE
EDUCAZIONE AMBIENTALE
EDUCAZIONE ALLA SALUTE
EDUCAZIONE ALIMENTARE
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

Durante l'anno sc. 2015/16, ogni singolo team attuerà percorsi didattici a carattere disciplinare o interdisciplinare inerenti una o più tra le educazioni proposte dalle Indicazioni Nazionali.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### SCUOLA SECONDARIA "L. EINAUDI" CAVALLERMAGGIORE

#### ORARIO SETTIMANALE

#### CORSI A - B - C

INGRESSO	ore	8,00	DAL LUNEDI AL SABATO
USCITA	ore	13,00	

#### CLASSI IA – III B: sperimentazione settimana breve

MATTINO:	DAL LUNEDI AL VENERDI	Ingresso	ore	8.00
		Uscita	ore	13.00
POMERIGGIO:	MARTEDI - GIOVEDI	Ingresso	ore	14.00
		Uscita	ore	16/17
	<u>SABATO LIBERO</u>			

Nei giorni in cui si tengono lezioni pomeridiane è possibile usufruire della mensa scolastica.

### SCUOLA SECONDARIA CARAMAGNA PIEMONTE

#### ORARIO SETTIMANALE

INGRESSO	ore	8,00	DAL LUNEDI AL SABATO
USCITA	ore	13,00	

<b>SUDDIVISIONE ORARIA DELLE MATERIE</b>	
<b>MATERIE</b>	<b>ORE</b>
ITALIANO STORIA GEOGRAFIA (Cittadinanza e Costituzione - Materia trasversale)	9
ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA E SCIENZE	6
FRANCESE	2
INGLESE	3
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE CATTOLICA	1

## **PERSONALE DOCENTE DELL'ISTITUTO**

Il personale dell'Istituto Comprensivo, in organico di diritto, è formato da:

- n. 1 Dirigente Scolastico
- n. 37 Docenti Scuola Secondaria di primo grado
- n. 2 Docenti Organico potenziato Scuola Secondaria
- n. 44 Docenti Scuola Primaria
- n. 3 Docenti Organico potenziato Scuola Primaria
- n. 16 Docenti Scuola dell'Infanzia

L'organico di fatto comprende inoltre docenti con cattedre orario e docenti di sostegno.

Dall'anno scolastico 2015/2016 l'organico comprende, inoltre, alcuni Docenti classificati come "Organico Potenziato" le cui attività includeranno: sostituzioni, recupero e potenziamento degli alunni non italofofoni, BES, DSA, nelle classi a loro assegnate.

Tra i Docenti dell'Istituto Comprensivo sono stati individuati i docenti collaboratori secondo il seguente:

# ORGANIGRAMMA

## **DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Dott. Paolo GROPPA**

### **1° COLLABORATORE**

Prof. Mario CAVAGLIA'  
CARAMAGNA P.TE  
Fiduciario: Scuola Sec. I grado

### **2° COLLABORATORE**

Prof. Laura NICODEMO  
CAVALLERMAGGIORE  
Fiduciaria: Scuola Sec. I grado

### **COORD. SC. INFANZIA**

CAVALL.RE - CARAMAGNA P.TE  
Ins.te Graziella MARCHESOLI (FS)

### **COORD. SC. SEC. I GRADO**

CAVALL.RE - CARAMAGNA P.TE  
Ins.te Manuela MAFFIOTTI

### **COORD. SC. PRIMARIA**

CAVALL.RE - CARAMAGNA P.TE  
Ins.te Rinella CHIAVAZZA

## **FIDUCIARI**

### **INFANZIA**

**Scuola Infanzia Viale Galilei**  
CAVALLERMAGGIORE  
Ins.te Anna Maria TAVELLA

**Scuola Infanzia**  
CARAMAGNA P.TE  
Ins.te Rita DARDO

### **PRIMARIA**

**Scuola Primaria Sobrero**  
CAVALLERMAGGIORE  
Ins.te Monica GAZZOLA  
Ins.te Ivana VILLAR

**Scuola Primaria**  
CARAMAGNA P.TE  
Ins.te Agnese OSELLA

**Scuola Primaria Rena**  
CAVALLERLEONE  
Ins.te Irene PAGLIETTI

## **FUNZIONI STRUMENTALI**

**Scuola Primaria Calandra**  
MURELLO  
Ins.te Elena MASOCCO

Ins.te M.L. CRIVELLARI/
Ins.te Teresa CAPRELLA (Multimedialità)
Ins.te Monica GAZZOLA (Area docenza)
Ins.te Sandra BERGESIO (Orientamento)
Ins.ti C.LEONE/C. PIA (POF)
Ins.te Graziella MARCHESOLI (Continuità)

Sono inoltre istituite:

- n. 3 Commissioni:
  - Commissione Orari e Calendario Organi Collegiali
  - Commissione Sicurezza
  - Gruppo Lavoro Integrazione

Completano l'organigramma dello staff alcune Figure Strumentali per le seguenti attività:

- Rapporti con il territorio
- Educazione alla Salute
- Educazione Scientifica e Ambientale
- Educazione Stradale
- Lingua Piemontese
- Lingua Straniera
- Istruzione Domiciliare
- Educazione Motoria
- Referente valutazione servizio scolastico
- Referente per la dispersione scolastica

#### ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti alle classi è un atto di competenza del Dirigente Scolastico. Egli deve tener conto dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto e delle proposte formulate dal Collegio dei Docenti, ottimizzando le risorse professionali disponibili all'interno della scuola per la piena realizzazione del progetto educativo.

Con delibera del Collegio Docenti sono stati stabiliti i seguenti criteri per l'assegnazione del personale ai plessi e alle classi.

1. *L'assegnazione del personale ai plessi e alle classi è finalizzata alla piena realizzazione delle attività previste dal Piano dell'offerta formativa oltre che alla valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali;*
2. *la titolarità di tutto il personale docente (compresi gli insegnanti di sostegno e quelli di lingua straniera) si intende ovviamente riferita all'Istituto Comprensivo – Scuola Primaria;*
3. *va rispettato il criterio della continuità dell'intervento didattico dell'insegnante nella classe;*

4. *nella scuola materna la continuità si intende riferita ad un numero minimo di 14 bambini; si prescinde da tale numero minimo nel caso in cui nella sezione sia inserito un alunno con handicap;*
5. *nella scuola primaria la continuità si intende riferita ad almeno una classe e/o gruppo alunni per un intervento di almeno 12 ore settimanali;*
6. *nell'assegnazione alle classi di scuola primaria, il D.S. tiene conto delle specifiche competenze professionali acquisite dai docenti e delle aree disciplinari alle quali gli stessi sono stati assegnati negli anni precedenti;*
7. *lo spostamento di un docente da un plesso all'altro su richiesta del docente stesso può avvenire anche in deroga al criterio della continuità didattica; le domande in tal senso vanno presentate entro il 25 maggio;*
8. *l'assegnazione dei docenti di sostegno tiene conto della continuità riferita alla classe o alla sezione in cui risultano inseriti gli stessi alunni seguiti nel corso dell'anno precedente;*
9. *l'assegnazione dei docenti di lingua straniera tiene conto della continuità riferita alle classi in cui è stato condotto l'intervento nel corso dell'anno precedente;*
10. *prima di procedere alla assegnazione definitiva alla classe e/o al plesso il D.S. acquisisce il consenso scritto del docente;*
11. *i criteri di cui ai punti 3. e 7. sono del tutto inderogabili e imprescindibili, a meno di consenso scritto espresso dal docente interessato;*
12. *nell'assegnazione alle classi e/o ai plessi il D. S. può derogare dagli altri criteri esclusivamente per gravi motivi e fornendo comunque adeguata motivazione scritta agli interessati;*
13. *nel caso in cui l'assegnazione venga fatta senza il consenso scritto dell'insegnante o in deroga, il D.S. indica adeguatamente per scritto le motivazioni dell'assegnazione all'insegnante interessato.*

## PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO, AUSILIARIO DELL'ISTITUTO

- n. 1 Direttore Amministrativo
- n. 5 Assistenti Amministrativi
- n. 14 Collaboratori Scolastici a tempo pieno
- n. 4 Collaboratori supplenti annuali part-time.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il personale ATA assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, operative e di sorveglianza connesse alle attività della scuola, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico, con il personale docente e con tutti gli enti ed organismi privati e pubblici.

I criteri di organizzazione del lavoro sono finalizzati a garantire l'adeguata efficienza, la funzionalità e la qualità del servizio.

L'orario individuale deve garantire l'apertura pomeridiana degli Uffici di Segreteria secondo il seguente orario per il pubblico con esclusione del periodo in cui è sospesa l'attività didattica:

### ORARIO RICEVIMENTO

A.S. 2015/16

#### UTENZA ESTERNA

**Dirigente Scolastico:** riceve solo su appuntamento preceduto da una sintesi dell'argomento su cui si richiede l'incontro, da inviare via mail all'indirizzo [segreteria@istitutosobrero.it](mailto:segreteria@istitutosobrero.it) oppure telefonando al n. 0172/382134;

**DSGA:** riceve previo appuntamento da concordare telefonando al n. 0172/382134;

**A.A. Marisa Gualandi:** riceve previo appuntamento da concordare telefonando al n. 0172/382134.

#### ORARIO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

GIORNO	MATTINO		POMERIGGIO
Lunedì	8.00-9.00	12.30-13.30	15.30-17.00
Martedì	8.00-9.00	12.30-13.30	15.30-17.00
Mercoledì	8.00-9.00	12.30-13.30	15.30-17.00
Giovedì	8.00-9.00	12.30-13.30	15.30-17.00
Venerdì	8.00-9.00	12.30-13.30	15.30-17.00
Sabato	8.00-9.00	12.30-13.30	-----

### **ORARIO SEGRETERIA PER UTENZA INTERNA**

Dal 15 settembre 2015 e sino al 30 giugno 2016 l'orario di ricevimento del personale interno agli uffici sarà il seguente:

**Dal martedì al sabato:**  
**mattino 8.00-9.00 / 12.30 – 13.30**  
**pomeriggio 15.30-17.00 (sabato escluso)**

Inoltre:

1. Dirigente Scolastico: riceve solo su appuntamento preceduto da una sintesi dell'argomento su cui si richiede l'incontro, da inviare via mail all'indirizzo [segreteria@istitutosobrero.it](mailto:segreteria@istitutosobrero.it) ;
2. DSGA, riceve previo appuntamento da concordare con almeno 48 ore di anticipo;
3. A.A. Marisa Gualandi, (pratiche personale docente e ATA) riceve su appuntamento da concordare;
4. A.A. Simona Bertolini (Invalsi, Organi collegiali, REGEL), Marina Ferrero (viaggi, concorsi, aggiornamenti e assemblee-scioperi), Cesare Clerico (protocollo, archivio, tesserini e fascicoli alunni)e Mario Garneri (pratiche alunni,elezioni, OO.CC.), nell'orario indicato.

L'orario dei Collaboratori deve garantire l'apertura pomeridiana della Scuola Primaria Sobrero fino alle ore 18.30 dal lunedì al venerdì e fino alle ore 14.00 il sabato.

L'apertura pomeridiana/serale sarà inoltre assicurata in occasione di:

- Consiglio di Istituto
- Collegio Docenti
- Consigli di Classe
- Ricevimento genitori



## CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio Lezioni	Vacanze				Termine Lezioni
	Festività	Natalizie	Pasquali	Altre	
14.09.2015	2.11.2015 7/8.12.2015 25.04.2016 1.05.2016 2.06.2016	dal 23.12.2015 al 06.01.2016	dal 24.03.2016 al 29.03.2016	28.09.2015 S. Patrono Caramagna  06-09.02.2016 Carnevale 23.04.2016 S. Patrono Cavallermaggiore Murello, Caval- lerleone  02.05.2016 02.06.2016	09.06.2016 Scuola primaria/ Sec. I° grado  30.06.2016 Scuola dell'Infanzia

## PRINCIPI E FINALITÀ DELL'ISTITUTO

### UGUAGLIANZA

L'Istituto Comprensivo è aperto a tutti senza discriminazione di sesso, religione, etnia, lingua, cittadinanza, opinioni politiche, condizione socio-economica e psicofisica.

Le regole che disciplinano i rapporti fra gli utenti e la Scuola sono uguali per tutti.

### REGOLARITÀ ED EQUITÀ

L'Istituto, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle Istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, agendo in modo equo ed imparziale.

In particolare nei casi di assenza del personale e di scioperi, saranno attuati tempestivi interventi di vigilanza sui minori e di riorganizzazione del servizio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I Docenti pongono a fondamento della loro azione il rispetto dell'alunno, consapevoli del valore della persona indipendentemente dall'età.

Gli insegnanti si impegnano ad educare ricorrendo al dialogo e si propongono di far capire all'alunno le motivazioni delle loro decisioni.

### **ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE**

L'Istituto si impegna, con opportuni atteggiamenti e con la partecipazione di tutti gli operatori, a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione, con particolare riguardo alla fase di ingresso e alle situazioni più difficili.

I Docenti promuovono, attraverso percorsi adeguati alle singole situazioni, il recupero e l'integrazione degli alunni.

### **DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA**

Le famiglie hanno facoltà di iscrivere i propri figli presso questo istituto nei limiti della sua obiettiva capienza e di scegliere la frequenza tra le diverse tipologie organizzative offerte dai vari ordini di scuola. L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo della dispersione scolastica. I Docenti promuovono la continuità degli studi mediante attività di orientamento.

### **PARTECIPAZIONE EFFICIENZA E TRASPARENZA**

L'Istituto favorisce la partecipazione dei genitori alla vita scolastica e ne stimola la collaborazione, informando le famiglie sull'andamento delle attività educative e didattiche programmate.

L'Istituzione scolastica, attraverso convenzioni con l'Amministrazione Comunale consente l'utilizzo degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario di servizio scolastico, al fine di rendere la Scuola centro di formazione culturale, sociale e civile.

### **LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO**

L'Istituto garantisce la continuità educativa nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e promuove una formazione adeguata alle potenzialità di ogni alunno.

Il personale docente partecipa alle attività di aggiornamento organizzate all'interno della Scuola o da Istituzioni ed Enti Culturali esterni, secondo il Piano Annuale d'Aggiornamento proposto dal Collegio dei Docenti.

### **ATTIVITÀ DI TIROCINIO, STAGES E INSERIMENTI LAVORATIVI**

Nell'ambito di una più generale attività di promozione della formazione l'Istituto favorirà, attraverso apposite convenzioni, le seguenti collaborazioni:

- con le sedi di zona del Liceo Socio-Pedagogico per stage ed esercitazioni didattiche;
- con l'Università di Torino per tirocinio studenti iscritti a Scienze della Formazione;
- con i Servizi Territoriali per inserimenti lavorativi protetti;
- con gli Istituti Superiori della zona per stages di formazione.

# O F F E R T A F O R M A T I V A

L'Istituto si impegna a promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno in collaborazione con la famiglia.

I docenti programmano attività educative e didattiche adeguate alle esigenze culturali e formative degli studenti rendendoli protagonisti del loro processo di apprendimento, nell'ambito delle indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati nei vari ordini di scuola.

Gli insegnanti scelgono i libri di testo e le strumentazioni in funzione della validità culturale ed educativa e delle esigenze degli allievi.

## FORMAZIONE DELLE CLASSI

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le classi prime verranno formate da un'apposita commissione secondo principi di equilibrata composizione, che terrà conto delle valutazioni degli insegnanti della scuola primaria, dei livelli di partenza, delle situazioni di svantaggio, dei luoghi di residenza.

Nel rispetto dei criteri sopra citati, si formeranno gruppi omogenei e si procederà all'assegnazione del corso con sorteggio.

Per le classi seconde e terze, in linea generale, sono mantenuti i gruppi classe esistenti; i ripetenti possono essere inseriti anche in sezioni diverse da quella di provenienza.

### SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

I criteri indicati dal Regolamento del Consiglio di Istituto sono i seguenti:

*“In caso di formazione di due o più classi parallele, nello stesso plesso, che abbiano le stesse modalità organizzative, gli alunni sono ripartiti in modo da costituire classi miste, omogenee tra loro, disomogenee al loro interno, di simile consistenza numerica. Per la formazione di dette classi si costituirà una commissione.*

*Nel caso del plesso di Cavallermaggiore capoluogo dove funzionano tre corsi paralleli di cui uno a tempo pieno, si ritiene di procedere nel modo seguente:*

- a. Il Dirigente al momento di formulare le proposte per l'organico di diritto, convoca i genitori degli alunni delle future classi prime per verificare se vi è richiesta di mantenimento del T.P.*

- b. *In caso di richiesta di una sezione a T.P. e di una a Tempo Ordinario, le sezioni saranno formate secondo le scelte effettuate dai genitori. (Il diritto di scelta, in caso di mancanza di posti, viene meno per gli alunni per i quali si sia proceduto ad iscrizione oltre i termini, nonostante i preavvisi).*
- c. *Valutazione da parte del Dirigente di casi particolari d'alunni per i quali si ritenga didatticamente più proficua la frequenza a classe meno numerosa, o a tipologia diversa da quella richiesta. Successiva proposta motivata ai genitori interessati.*
- d. *Qualora permanga una situazione di classe in soprannumero, verifica mediante contatti individuali tra gli insegnanti, Dirigente, e genitori interessati per eventuale disponibilità ad iscriversi nella classe parallela. Nel caso permangano eccesso di domande nei confronti dell'una o dell'altra classe, il Consiglio d'Istituto indica i seguenti ulteriori criteri di precedenza per l'inserimento degli alunni nelle classi a tempo pieno della scuola primaria:*
- 1. alunni orfani di entrambi o di un solo genitore, alunni portatori di handicap o affetti da gravi patologie attestate dai sanitari dell'A. S. L., alunni in situazione di forte disagio socio-culturale attestata dai servizi sociali del territorio,*
  - 2. alunni figli di coppie separate / divorziate affidati ad un genitore in situazione di difficoltà attestata dai servizi sociali del territorio,*
  - 3. alunni residenti a Cavallermaggiore,*
  - 4. alunni figli di genitori entrambi lavoratori a tempo pieno, con attestazione del datore di lavoro che specifichi l'orario di servizio, intendendo, prioritariamente, la figura del lavoratore dipendente con regolare contratto di lavoro;*
  - 5. alunni figli di genitori di cui uno lavoratore a tempo pieno ed uno part-time,*
  - 6. alunni figli di genitori entrambi lavoratori part-time,*
  - 7. alunni con fratelli e sorelle frequentanti il tempo pieno,*
  - 8. numero dei figli,*
  - 9. sorteggio tra i rimanenti iscritti al tempo pieno.*

*Qualora si renda necessario procedere allo sdoppiamento di classe già avviata, saranno seguiti i criteri di seguito indicati. Si procederà alla costituzione, tramite la collaborazione degli insegnanti della classe, di due gruppi di alunni in modo tale da definire situazioni equilibrate tra le due future sezioni. I gruppi, ferma restando la bilanciata distribuzione nelle sezioni di maschi e femmine, saranno formati in base agli elementi di conoscenza degli alunni e avendo cura di salvaguardare ove possibile, e se ritenuto proficuo per il funzionamento delle future sezioni, legami esistenti tra gli alunni. Si procederà quindi al sorteggio del gruppo per la definizione della sezione.*

*Per le altre classi, salvo casi del tutto particolari ed eccezionali (che saranno esaminati dal Dirigente), dovrà essere rispettato il principio della continuità didattica.*

*Sono consentiti cambi di classe/sezione solo alla presenza di comprovati e documentati gravi motivi di lavoro e/o famiglia, sentito il parere del Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione.*

*L'età anagrafica (con precedenza ai maggiori di età) costituirà il criterio di accoglimento delle domande, nel caso in cui il numero ecceda i posti disponibili, per gli alunni che si iscrivono alla scuola ai sensi della LEGGE 53/2003”.*

## **GIORNATE DELL'ACCOGLIENZA**

Per favorire il primo positivo approccio degli alunni dell'ultimo anno dei diversi cicli si organizza a fine anno scolastico, un incontro tra i ragazzi dei diversi ordini di scuola comprendente un momento di scambio di informazioni ed un momento di festa con modalità da stabilirsi annualmente in funzione del lavoro svolto.

## **ACCERTAMENTO PREREQUISITI**

All'inizio dell'attività scolastica vengono proposte agli alunni delle prove d'ingresso i cui risultati, uniti all'osservazione diretta e sistematica condotta nelle prime settimane di lezione e ai giudizi riportati sulle schede della scuola dell'ordine precedente, contribuiscono a definire la situazione di partenza dei singoli alunni.

## **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**

Il Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico, sulla base delle Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati dei vari ordini di scuola, indica gli obiettivi formativi da cui ciascun gruppo di Insegnanti ricaverà la programmazione annuale per la propria classe, nella quale saranno fissati gli obiettivi educativi e didattici, i contenuti, le attività, gli strumenti di verifica e di valutazione.

I Docenti dell'istituto sono tenuti ad attenersi a tale programmazione per garantire omogeneità di comportamenti e validità dei risultati.

I contenuti verranno opportunamente selezionati e programmati da ogni gruppo docente.

Essi non vanno intesi come semplici conoscenze, ma come attività al termine delle quali si possa verificare il livello raggiunto. Tali attività vengono programmate in unità didattiche, insieme di obiettivo, contenuto e metodo, in grado di sviluppare nel ragazzo capacità di ricerca, di riflessione, di rielaborazione.

## **CONTINUITA'**

La nuova composizione dell'Istituto Comprensivo favorirà la formazione di gruppi verticali di lavoro finalizzati alla discussione e alla stesura di un percorso didattico organico che accompagni gli alunni dai tre ai tredici anni.

Nella scuola dell'infanzia si è dato vita ad un progetto educativo rivolto ai bambini dell'ultimo anno che ha lo scopo di condurli, attraverso semplici giochi, all'acquisizione di una maggiore consapevolezza fonologica, per quanto concerne la lingua, e allo sviluppo dei processi cognitivi principali per la costruzione della conoscenza numerica.

La scuola secondaria di primo grado, per la classe III B, attuerà il progetto "Continuità nell'apprendimento della Matematica fra le Scuole Medie di primo e secondo grado" che si articola in diverse fasi:

- analisi da parte dei docenti dei due ordini di scuola dei percorsi didattici e delle competenze fondamentali su cui lavorare;
- somministrazione agli alunni di quesiti come "simulazione dei test di ingresso delle Scuole Superiori";
- valutazione dei risultati relativi ai vari quesiti (corretti dagli insegnanti della scuola superiore), con lo scopo di rendere l'alunno consapevole dei propri punti di forza e delle proprie debolezze;
- interventi da parte dell'insegnante sulle eventuali carenze emerse.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Dai Nuovi Orientamenti “ I livelli raggiunti da ciascuno richiedono di esser osservati più che misurati e compresi più che giudicati, poiché il compito della scuola è identificare i progetti da promuovere, sostenere e rafforzare per consentire ad ogni bambino di realizzarsi al massimo grado possibile”.

Quindi nella Scuola dell’Infanzia si valuta per confrontarsi con le proprie scelte educative, per predisporre progetti concretamente definiti nel rapporto con le situazioni reali e per monitorare gli esiti del proprio lavoro rimettendo a punto criticamente e progettualmente le attività.

Si osservano e si valutano le situazioni concrete e i bambini che le vivono insieme agli adulti che con loro si rapportano, si valuta per informare.

La valutazione viene indirizzata al soggetto in formazione, si costituisce come un’azione utile per soddisfare, nel modo migliore, i suoi bisogni formativi e come passaggio necessario per l’autovalutazione dell’azione educativo-didattica.

### SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella Scuola Primaria ha sostanzialmente due obiettivi

1. accertare le competenze acquisite rispetto ai livelli di partenza, non tanto in termini di “conoscenze memorizzate” quanto in termini di processi logici acquisiti;
2. avviare l’alunno all’autovalutazione per una maggiore consapevolezza delle proprie abilità e capacità.

La valutazione è centrata sulla programmazione per verificare se essa risponda ai bisogni formativi di ogni alunno; tende, pertanto, ad accertare non solo le competenze relative agli indicatori del documento di valutazione, ma anche l’efficacia del percorso didattico. In questo senso la valutazione ha carattere sia sommativo che formativo.

I risultati della valutazione vengono registrati in itinere e comunicati alle famiglie, sia attraverso il documento di valutazione a fine quadrimestre, sia attraverso i colloqui bimestrali.

In tal modo le famiglie saranno informate sugli interventi didattici ed educativi che la scuola ha messo od intende mettere in atto, particolare attenzione sarà posta nelle situazioni di difficoltà di apprendimento e/o comportamento.

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione degli allievi è l’insieme delle operazioni svolte dal singolo docente e dal Consiglio di classe per verificare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi didattici ed educativi.

La valutazione tende ad accertare le modificazioni del comportamento e delle competenze acquisite dall'alunno, rispetto ai livelli di partenza evidenziati all'inizio dell'anno scolastico e in relazione agli obiettivi intermedi prefissati.

Si predispongono, in base alle risorse, interventi di potenziamento, consolidamento o recupero di carattere educativo e didattico nelle varie aree.

La verifica viene effettuata attraverso osservazioni sistematiche, colloqui, prove scritte graduate per difficoltà, test, questionari, esercitazioni pratiche, discussioni guidate, ricerche, relazioni ed elaborati.

#### LEGGE 169/30-10-2008

A decorrere dall'a.s. 2008/2009 la valutazione del comportamento è espressa in decimi e concorre alla valutazione complessiva dello studente. Un'insufficienza nella condotta (voto inferiore a sei decimi) determinerà la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo nella scuola primaria e secondaria di primo grado è espressa in decimi; per la scuola primaria è previsto che sia illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La non ammissione alla classe successiva di un alunno della scuola primaria è prevista, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità dai docenti.

Per la scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo è possibile, con decisione assunta a maggioranza dai docenti, per gli alunni che abbiano un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppi di discipline.

#### SERVIZIO NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto ha aderito al sistema Nazionale di valutazione. Con il DPR 80/13, la Direttiva n.11/2014 e la CM n.47/14 sono state poste le basi per la realizzazione concreta del Sistema Nazionale di Valutazione. Sono state individuate le priorità strategiche della Valutazione del sistema educativo di istruzione e le modalità di avvio, con le relative tempistiche e azioni di accompagnamento, per consentire a tutte le scuole, nell'ambito della propria autonomia, di acquisire competenze e predisporre strumenti organizzativi per lo sviluppo di un percorso che ha come fine il miglioramento della qualità dell'apprendimento e della formazione. Il processo ha previsto, come prima fase, un percorso di autovalutazione da realizzarsi secondo un protocollo

comprensivo di una serie di strumenti predisposti da una Commissione di esperti che, con riferimento ad Invalsi, ha operato facendo tesoro delle sperimentazioni realizzate negli anni precedenti - Vales e Valutazione & Miglioramento in primis - con uno sguardo ai sistemi europei. Il



complesso di strumenti, a partire dal protocollo Rapporto di Autovalutazione (RAV) è stato inoltrato alle scuole per l'avvio delle attività che hanno coinvolto le diverse componenti delle scuole. E' stato un compito impegnativo e utile per un percorso di miglioramento e prevede per il corrente anno scolastico la stesura del Piano di Miglioramento conseguente al RAV e la stesura del Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) legato al RAV.

## **LABORATORIO E ATTIVITA' DI RECUPERO**

Nei casi di alunni in difficoltà di apprendimento verranno utilizzate ore di docenza aggiuntiva prevista dal Contratto Integrativo di Istituto (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) per:

- chiarire gli argomenti svolti attraverso esercizi graduati
- affrontare lo studio guidato del libro di testo
- fornire ulteriori spiegazioni
- manipolare il materiale didattico
- effettuare giochi/esercizi matematici e linguistici.

Durante le ore curricolari, in alcuni casi, si inviteranno gli alunni più preparati a dare il loro aiuto agli alunni in difficoltà.

## **PROTOCOLLO D'ISTITUTO PER L'ACCOGLIENZA**

Il Protocollo d'Istituto, documento approvato dal Collegio dei Docenti del 24/11/2015, vuole essere una modalità pianificata e condivisa con la quale affrontare ed agevolare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Esso nasce dalla consapevolezza del ruolo fondamentale della scuola nell'accogliere e nel gestire le diversità.

### **ANALISI DELLE PROBLEMATICHE**

#### **ASPETTI PSICO-SOCIALI**

- senso di sradicamento
- rottura o squilibrio dei legami affettivi
- senso di inferiorità

- perdita delle routines socialmente accettabili (ciò che era normale nel Paese d'origine, non lo è in Italia e viceversa)
- ridefinizione delle dinamiche familiari

### **INSERIMENTO SCOLASTICO**

- diversi livelli di scolarizzazione nei Paesi d'origine
- diversi livelli di conoscenza della lingua italiana
- inserimento nel gruppo-classe: le dinamiche relazionali dell'alunno straniero con gli alunni italiani
- gestione dell'inserimento dell'alunno condivisa dal gruppo degli insegnanti/ consiglio di classe
- reazioni degli insegnanti

### **CONTESTO FAMILIARE**

- difficoltà di comprensione dell'organizzazione scolastica italiana e dell'Istituto
- difficoltà di interpretazione delle richieste dell'Istituto (modulistica, avvisi e comunicazioni, reperimento della documentazione necessaria...)
- difficoltà di comunicazione con gli insegnanti
- difficoltà ad individuare una figura di riferimento all'interno della famiglia
- differente concezione della “responsabilità”; mancanza di informazione sulla normativa riguardante i minori

### **FINALITA'**

Il presente Protocollo intende applicare le indicazioni normative in materia e si propone di:

- preservare il diritto allo studio
- ridurre al minimo la percezione, da parte dell'alunno straniero, di sé come minoranza
- definire pratiche condivise all'interno della scuola relativamente all'accoglienza degli alunni stranieri
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione all'incontro con le altre culture, con le “storie” di ogni bambina, bambino, ragazza, ragazzo
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- ridurre il grado di vulnerabilità degli alunni e degli insegnanti rispetto alla “crisi” del cambiamento
- favorire l'acquisizione di strumenti base per un successivo e adeguato inserimento nel mondo del lavoro e nella società
- promuovere la comunicazione scuola-famiglia e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e delle relazioni interculturali

### **PRASSI CONDIVISE**

Il Protocollo delinea una serie di azioni relative ai seguenti quattro ambiti:

### **AMMINISTRATIVO**

- fornire domanda di iscrizione, utilizzando, laddove possibile, una modulistica plurilingue
- fornire informazioni essenziali sull'organizzazione della scuole ( orario, modulo pre-scuola- trasporto- mensa- assicurazione...)

### **COMUNICATIVO- RELAZIONALE**

- organizzare un primo incontro tra la famiglia, il Dirigente Scolastico, la funzione strumentale per l'intercultura, avvalendosi, laddove possibile, dell'intervento di un mediatore culturale

### **EDUCATIVO-DIDATTICO**

- effettuare un primo bilancio delle competenze in base ai test di ingresso
- migliorare l'offerta formativa, tramite interventi didattici a classi aperte, utilizzando le ore di compresenza e avvalendosi anche di risorse interne al Collegio dei Docenti opportunamente formate
- organizzare eventuali interventi di figure esterne per l'insegnamento dell'italiano L2
- attivare un percorso personalizzato per un primo approccio alla lingua italiana, all'ambiente scolastico e alle relative funzioni

### **SOCIALE**

- facilitare i contatti con i servizi e le Associazioni di volontariato presenti sul territorio

### **MODALITA' ORGANIZZATIVE**

La funzione strumentale per l' intercultura ha l'incarico di:

- coordinare e/o effettuare i colloqui iniziali con la famiglia
- preparare i test di ingresso da utilizzare per attuare il bilancio delle competenze degli alunni stranieri neo arrivati
- valutare i risultati dei test e fornire un parere non vincolante al Dirigente Scolastico in merito all'assegnazione dell'alunno alla classe
- attivare collaborazioni con le amministrazioni locali per costruire percorsi di formazione, per proporre servizi e corsi di formazione
- coordinare l'acquisto e la gestione di nuovi materiali scolastici

### **CRITERI E PROPOSTE DI ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE**

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica tenendo conto di:

- ordinamento degli studi del Paese di provenienza
- competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno
- corso di studi svolto

- titolo di studio posseduto

Il Dirigente Scolastico, con le indicazioni contenute nel presente Protocollo d'Accoglienza, valuta l'assegnazione prendendo in considerazione :

- numero di alunni per classe
- numero di alunni con disturbi specifici di apprendimento
- numero di alunni stranieri ( a parità di condizioni, si cercherà di inserire l'alunno neo arrivato in una classe dove vi sia già un altro alunno della stessa etnia)

### **MEDIATORI CULTURALI**

Si ritiene della massima importanza la collaborazione dei mediatori culturali, laddove possibile, soprattutto nella prima fase di accoglienza per favorire la comunicazione scuola- famiglia, tradurre documenti scolastici, fornire informazioni utili per conoscere meglio la cultura del paese d'origine dell'alunno e promuovere un efficace inserimento nella nuova realtà.

## **ALUNNI D.S.A. E B.E.S.**

Il nostro Istituto da più anni ha messo in atto un processo di rilevazione degli alunni in difficoltà di apprendimento. Si è notato che vi era un discreto numero di alunni certificati come DSA o come border cognitivi, ma a fronte ormai di un consolidato processo di segnalazione/diagnostica, portato avanti in collaborazione tra istituzioni scolastiche e Asl, si riscontra la necessità di confrontarci sulle modalità di azione per facilitare l'apprendimento e di attuare buone prassi di ricerca-azione per innovare la didattica ed agire a livello preventivo. Nel nostro Istituto Comprensivo ogni ordine di scuola ha un proprio insegnante referente che gestisce anche i rapporti con le famiglie; la quasi totalità degli insegnanti ha conseguito una formazione relativa a tale problematica che periodicamente viene aggiornata. La sensibilità di un gruppo di insegnanti sul tema DSA ha determinato la stesura di tale progetto al fine di consolidare e adottare nuove pratiche didattiche; tutto ciò per sostenere i docenti nell'affrontare il problema degli alunni dislessici/BES e di tutta la classe durante il quotidiano, complesso, affascinante percorso

### **Obiettivi didattici ed educativi**

- Osservare, all'interno della classe, i diversi stili di apprendimento nei vari ambiti interessati dal disturbo;
- Intervenire precocemente al fine di ottenere una riduzione significativa dell'incidenza dei fattori " rischio" e nello stesso tempo facilitare le diagnosi;
- Favorire l'acquisizione da parte degli insegnanti di strumenti per organizzare una didattica più idonea alle diverse esigenze di apprendimento dei ragazzi in difficoltà;

- Assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo, ponendo attenzione alle differenze individuali, come indicato dalle linee guida della legge 170/2010;
- Coltivare in ciascuno il “senso di capacità” per dare a tutti l’opportunità di sentirsi capaci e in relazione con i propri compagni;
- Far sentire l’accettazione e la stima indipendentemente dalle performance scolastiche; in questa cornice inserire gli ausili e i provvedimenti compensativi;
- Predisporre incontri con le famiglie coinvolte a cadenza bimestrale affinché il lavoro dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l’azione educativa della famiglia stessa.

#### Attività previste e risultati attesi

- attività di recupero mirate al potenziamento delle competenze di base interessate dal disturbo;
- attività legate alla comprensione del testo e all’acquisizione di un metodo di studio: lettura ad alta voce da parte dell’insegnante, utilizzo del sintetizzatore vocale, realizzazione di schemi di sintesi e di mappe concettuali; dove è possibile si supporteranno i testi con film e video;
- lezione partecipata ( Brainstorming, discussione guidata...);
- attività di play role con simulazione di momenti di vita scolastica che prendano in considerazione le difficoltà legate al disturbo specifico;
- attività per lo sviluppo ed il potenziamento delle life skills (come l’abilità di apprezzare e rispettare gli altri, creare relazioni positive con il gruppo dei pari, ascoltare e comunicare in modo efficace, fidarsi degli altri e assumersi le proprie responsabilità);
- Cooperative learning prediligendo il lavoro a coppie, importante perché rappresenta un fattore di protezione per il dislessico;

#### Crono programma:

A inizio anno scolastico verranno programmate attività relative a:

- osservazione della classe
- interventi mirati al riconoscimento dei fattori di rischio
- organizzazione della didattica all’interno del Consiglio di classe
- individuazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative
- compilazione da parte del Consiglio di Classe della Relazione per il Piano Annuale dell’Inclusività e del PDP

Nel corso dei primi mesi verranno attivate e potenziate le attività relative a:

- acquisizione del metodo di studio
- potenziamento delle competenze di base

Nel corso dell'anno scolastico verranno proposte, di volta in volta, le altre attività programmate in base alle esigenze didattiche.

#### Modalità di verifica degli esiti

Durante i Consigli di Classe, a partire dal mese di Ottobre con scansione bimestrale, verranno verificati gli esiti dei singoli obiettivi prefissati, delle attività e delle metodologie applicate dai docenti, al fine di una valutazione in itinere che preveda la possibilità di apportare le dovute modifiche là dove sia utile.

#### Metodologie, organizzazione didattica e strategie valutative adottate

Metodologie adottate per la realizzazione del progetto:

- percorsi sulle abilità di studio, sulle tecniche del prendere appunti, sulla preparazione di mappe concettuali e di schemi;
- interrogazioni con le tecniche della simulazione;
- interrogazioni programmate;
- cooperative learning;
- uso di materiale audiovisivo e sussidi informatici;
- tutor coetanei scelti da chi ha bisogno di aiuto;

#### Modalità di valutazione degli apprendimenti:

- valutare in modo costruttivo: separare l'errore dal contenuto, far capire che gli errori sono sempre migliorabili, dare precise indicazioni su come attuare i miglioramenti;
- verifiche scalari;
- uso libero degli strumenti compensativi, anche del computer;
- valutazione che aiuti gli alunni a diventare consapevoli in positivo delle proprie capacità e dei propri progressi;
- coinvolgimento della famiglia per verificare l'adeguatezza degli strumenti utilizzati anche in sede domestica.

#### Formalizzazione della documentazione utilizzata per la didattica individualizzata e personalizzata ( piano didattico personalizzato)

- Compilazione del PDP da parte del Consiglio di classe nel mese di settembre/ottobre, sulla base delle indicazioni desunte dalla certificazione prodotta dal Servizio Sanitario competente;
- Condivisione della famiglia del suddetto documento.

### Adozione di strumenti compensativi e di misure dispensative

Si adotteranno strumenti compensativi e misure dispensative in base alle singole certificazioni fornite dal Servizio Sanitario competente.

## DOPOSCUOLA

### PROGETTO: "POMERIGGIO BAMBINI"

Il servizio doposcuola è realizzato dal Consorzio Monviso Solidale e dal Comune di Cavallermaggiore ed ha avuto inizio nel 2003 con lo scopo di rispondere ad alcuni bisogni emersi dal territorio quali:

- il bisogno di sostegno per i ragazzi che vivono difficoltà di apprendimento nel loro percorso scolastico;
- il bisogno di socializzazione per alcuni bambini tra cui quelli che provengono da famiglie straniere al fine di supportarli nel loro processo d'integrazione;
- il bisogno di accompagnamento di alcuni bambini nello sperimentare relazioni significative tra pari e con gli adulti.

Negli anni, l'aspetto maggiormente qualificante di questo progetto, è stata la disponibilità nel mettere insieme le proprie risorse economiche, professionali e progettuali da parte del Comune di Cavallermaggiore, delle Scuole Elementari e del Consorzio Monviso Solidale. Anche per l'annualità 2015-2016, il doposcuola vuole essere lo strumento attraverso il quale continuare ad offrire alla comunità di Cavallermaggiore un sostegno concreto rispetto all'attività scolastica e alla socializzazione di alcuni minori in difficoltà. Si intende, dunque, continuare a promuovere il doposcuola, non solo come luogo di recupero scolastico, ma anche come spazio di sperimentazione di momenti di piacere attraverso il gioco strutturato e le uscite di gruppo.

### DESTINATARI

Sono destinatari del progetto 10 bambini della Scuola Primaria che necessitano di un supporto scolastico ed educativo, segnalati dalla scuola e dal servizio sociale.

### OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- Supporto ai minori e alle loro famiglie per un migliore inserimento scolastico e sociale, con particolare attenzione ai minori che necessitano di un supporto per l'apprendimento della lingua italiana e per il suo utilizzo nella relazione con le altre persone, oltre che per

la sperimentazione di una relazione positiva di accoglienza e di ascolto da parte degli adulti.

- Ampliamento della rete e formazione dei volontari disponibili alla collaborazione.
- Mantenimento della rete di relazioni tra le agenzie che a diverso titolo si occupano di infanzia e preadolescenza sul territorio, integrandone le risorse e costruendo risposte sempre più adeguate ai bisogni emergenti.
- Coinvolgimento dei genitori e degli adulti della comunità territoriale sulle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza (sensibilizzazione del territorio).
- Osservatorio rispetto a problematiche che coinvolgono la sfera familiare, sociale e affettiva dei minori frequentanti la scuola elementare ed eventuale attivazione di percorsi di sostegno in collaborazione con l'assistente sociale, la scuola e il servizio di Neuropsichiatria Infantile.

### PROGETTO: "POMERIGGIO RAGAZZI"

A partire dai "tavoli di lavoro" istituiti nella primavera 2010 con l'Amministrazione Comunale di Cavallermaggiore, le associazioni del territorio e l'istituto Comprensivo cittadino, è stata attivata una nuova iniziativa progettuale denominata "Pomeriggio Ragazzi" e destinata ai minori della Scuola Secondaria cittadina. Il progetto si è concretizzato nella realizzazione di un servizio di doposcuola in cui i minori potessero avere un supporto didattico e uno spazio in cui attivare le proprie risorse positive e di socializzazione in un'ottica di prevenzione primaria. Si è avvertita, infatti, la necessità che gli enti e le associazioni che si occupano di ragazzi collaborassero in partnership educativa per rispondere al bisogno sempre più crescente di sostegno scolastico e di integrazione.

### FINALITA' GENERALE DEL SERVIZIO PROPOSTO

- Coinvolgimento, a titolo di collaborazione educativa, della Scuola, del Consorzio "Monviso Solidale", dell'Amministrazione Comunale e del volontariato locale nel progetto, per lo sviluppo di una modalità di lavoro comune volta ad offrire una risposta coerente ai bisogni dei ragazzi del territorio.

### DESTINATARI DEL PROGETTO:

- I ragazzi frequentanti la Scuola Secondaria I grado di Cavallermaggiore (11-14 anni) che necessitino di un supporto scolastico ed educativo, in particolar modo quelli segnalati dalle famiglie e dalla Scuola, dal servizio sociale, in un numero massimo di 13 minori.
- I genitori dei minori.
- I volontari.



- Le famiglie e gli adulti del territorio.

#### PERIODO:

Da Novembre 2015 a Giugno 2016

#### CONTENUTI E OBIETTIVI

Il progetto prevede la creazione di un piccolo gruppo in cui la relazione instaurata tra adulti e ragazzi permetta di poter raggiungere i seguenti obiettivi:

- Supporto educativo ai minori e alle loro famiglie per favorire un miglior inserimento scolastico e sociale;
- Offerta di uno spazio di accoglienza e di ascolto dove i ragazzi possano portare le loro esigenze e vissuti;
- Osservatorio rispetto a problematiche che coinvolgono la sfera familiare, sociale e affettiva dei minori frequentanti la scuola media ed eventuale attivazione di percorsi di sostegno in collaborazione con l'assistente sociale, la scuola e il servizio di Neuropsichiatria Infantile.
- Mantenimento di una rete di relazioni tra le agenzie che a diverso titolo si occupano di adolescenza sul territorio integrandone le risorse;
- Coinvolgimento dei genitori e degli adulti della comunità territoriale sulle tematiche dell'adolescenza e sulle difficoltà incontrate nel percorso di crescita dei propri figli.
- Organizzazione di percorsi scolastici e attività di svago per gli adolescenti di Cavallermaggiore.

#### *PROGETTO DOPOSCUOLA "TAM TAM"*

A marzo 2010 il Comune di Caramagna Piemonte ha avviato un progetto di Animazione e Sviluppo di Comunità, denominato "Occasioni", assumendo grazie alla collaborazione del Consorzio Monviso Solidale due animatori a tempo parziale.

Uno dei primi risultati è stato l'apertura di un servizio di doposcuola rivolto ai bambini della Scuola Primaria, gestito dalla Parrocchia "Assunzione di Maria", in collaborazione con il Comune. Questa prima esperienza è stata giudicata positiva dai genitori dei bambini coinvolti, ma anche dagli insegnanti della scuola Primaria con cui si è instaurata una proficua collaborazione.

Ciò che il gruppo di progettazione ha evidenziato è che un servizio di doposcuola deve rivolgersi in particolare a quei bambini che durante il pomeriggio si trovano da soli ad affrontare i compiti. La pigrizia, la sfiducia in sé stessi e la noia possono creare in loro delle difficoltà che sfociano in risultati negativi durante il percorso scolastico.

## ENTI REALIZZATORI

- Amministrazione Comunale di Caramagna
- Parrocchia “Assunzione di Maria Vergine”
- Consorzio Monviso Solidale

## ENTI COINVOLTI NEL PROGETTO

Scuola primaria di Caramagna

## DESTINATARI

Il doposcuola è rivolto ai bambini frequentanti la scuola primaria residenti nel Comune di Caramagna.

## TEMPI E SPAZI

Si prevedono due giorni di attività, mercoledì e venerdì dalle ore 14.30 alle ore 17,30 a partire dalla metà di Ottobre 2015 fino al mese di Giugno 2016.

Lo spazio prescelto sarà l’oratorio della Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.

## BISOGNI ED OBIETTIVI

Il progetto, a cui abbiamo dato il nome di “TAM TAM”, è realizzato con lo scopo di rispondere ad alcuni bisogni emersi sul territorio quali:

- il bisogno di accompagnamento scolastico educativo e formativo per figli di genitori lavoratori e non, e per ragazzi che vivono difficoltà di apprendimento nel loro percorso scolastico;
- il bisogno di permettere alle famiglie immigrate, con figli disabili o in difficoltà sociali di dotarsi di strumenti e di supporti adeguati nel loro processo d’integrazione;
- il bisogno di riscoprire i “compiti” e le attività ludico creative progettate come momento di crescita, di aggregazione e socializzazione.

Il servizio di doposcuola si propone, inoltre, di seguire i bambini nello svolgimento pomeridiano dei compiti supportando le famiglie nel cammino scolastico dei propri figli, attraverso:

- la creazione di uno luogo educativo all’interno del quale si offra alle famiglie e ai bambini del territorio di Caramagna, un servizio di accompagnamento personale e collettivo;
- l’offerta di uno spazio per lo sviluppo di abilità utili alla socializzazione e all’integrazione
- la garanzia di attenzione e cura ai minori che vivono situazioni di disagio;
- la costruzione di una rete educativa fra famiglia, scuola, territorio, servizi.

## ATTIVITÀ PROPOSTE

Durante i pomeriggi si proporranno le seguenti attività:

- Supporto nei compiti scolastici;

- Animazione ludica
- Laboratori creativi ed educativi in collaborazione con biblioteca, oratorio, associazioni locali.
- incontri informativi con genitori e insegnanti per la continuità del metodo educativo
- Incontri di socializzazione per le famiglie (cena di Natale, carnevale e fine doposcuola)

### PROGETTO DOPOSCUOLA MEDIE – Caramagna

#### ENTE REALIZZATORE

- Consorzio Monviso Solidale

#### ENTI PARTECIPANTI AL PROGETTO:

- Amministrazione Comunale di Caramagna
- Parrocchia Assunzione di Maria Vergine
- Scuola secondaria di primo grado di Caramagna

DURATA: da Ottobre 2015 a Giugno 2016. Gli incontri con i ragazzi avverranno due pomeriggi alla settimana: il martedì e il venerdì con le seguenti attività:

- Momenti di ascolto attivo con i ragazzi relativi alle problematiche da loro portate;
- Sostegno compiti;
- Gioco.

#### MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

A partire dai "tavoli di lavoro" istituiti nel 2013 con l' Amministrazione Comunale di Caramagna e attraverso le segnalazioni del Dirigente scolastico della scuola media cittadina, è stato attivato nel mese di Marzo 2013, in via sperimentale, un nuovo progetto destinato ai minori.

Il progetto si è concretizzato nella realizzazione di un servizio di doposcuola in cui i minori potessero avere un supporto didattico e uno spazio in cui attivare le proprie risorse positive e di socializzazione in un'ottica di prevenzione primaria.

Il servizio di doposcuola, grazie alle sinergie degli enti partecipanti, si svolge all'interno dei locali della scuola secondaria di primo grado in alternanza al servizio di doposcuola delle elementari.

#### FINALITÀ GENERALE DEI SERVIZI PROPOSTI

- Coinvolgimento, a titolo di collaborazione educativa, della Scuola, del Consorzio "Monviso Solidale", dell'Amministrazione Comunale e del volontariato locale nel progetto, per lo sviluppo di una modalità di lavoro comune volta ad offrire una risposta coerente ai bisogni dei ragazzi del territorio.

#### DESTINATARI DEL PROGETTO

- i ragazzi frequentanti la Scuola Secondaria I grado di Caramagna (11-14 anni);
- relativamente al servizio di doposcuola i ragazzi che necessitano di un supporto scolastico ed educativo, in particolar modo quelli segnalati dalle famiglie, dalla Scuola e dal servizio sociale, in un numero massimo di dieci minori;
- i genitori dei minori;
- i volontari;
- le famiglie e gli adulti del territorio.

### CONTENUTI E OBIETTIVI

Il progetto prevede la creazione di un piccolo gruppo in cui la relazione instaurata tra adulti (educatrici e volontari del territorio) e i ragazzi permetta di poter raggiungere i seguenti obiettivi:

- Supporto educativo ai minori e alle loro famiglie per favorire un miglior inserimento scolastico e sociale;
- Offerta di uno spazio di accoglienza e di ascolto dove i ragazzi possano portare le loro esigenze e vissuti;
- Osservatorio rispetto a problematiche che coinvolgono la sfera familiare, sociale e affettiva dei minori frequentanti la scuola media ed eventuale attivazione di percorsi di sostegno in collaborazione con l'assistente sociale, la scuola e il servizio di Neuropsichiatria Infantile.

### Lavoro di comunità

Per l'annualità 2015-2016 si è pensato di inserire nell'azione progettuale del doposcuola il Progetto di Promozione alla mobilità sostenibile e al consumo consapevole attraverso l'analisi e la modifica del contesto ambientale promossa dal Progetto Alcotra, dall' Asl CN1 e dal Comune di Caramagna.

Si prevede di collaborare con gli operatori dell'Asl CN1 ed eventuali altre associazioni per continuare a farsi carico delle esigenze educative presenti sul territorio.

Inoltre si intende creare momenti di svago per agganciare i ragazzi nei loro interessi quotidiani creando relazioni significative con ognuno di loro.

## HANDICAP

La Scuola opera per l'integrazione dei soggetti portatori di handicap con la finalità specifica di svilupparne pienamente le risorse.

### Obiettivi:

- sviluppare le potenzialità comunicative;
- sviluppare le potenzialità sociali;
- sviluppare le potenzialità nell'apprendimento.

### Risorse:

- Insegnanti di Sostegno Specializzati;
- Gruppo Handicap d'Istituto, composto dai Docenti di Sostegno dei vari ordini di scuola e dai Rappresentanti dei Genitori. Tale gruppo avrà il compito di individuare delle tematiche di interesse comune che verranno discusse ed analizzate al proprio interno.

### MODELLO ICF

Nella compilazione dei documenti per gli alunni diversamente abili le docenti usano il modello ICF, importante strumento per classificare la disabilità in una chiave del tutto innovativa.

L'ICF si delinea come una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, scolastico, lavorativo..) al fine di cogliere le difficoltà che, nel contesto socio-culturale di riferimento, possono causare disabilità. In tale prospettiva, l'ICF non vuole descrivere le persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al contesto ambientale e sottolineare l'individuo non come persona avente malattie, ma evidenziarne l'unicità e la globalità.

La disabilità viene perciò intesa come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole. Sarà perciò necessario intervenire sull'ambiente, costruendo una rete che riduca il più possibile la disabilità stessa.

### ISTRUZIONE DOMICILIARE.

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una concreta e reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che garantisce ai minori malati il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitarne il contatto relazionale quotidiano e permettere loro un adeguato reinserimento nelle scuole di provenienza, prevenendo, quindi, la dispersione e l'abbandono scolastico.

Il servizio di Istruzione Domiciliare sarà progettato e attivato dalla scuola, su richiesta dei genitori del minore, per alunni in situazione di malattia che, a seguito di degenza ospedaliera per grave patologia, non siano ancora in grado di riprendere l'ordinaria e regolare frequenza scolastica, per almeno trenta giorni anche non continuativi.

In tal modo si garantisce la validità dell'anno scolastico, in quanto, in relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, di cui all'art. 14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, occorre evidenziare che in base all'art. 11 del medesimo D.P.R. i periodi oggetto di percorsi di istruzione domiciliare e/o ospedaliera rientrano a pieno titolo nel tempo scuola e che, quindi, non possono essere considerati alla stregua di ordinarie assenze.

In linea di massima , la programmazione sarà calibrata su 4 o 5 ore settimanali per la scuola primaria, monte ore che aumenterà per la scuola secondaria di primo e secondo grado, a causa del maggior numero di discipline e degli insegnamenti specifici.

La procedura prevede che la famiglia chieda sia attivato il servizio di Istruzione Domiciliare.

Il Dirigente scolastico individua insegnanti disponibili a prestare ore di insegnamento presso il domicilio dell'alunno. La dichiarazione di disponibilità viene inizialmente richiesta agli insegnanti della classe di appartenenza. Se gli insegnanti di classe non si dichiarano disponibili si cercano altri insegnanti all'interno dell'istituto. Infine se non ci sono insegnanti dell'istituto disponibili, si cercano insegnanti negli istituti vicini.

Gli obiettivi generali perseguiti di volta in volta saranno i seguenti:

- Garantire il diritto allo studio
- Prevenire l'abbandono scolastico
- Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento
- Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente di provenienza
- Sostenere/approfondire lo studio individuale

Gli obiettivi specifici, le metodologie educative e didattiche e le varie attività saranno indicati ovviamente in base all'alunni seguito.

## **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO**

### **SINTESI E MOTIVAZIONE DEL PROGETTO**

L'orientamento è un processo formativo continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

L'azione della scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia avere una valenza informativa, ma soprattutto formativa.

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione.

L'orientamento rappresenta quindi un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita, scolastiche e professionali.

La scuola ha dunque il compito di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili.

Il nostro Istituto ha previsto:

Incontri formativi che mirano a sviluppare *la conoscenza di sé*, la consapevolezza della propria unicità e del proprio ruolo, che sono il punto di partenza di ogni processo decisionale

Incontri informativi, finalizzati alla *conoscenza della realtà* attorno a noi, che per gli alunni delle classi terze si traduce in particolare nella conoscenza della struttura della Scuola Superiore e dei vari sbocchi lavorativi.

Incontri formativi/informativi *per le famiglie*, per offrire indicazioni su come essere d'aiuto ai propri figli nel difficile e delicato processo di scelta.

Incontro formativi/informativi *per i docenti*.

## **FINALITA'**

L'Orientamento si propone di:

Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.

Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine.

Scoprire il proprio valore in quanto persone.

Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.

Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.

Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

Favorire la conoscenza della scuola del territorio, in una logica di rete.

## **ATTIVITA'**

**DESTINATARI: ALUNNI E GENITORI**

Alcune attività previste in questo anno scolastico si avvalgono dei finanziamenti del progetto "Movimenti Orientamento" della Fondazione CRC che vede come ente capofila la Cooperativa sociale O.R.S.O.

## ATTIVITA' PREVISTE PER I GENITORI

### INCONTRO CON I GENITORI

Il giorno 20 novembre 2015 a Savigliano, presso la sede dell'Università, le psicologhe referenti della cooperativa O.R.S.O. incontrano le famiglie, al fine di definire l'obbligo formativo e il quadro completo delle scuole del territorio.

## ATTIVITA' PREVISTE PER GLI ALUNNI

### PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE

TEMPI: APRILE/MAGGIO 2016

Verso la fine della classe seconda, indicativamente durante i mesi di aprile/maggio, inizia la collaborazione con le psicologhe, responsabili del Centro per l'Impiego; si tratta indicativamente di due incontri di due ore ciascuno.

Gli obiettivi generali di tale percorso sono riconducibili agli obiettivi generali dell'attività di orientamento:

conoscere meglio se stessi per fare una scelta più consapevole

offrire ai ragazzi un valido sostegno per comprendere meglio la realtà che li circonda e chiarire come le loro capacità e potenzialità possano inserirsi in tale realtà;

favorire l'inserimento dei giovani nel nuovo contesto socio-culturale in cui andranno ad inserirsi;

offrire loro elementi reali di conoscenza del nuovo ambiente;

sviluppare a partire dal percorso sperimentato il proprio progetto formativo.

Al momento non è possibile garantire la suddetta attività.

### PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ ORIENTAMENTO CLASSI TERZE

TEMPI: NOVEMBRE 2015 - GENNAIO 2016

### GUIDA AD UNA SCELTA CONSAPEVOLE

Nel mese di novembre 2015 si svolgono in classe gli incontri con le psicologhe referenti della cooperativa O.R.S.O. Si tratta di tre appuntamenti di due ore ciascuno.



Nel corso dei questi incontri i ragazzi sono guidati ad una sempre più consapevole conoscenza di sé e del mondo degli istituti superiori, anche attraverso la scoperta di orari, indirizzi, materie che ogni scuola presenta e per i quali si caratterizza.

Facilitatori di questo percorso saranno anche gli insegnanti e i genitori.

#### “GIORNATA LABORATORIALE PRESSO GLI ISTITUTI “ARIMONDI-EULA” E “GIOLITTI-GANDINO”

Gli Istituti d’Istruzione Secondaria di Secondo grado “Arimondi-Eula” di Savigliano, “Giolitti-Gandino” di Bra e ITIS Vallauri di Fossano offrono ai ragazzi delle classi terze della nostra scuola un giornata laboratoriale. Lo scopo è di approfondire un argomento curricolare di carattere scientifico o linguistico usufruendo degli attrezzati laboratori della scuola, e al tempo stesso di poter entrare in contatto con la realtà di un istituto superiore.

Tutto ciò ha come finalità quella di guidare i ragazzi verso una scelta consapevole, nel pieno rispetto delle inclinazioni e delle attitudini di ciascuno.

Savigliano, “Arimondi-Eula” 17 novembre 2015

Bra, “Giolitti-Gandino” 20 gennaio 2016

Fossano, “Itis Vallauri” 11 gennaio 2016 (solo per i ragazzi interessati)

#### “SALONE DELL’ORIENTAMENTO” A SAVIGLIANO

Il 28 novembre, a Savigliano, si terrà il *SALONE dell’ORIENTAMENTO*: saranno presenti tutte le scuole del territorio. È l’occasione, per le famiglie, di incontrare i rappresentanti degli Istituti del territorio.

#### “SALOTTO DELL’ORIENTAMENTO” : INCONTRO CON GLI ISTITUTI DEL TERRITORIO PRESSO LA NOSTRA SCUOLA

Anche in questo Anno Scolastico il nostro Istituto si è attivato al fine di portare a più stretta conoscenza degli utenti gli Istituti di Secondo Grado del territorio. Così, nella giornata del 16 dicembre, in orario pomeridiano, nelle due sedi di: Caramagna (dalle 15.00 alle 16.30) e Cavallermaggiore (dalle 17.00 alle 18.30), le Scuole che aderiscono a questa iniziativa possono presentare i loro programmi ai nostri alunni e alle loro famiglie.

Se sarà possibile, si chiederà alle singole scuole di portare in rappresentanza anche i loro allievi, al fine di permettere ai ragazzi di entrare in più stretto contatto con la realtà di ogni istituto.

In questa occasione, inoltre, interverrà una rappresentanza dell’*Associazione Territoriale Aziende*, nata a Cavallermaggiore. L’idea di aprire la scuola alle aziende del territorio rientra

nell'ambito di un progetto di più ampio respiro che ha visto attivate a livello nazionale diverse iniziative.

A questo proposito, anche la Confindustria della provincia di Cuneo ha attivato un progetto che porta avanti ormai da qualche anno. La sera del 20 ottobre, presso la prestigiosa sede del teatro Milanollo, ha presentato uno spettacolo per i ragazzi delle classi terze e le loro famiglie dal titolo *Talent School*, con la finalità di portare a conoscenza di tutti, in particolare, la realtà del settore metalmeccanico.

### **CONSIGLIO ORIENTATIVO**

Il giorno 11 dicembre 2015, in occasione dei colloqui con i genitori, gli insegnanti coordinatori delle classi terze consegneranno alle famiglie il Consiglio Orientativo messo a punto dal Consiglio di Classe.

### **SCUOLE APERTE**

La Scuola Media si impegna a raccogliere tutto il materiale inviato dagli istituti superiori del territorio e non, e a comunicare tempestivamente le date in cui questi ultimi rimangono aperti e sono disponibili ad accogliere gli alunni e le loro famiglie per rispondere a tutte le loro domande.

Il percorso d'Orientamento del nostro Istituto si caratterizza sempre, comunque, per una particolare attenzione nei confronti delle famiglie, nella convinzione che esse, rispetto alle istituzioni scolastiche, non sono semplici utenti ma soggetti attivi del percorso di scelta.

### **CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI SCELTA**

Al termine del percorso, nei mesi di gennaio/febbraio, la Scuola Media si impegna a *raccogliere le iscrizioni* degli alunni che intendono iscriversi al CNOSFAP ed ad inviarli ai destinatari.

Per tutte le altre scuole l'iscrizione sarà online.

## **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

La scuola mantiene i contatti con le famiglie attraverso:

- colloqui individuali periodici,
- convocazioni individuali straordinarie,
- assemblee generali dei genitori delle classi,
- convocazione periodica delle riunioni di ogni ordine di scuola

Nel mese di ottobre, in occasione della costituzione dei Consigli di Intersezione (Sc. Infanzia), dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria), dei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di 1°

grado), vengono indette le Assemblee generali dei Genitori, durante le quali i docenti illustrano il piano di lavoro ideato per ogni classe e sono eletti i Rappresentanti dei genitori.

Un ulteriore incontro di verifica a livello di assemblea di classe è previsto nel mese di marzo per la scuola primaria.

Notizie sull'attività didattica delle classi vengono fornite nei Consigli di Classe alla presenza dei rappresentanti dei genitori.

Al servizio dei genitori è stato istituito uno "Sportello d'ascolto" che offre consulenza psicopedagogica e possibilità di confronto e aiuto rispetto a situazioni educative vissute con insicurezza e/o difficoltà.

Si è stipulato con il Comune di Cavallermaggiore una convenzione per l'accoglienza e la sorveglianza degli alunni della scuola primaria e dell'infanzia in orario prescolastico, dalle ore 7.40 alle ore 8.15 nei locali del plesso "Sobrero" con assistenza assicurata dal personale Collaboratore scolastico della scuola; dalle ore 7.35 alle ore 8.00 presso la Scuola dell'Infanzia.

## AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE DOCENTI

E' stato articolato un piano di aggiornamento e di formazione Docenti di cui si allega la tabella, aggiornabile in corso d'anno.

### PIANO AGGIORNAMENTO / FORMAZIONE DOCENTI A.S. 2015/16

CORSO/SEMINARIO	DOCENTI PARTECIPANTI	ORE	LUOGO E DATA	ENTE ORGANIZZ.
Alle pendici del Grande Re di pietra	Mellano, Aprà	8	Saluzzo 03/09/2015	Liceo Bodoni
L' insegnamento della Lingua italiana L2 agli stranieri	Tavella Antonella	12	Moncalieri 28/10/15 3-11/11/2015	MIUR
I disturbi del linguaggio	Dardo, Dogliatti, Tavella AM, Grande, Allasia, Pignata, Nasi M, Nasi G, Cavaglia, Cavatorta, Carli, Perri, Marchesoli, Chiavazza	1.30	CARAMAGNA 01/10/2015	I.C. Cavallermaggiore
Bell Beyond – Teachers' Workshop 2015	Botto, Chiavazza, Bosio, Gonella	4	MORETTA 15/10/2015	BELL
La scrittura dei bambini nella scuola primaria	Reviglio	8	MILANO 17/10/2015	AGI AGP Arigrafmilano
"Non siamo soli" End Stage & life	Pettinari	7	SAVIGLIANO 15/10/2015	ASL CN1
Attentamente: attenzione e apprendimento	Dogliatti, Marchesoli, Battiato, Tavella AM	8	ALBA07/11/2015	Centro Ferrero
Formation aux tices: la didattica mobile	Talarico	6	CUNEO 21-22/10/2015	Alliance Francaise
Progetto PACE – EUROPA	Osella, Bacchetta, Al-	6	Cuneo- Alba	Ass. APICE

15/18	berto, Maffiotti, Caviglià		Ottobre 2015	
Processi migratori e didattica interculturale	Crivellari, Tavella Antonella	6	Alba 3-16-27/11/2015	IIS Umberto I ALBA
Disturbi da comportamento dirompente	Cavatorta, Battiato, Dogliatti, Allocco, Fissore, Marchesoli, Falletta	7	Savigliano 05/10/2015	ASL CN1
Piano collaborativo ASL CN1 Scuola e Salute	Dogliatti, Osella, Gazzola, Mellano Maria	2	Savigliano 06/10/2015	ASL CN1
La lista dei desideri	Osella	2	Fossano 05/10/2015	Sistema Bibliotecario Fossano
DIDEROT Road Show 2015/16	Nicodemo	3	Torino 23/09/2015	Fondazione CRT
Il metodo analogico	Grande	6	Chiavari 12/09/2015	Officina Imparo e Vado
Arte e cibo	Cavatorta, Dogliatti, Marchesoli, Allocco	6	Rivoli 26/09/2015	Castello di Rivoli Museo Arte Contemporanea
Presentazione corso formazione "MathUp"	Montersino	2.30	Milano 04/09/2015	Università Bocconi
Open Day Insegnanti - presentazione attività didattica	Allasia, Gonella, Sette	2	Nichelino 07/09/2015	Fondazione Ordine Mauriziano Palazzina di caccia Stupinigi
Seminario percorsi didattici ... REDDSO	Ghio	4	Torino 11/09/2015	REDDSO
Uso pedagogico del gioco degli scacchi	Boenzli, Bacchetta	12	Cuneo 21- 22/11/2015	Federazione Scacchistica Italiana
Buone pratiche nella scuola per un nuovo cristianesimo	Di Pirro, Piumetto	9 12	Fossano 24/10/2015	ISSR
A scuola si legge	Dogliatti, Fissore	8	Firenze 24/10/2015	GiuntiScuola
Matematica in classe	Montersino	16	Genova 23-24-25/10/2015	Università Bocconi Milano
Formazione dislessia	Zangara	2	Savigliano 09/10/2015	AID CUNEO
Certificazione EIPASS LIM	Caprella, Bacchetta, Osella, Marsero	15	Cuneo nov 2015 genn 2016	Liceo Peano- Pellico Cuneo

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il nostro Istituto Comprensivo ha elaborato una modalità di sviluppo del curricolo che si attua attraverso un lavoro organizzato per "Progetti". Essi costituiscono occasione per promuovere il benessere degli alunni a scuola e per approfondire contenuti curricolari.

Ogni gruppo di insegnanti, in sede di programmazione annuale delle attività per le classi di competenza, definisce i percorsi coerenti con gli obiettivi didattici ed educativi.

I progetti attuati dal nostro Istituto si caratterizzano per avere le seguenti caratteristiche comuni:

- rendere l'alunno protagonista valorizzando il suo saper fare;

- essere trasversali alle discipline e condivisi dal gruppo insegnanti
- avere una ricaduta all'esterno.

Sono inoltre previste modalità di monitoraggio per verificare efficienza ed efficacia dei progetti ed il loro livello di gradimento da parte di alunni e famiglie.

## DESCRIZIONE DEI PROGETTI

### SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE CAVALLERMAGGIORE-CARAMAGNA

#### FINALITÀ

La scuola dell'infanzia, per ogni bambino, promuove lo sviluppo.....

- dell'IDENTITÀ (io sono): Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e sperimentare diversi ruoli, es. figlio - alunno – compagno
- dell'AUTONOMIA (io posso): Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in se stessi e negli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole di vita quotidiana; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- della COMPETENZA (io so, io so fare): Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati.
- del senso di CITTADINANZA (io e gli altri): Scoprire gli altri, i loro bisogni, le regole condivise; sviluppare la capacità di dialogo, di riconoscimento di diritti e doveri e porre le fondamenta di un atteggiamento democratico, rispettoso verso l'uomo e l'ambiente.

#### PROGETTO DIDATTICO ANNUALE

Nell'Anno Scolastico 2015/16 le sezioni della Scuola dell'Infanzia proseguono i progetti didattici sviluppati in questi anni scolastici e inseriti nel P.O.F

Questa metodologia permette di creare collegamenti multiscopo nei progetti elencati.

Le attività saranno differenziate tenendo conto dei bisogni dei bambini sviluppando le competenze di ognuno di loro.

Il progetto coerente con le “Indicazioni Nazionali”, svilupperà gli obiettivi formativi generali della programmazione didattica annuale per :

- La maturazione dell’Identità
- La conquista dell’Autonomia
- Lo sviluppo delle Competenze

Gli obiettivi specifici di apprendimento si suddivideranno nei campi di esperienza: **”Il sé e l’altro, Il corpo e il movimento, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo, Immagine, suoni e colori.**

Consideriamo tutti gli aspetti della progettazione didattica (i c.d.e e i linguaggi, gli obiettivi di apprendimento, le competenze, le attività), in una prospettiva formativa e costruttiva connotata di forti valenze trasversali: **integrazione delle diversità, intercultura, cittadinanza, diritti, senso della convivenza, creatività.**

In ogni percorso didattico, curiamo strategie e modalità specifiche dei diversi linguaggi (verbale, logico-matematico, espressivo per sostenere l'apprendimento e personalizzare gli interventi).

#### SINTESI PROGETTI INFANZIA CAVALLERMAGGIORE

##### PROGETTO ACCOGLIENZA:

Assemblea a Gennaio come primo incontro con i genitori dei nuovi iscritti.

Le nuove famiglie attraverso la settimana dedicata al progetto SCUOLA APERTA, vengono accolte ed informate sull’organizzazione della scuola.

E’ una occasione per i bambini di esplorare il nuovo ambiente venendo in contatto con il personale che vi opera.

##### PROGETTO CONTINUITA’.

Momenti di raccordo con le insegnanti e con i bambini della scuola primaria in varie occasioni, durante l’anno scolastico.

Condivisione e riflessione su varie tematiche legate ai progetti del P.O. F con un’attenzione particolare al tema dell’inclusione.

##### EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il percorso scientifico-ambientale viene trattato coinvolgendo in modo trasversale gli altri progetti: ( ed. alimentare, stradale, arte, uscite territorio ).

##### PROGETTO ORTO- GIARDINO

in collaborazione con alcuni nonni delle sezioni e genitori.

##### PROGETTO ARTE-IMMAGINE –SUONI-COLORI

Proseguono le esperienze degli scorsi anni, rivolta ai bambini per avvicinarli al mondo dell'arte, stimolandoli ad un rapporto creativo nei confronti dell'educazione al bello,sviluppando in loro un occhio divergente nei confronti della realtà che ci circonda. In relazione al progetto, di fondamentale importanza sono i rapporti educativi creati con il territorio e le varie associazioni.

### EDUCAZIONE STRADALE

Il Progetto inizierà nel mese di Novembre con gli appuntamenti legati alle uscite sul territorio per i bambini di 4/5 anni.

Per i bambini di 3 anni si effettueranno delle semplici attività nel mese di febbraio a scuola.

Le attività saranno svolte in collaborazione con la Polizia Municipale.

Nel mese di maggio, probabilmente verrà attuato il progetto "Pedibus".

### EDUCAZIONE ALIMENTARE

Attenzione alla salute e al corpo.

Sviluppato in collaborazione con la progettazione ASL (S.O.S sviluppiamo opportunità di salute).

### PROGETTO LETTURA

In collaborazione con la Biblioteca Civica. Inserito nel Progetto Nazionale NATI PER LEGGERE. Sarà avviato nel mese di novembre e terminato nel mese di giugno. Gli incontri avranno cadenza mensile. La finalità del progetto è quella di sensibilizzare i bambini e le famiglie all'utilizzo del luogo biblioteca e al prestito. Legati al progetto sono: la Mostra del Libro. Inoltre viene attuato il progetto "Leggere con bambini molto speciali con l'utilizzo della C.A.A.

### PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ALLA LETTURA

Laboratorio specifico per l'apprendimento della lingua per bambini in difficoltà e di alunni stranieri, con l'utilizzo dei libri modificati, in progettazione con le educatrici dell'ASL N.P.I Savigliano, con consulenza mensile, rivolta agli insegnanti, genitori e assistenti.

Attività laboratoriale di supporto a bambini in difficoltà con la parola e per gli alunni stranieri.

### PROGETTO KAIROS

Obiettivi: Aumentare la sensibilità dei bambini con disabilità nello specifico cecità e ADHD, attraverso il racconto "Alla ricerca di Abilian" e con giochi specifici.

### PROGETTO INGLESE

Avvicinare i bambini alla scoperta della presenza di una lingua diversa dalla propria, sperimentando parole nuove, rime, filastrocche e giochi.

### PROGETTO: "DAMMI CINQUE"

Permette e sostiene il percorso di sviluppo e di crescita globale nel bambino attraverso esperienze motorie, ludiche, creative e di gioco libero. Si propone come obiettivi: lo sviluppo del movimento, la conoscenza dello spazio e delle regole, il rinforzo delle capacità personali, l'espressività personale.

## POST-SCUOLA INFANZIA CAVALLERMAGGIORE

Convenzione tra l'istituto comprensivo di Cavallermaggiore e l'associazione "Amici della biblioteca" di Cavallermaggiore che ha predisposto il progetto "POSTSCUOLA" riservato agli alunni delle sezioni A-B-C-D-E della Scuola dell' Infanzia di Cavallermaggiore che ne hanno fatto richiesta

Il Progetto "POSTSCUOLA" viene assunto dall'Istituto come ampliamento dell'offerta formativa, e sarà realizzato senza costi a carico delle famiglie degli alunni.

L'Istituto si impegna a promuovere e sostenere la realizzazione del progetto che si terrà presso la scuola dell' Infanzia dell'Istituto Comprensivo "di Cavallermaggiore nell'anno scolastico 2015-2016, in orario extra-scolastico, secondo le seguenti modalità:

- pubblicizzazione presso le famiglie del "POSTSCUOLA"
- raccolta delle adesioni
- organizzazione del calendario

L'Istituto si impegna a mettere a disposizione i locali idonei all'attività da svolgere, individuati nei locali della Scuola dell' Infanzia di Cavallermaggiore.

L' Associazione "Amici della biblioteca" di Cavallermaggiore si impegna a mettere a disposizione personale qualificato (studentesse iscritte alla facoltà di Scienze della Formazione), a fornire la documentazione necessaria per lo svolgimento dell'attività di cui alla presente convenzione e garantire la custodia, la vigilanza e la pulizia dei locali in uso.

**Referente coordinatore:** Sig.ra Antonella Dogliatti

## SINTESI PROGETTI INFANZIA CARAMAGNA P.TE

### L'INCLUSIVITÀ

Destinatari: bambini extracomunitari e bambini con difficoltà linguistiche

Obiettivo formativo: apprendimento della lingua italiana

### LA SICUREZZA

- a. Sicuri a scuola - Attenti al pericolo

Obiettivi formativi: - acquisire comportamenti positivi per poter muoversi correttamente nei



locali a livello individuale e collettivo

- riconoscere i segnali di “sicurezza”

b. Sicuri per la strada

Obiettivo formativo: conoscere la strada e le sue regole

c. Piano di evacuazione

Obiettivo formativo: - effettuare prove di evacuazione in caso di pericolo senza suscitare nei bambini ansia e preoccupazione

AMICO LIBRO

In collaborazione con la Biblioteca Civica

Obiettivo formativo: favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro ed educare all'ascolto

FORMICAMICA

Obiettivo formativo: educare alla carità

OCCHIO ALL'AMBIENTE **S**CUOLA

Obiettivo formativo: spazi accurati ed accoglienti; esperienze interattive coinvolgenti:

- cartelloni murali e decorazioni”
- festa di NATALE “canti e giochi alla presenza di Babbo Natale”
- festa di CARNEVALE “Tutti in maschera”.

ACCOGLIENZA ORIZZONTALE

Obiettivo formativo: favorire l'accoglienza famiglia/scuola

- 1) “Benvenuto ai nuovi iscritti”
- 2) “Tempo di saluti” (festa di fine anno)

ACCOGLIENZA VERTICALE

Obiettivo formativo: favorire l'accoglienza tra ordini di scuola diversi, baby parking/infanzia  
Infanzia/primaria: attività linguistica “*INVENTASTORIE*”

ATTIVITÀ MOTORIE - ATTIVITÀ MUSICALE

In collaborazione con esperti esterni

Obiettivo formativo: migliorare le capacità coordinative in relazione a se stessi e agli altri.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Bisogni individuati:

- Acquisire più sicurezza in se stesso e sulle proprie capacità

- Apprendere abilità di studio più consone alle capacità personali per gli alunni stranieri e per gli alunni con diagnosi DSA.
- Necessità da parte delle famiglie di avere informazioni e indicazioni sulla crescita degli adolescenti.
- Formazione dei docenti della Rete Scolastica sul tema della comunicazione rispetto ad allievi che manifestano forme di disagio.

Obiettivi specifici che la scuola intende raggiungere:

- Sviluppare nei ragazzi la capacità di maturare la sicurezza di sé, di conquistare autonomia, di accrescere le capacità intellettive e di interagire positivamente con gli altri.
- Creare rapporti interpersonali improntati sulla cordialità e sulla collaborazione costruttiva
- Promuovere alternative di comportamento
- Aprire o riaprire i canali comunicativi
- Sviluppare la capacità di cogliere nelle diversità un'occasione di conoscenza e crescita
- Rafforzare i legami di comunità con le agenzie educative territoriali.
- Incoraggiare momenti di socializzazione tra ragazzi stranieri e compagni italiani;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri;
- Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti.
- Aiutare gli insegnanti a costruire un "linguaggio comune" di carattere psicopedagogico;
- Proporre modalità costruttive per rendere positiva l'interazione tra scuola e famiglia;
- Verificare il proprio modo di comunicare con gli allievi e con i colleghi;
- Analizzare il disagio evolutivo partendo da casi concreti.
- Sostenere genitori ed educatori;
- Accogliere e contenere emozioni e disagi.

Azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi specifici:

- Attivazione laboratorio per apprendere le abilità di studio finalizzate al recupero degli alunni in difficoltà.
- Coprogettazione dell'attività di doposcuola con l'Ente Locale e il Consorzio per l'Assistenza del Territorio.
- Prosecuzione apertura "Sportello d'ascolto" per genitori e docenti che offra consulenza psicopedagogica e possibilità di confronto e aiuto rispetto a situazioni educative vissute con insicurezza e/o difficoltà.
- Organizzazione di uno o più corsi a livello di singola Istituzione Scolastica e/o di rete.

Risultati concreti attesi alla fine dell'azione

- Riduzione del 50% delle ripetenze negli alunni stranieri.
- Recupero delle capacità degli alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento, nella misura almeno del 30%.
- Coinvolgimento delle diverse agenzie educative per sostenere e promuovere il benessere dei minori e delle loro famiglie per un miglior inserimento scolastico e sociale.
- Mantenimento del 100% dell'affluenza agli incontri scuola – famiglia e miglioramento della qualità del rapporto scuola-famiglia.
- Imparare a conoscere i meccanismi che scattano nei momenti di difficoltà relazionale per aiutare gli studenti a superarli.
- Elaborare strategie di intervento finalizzate alla promozione del benessere e allo sviluppo dell'autostima nei ragazzi.

### PROGETTO “ACCOGLIENZA VERTICALE”

Sezioni e classi coinvolte: SEZ. A - SEZ. B - SEZ. C Scuola dell'Infanzia di Caramagna; 1°A-1°B Scuola Primaria di Caramagna.

Docenti coinvolti: le insegnanti del plesso.

#### OBIETTIVO FORMATIVO:

- Padroneggiare prime abilità relazionali interagendo positivamente con il nuovo contesto scolastico.

OBIETTIVI: Favorire l'accoglienza tra ordini di scuola diversi; saper fare dell'istruzione un luogo di umanizzazione; superare le difficoltà nel passaggio da un ambiente scolastico ad un altro; garantire la continuità del processo educativo; favorire una prima conoscenza dei bambini/ragazzi.

Durata: nell'arco dell'anno scolastico: - incontri scuola infanzia/scuola primaria

- incontro baby parking/scuola dell'infanzia.

#### **Descrizione del progetto:**

- Visita delle insegnanti della scuola dell'infanzia nei locali del baby parking;
- visita dei bambini del baby parking nei locali della scuola dell'infanzia.

Con la scuola primaria:

- visita da parte dei bambini (ultimo anno scuola dell'infanzia) dei locali della scuola primaria;
- giochi di socializzazione motori e canori;

- esperienza didattica significativa “*INVENTASTORIE*” con attività linguistiche – grafiche individuali e collettive.

### PROGETTO DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Vista la numerosa presenza di alunni provenienti da Paesi stranieri, alcuni docenti hanno dato la disponibilità ad effettuare ore extracurricolari per lo sviluppo di attività finalizzate all'apprendimento e/o al consolidamento della lingua italiana.

Per il tempo in cui gli alunni rimangono con il gruppo classe possono avvalersi di un piano di lavoro individualizzato oltre che seguire la programmazione curricolare quando è possibile.

Obiettivi minimi dell'area linguistica:

- acquisire la capacità di ascoltare e comprendere essenziali comunicazioni verbali
- leggere e comprendere semplici messaggi scritti
- inserirsi in modo partecipe in un contesto comunicativo
- saper scrivere semplici frasi in modo autonomo dimostrando di conoscere le principali convenzioni morfo-sintattiche.

Tali obiettivi sono ovviamente commisurati alle capacità del singolo e insieme alla socializzazione che avviene comunque anche nei tempi extracurricolari, costituiscono i prerequisiti necessari affinché anche questi allievi possano:

- raggiungere una maggiore autonomia nel lavoro a casa e a scuola
- migliorare le abilità di base
- acquisire strumenti che possono essere utilizzati in tutte le discipline e consentano una migliore integrazione nel contesto scolastico ed extrascolastico.

L'Istituto Comprensivo possiede ed aggiorna costantemente il materiale didattico finalizzato a questo tipo di attività e dispone di libri operativi, saggi, strumenti e sussidi di cui ogni insegnante può avvalersi nello svolgimento del percorso disciplinare.

Si svolgeranno inoltre attività mirate allo sviluppo di nuove conoscenze negli studenti, attraverso il confronto interculturale, per prevenire o gestire possibili situazioni di conflitto. La scuola sarà impegnata a migliorare l'approccio alle altre culture, attraverso una crescente consapevolezza delle caratteristiche proprie dei diversi contesti di provenienza degli allievi stranieri e dei compagni.

Il forte incremento del flusso migratorio avvenuto in Italia nell'ultimo decennio ha coinvolto in modo sempre più significativo il nostro Istituto, mettendo nella necessità di affrontare situazioni nuove sul piano educativo e didattico.

Per rispondere all'esigenza di tale alfabetizzazione e di integrazione di tali alunni, l'Istituto ha messo in atto una serie di interventi sotto elencati:

## FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto nasce con una duplice funzione:

a. Per i docenti:

1. miglioramento delle competenze attraverso la formazione in itinere dei docenti, aggiornamento e informazione su percorsi didattici per alunni stranieri e metodologia d'insegnamento, attraverso siti a disposizione per la formazione e l'aggiornamento;
2. archivio cartaceo e informatico;
3. test di entrata svolti dalla Funzione Strumentale per i ragazzi appena inseriti nei vari ordini di scuola per valutare la competenza linguistica in base al QCER.
4. coordinamento della commissione intercultura per:
  - aggiornare, il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo in caso di nuove esigenze;
  - monitorare la presenza degli alunni stranieri nella scuola e il loro livello di conoscenza linguistica;
  - prevenire l'abbandono scolastico da parte degli studenti stranieri della scuola media inferiore (in caso di inserimento iniziale in questo ordine di scuola );
  - corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri.

b. Per gli alunni:

L'obiettivo generale e prioritario del progetto consiste nel mettere in grado gli studenti interessati di seguire con successo il curriculum scolastico.

1. Fornire agli studenti le situazioni e gli stimoli comunicativi per mettere alla prova la propria capacità espressiva, anche in relazione alle diversità dei modi di vita e delle identità culturali, rafforzando l'autostima e quindi la motivazione a migliorare.
2. Impartire le basi teorico pratiche su cui costruire una competenza linguistica più evoluta, eliminando le incertezze e le approssimazioni di un linguaggio acquisito in modo spontaneo;
3. Arricchire il lessico degli studenti con l'acquisizione di una scelta significativa di parole appartenenti al registro medio alto, con particolare attenzione al lessico settoriale delle discipline di ciascuna sezione;
4. Svolgere una funzione di coordinamento degli stimoli linguistici che gli studenti ricevono al di fuori del corso di L2, sia nel contesto sociale individuale sia nello svolgimento delle normali lezioni affinché la molteplicità degli stessi non ingeneri confusione ma contribuisca piuttosto a formare una competenza salda e articolata.

*Ogni percorso di apprendimento della lingua Italiana sarà costituito dagli obiettivi del QCER.*

La valutazione del lavoro del gruppo docente si effettuerà a metà e a fine percorso e consisterà in una autovalutazione sul tipo di lavoro già svolto e sulla valutazione dell'efficacia degli interventi programmati ed attuati. Le verifiche riguarderanno la ricaduta didattica sugli alunni.

L'apprendimento degli alunni sarà valutato e verificato *in itinere* con osservazioni in classe e documentazioni con diverse modalità relativamente all'interazione e produzione.

### PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA

La lettura è strumento per arricchire, organizzare, comunicare esperienze e conoscenze, deve perciò trovare adeguato spazio in tutti gli ambiti disciplinari. La nostra scuola si propone di promuovere la lettura personale e collettiva come attività piacevole attraverso le proposte di generi diversi e l'uso del libro come risorsa per divertirsi, pensare, conoscere, comunicare.

Fondamentale in questo progetto il ruolo dell'insegnante lettore che si pone come obiettivo primario di suscitare l'interesse e catturare l'attenzione di tutti gli alunni anche di quelli meno motivati, stimolando la curiosità e facendo loro provare, sensazioni, emozioni e sentimenti che diversamente non avrebbero modo di vivere.

In questo senso le iniziative proposte dalle Biblioteche Civiche di Cavallermaggiore e Caramagna costituiscono un'importante risorsa. I ragazzi possono avvicinarsi alla biblioteca, conoscerne l'ambiente e visionare l'ampia varietà libraria. A tal fine scuola e biblioteca mantengono uno stretto rapporto di collaborazione.

### SCRITTORI DI CLASSE 2

La Conad, società cooperativa attiva nella grande distribuzione, presenta il Progetto: “ **Scrittori di Classe 2**”, un grande concorso letterario di scrittura e lettura critica dei testi rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado di tutta Italia, in collaborazione con otto tra i più apprezzati autori di libri per ragazzi, che sono Beatrice Masini, Guido Sgardoli, Luigi Garlando, Manuela Salvi, Roberto Piumini, Silvana De Mari, Tim Bruno e Vanna Cercenà.

A questo punto le singole classi potranno scegliere uno degli incipit preparati dagli otto autori e, con la guida dell'insegnante, scrivere un racconto di alcune pagine, creando anche qualche illustrazione. Inoltre, ogni classe, dopo aver caricato il proprio racconto sul sito entro e non oltre il 23 novembre 2015, riceverà i racconti di altre classi da valutare. Il progetto si concluderà a fine dicembre 2015.

I primi dieci racconti classificati per ogni incipit verranno consegnati agli autori, che decreteranno le otto migliori storie e le trasformeranno in veri e propri libri, collezionabili nei punti vendita

Conad di tutta Italia a partire da aprile 2016.

Tutte le classi che porteranno a termine le varie fasi della sfida riceveranno 300 buoni omaggio per il catalogo Insieme per la Scuola 2016.

Le classi vincitrici avranno l'opportunità unica di lavorare fianco a fianco con uno scrittore di successo per scambiare opinioni sullo sviluppo del racconto. In più, potranno scegliere un premio dal catalogo Insieme per la Scuola 2016.

**Scrittori di Classe** è un progetto di Insieme per la Scuola, iniziativa nata con la collaborazione delle scuole facenti parte del gruppo di lavoro Controllo di Gestione attivato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e il gruppo Conad, giunta ormai alla sua 4° edizione.

Destinatari: alunni della classe 2 A della scuola secondaria di primo grado "Einaudi" e alcune classi della scuola secondaria di primo grado di Caramagna.

### LETTURE IN BIBLIOTECA

Le classi terze della Scuola Primaria organizzano, a partire indicativamente da gennaio, alcuni incontri in classe con le responsabili della Biblioteca di Caramagna e poi effettueranno 2 / 3 uscite presso la Biblioteca stessa.

### MOSTRA DEL LIBRO

La Mostra del Libro, giunta quest'anno alla sua XXII edizione, ha per titolo "LEGGERE IN PACE" e dedicherà ampio spazio alle scuole. Le attività dell'anteprima, dedicate ai bambini della scuola dell'infanzia, della primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, sono le seguenti:

#### **Mercoledì 9 dicembre**

ore 9.30-12. 00 Teatro San Giorgio (Scuola Statale Infanzia e Scuole Paritarie )

*Un paese che conosco solo io* con Arturo il clown, spettacolo riservato ai bambini della Scuola Statale dell'Infanzia, dell'Asilo Infantile Borrone e Asilo Infantile Antonino Fissore

#### **Giovedì 10 dicembre**

- Ore 10.30 Teatro San Giorgio (classi seconda e terza)

Paesi e popoli del mondo di Francesco Giorda spettacolo riservato ai bambini della Scuola Primaria Ascanio Sombrero

- Ore 10.00 Scuola Primaria Ascanio Sobrero (Classi prime)

Il piccolo maratona di Anna Maria Bracale Ceruti, illustrazioni di Maria A. Laterza Federicis, Miraggi Edizioni, lettura animata

-Ore 11.00 Cinema Aurora Savigliano

Mio padre in una scatola da scarpe di Giulio Cavalli, Rizzoli. Presenta Bruno Mellano, garante dei detenuti presso il consiglio regionale del Piemonte (incontro con le scuole secondarie di Savigliano)

-Ore 11.00 Scuola Primaria Statale di Caramagna

Leggere in pace con Valentina. Angelo Petrosino, l'autore di *Valentina*, Edizioni Piemme, incontra i ragazzi delle classi quinte della Primaria di Caramagna

### **Venerdì 11 dicembre**

-Ore 10.00 Scuola Primaria Ascanio Sobrero (Classi quinte)

Nonno Nino racconta di Nino Perassi, disegni di Cristina Armando (volume promosso dal comune di Villafranca Piemonte in collaborazione con il Parco del Po Cuneese)

### **Sabato 12 dicembre**

-Ore 9.00-10.30 Ala polifunzionale (Scuola Sec. Primo grado, classi III A e III B)

Senza nulla chiedere. Storia di resistenza senza armi, un film di Carlo Turco (sceneggiatura e regia) e Bruno Vallepiano (soggetto e sceneggiatura), produzione Associazione Culturale Savin

-Ore 10.30-12.00 Ala polifunzionale (Scuola Sec. Primo grado, classi seconda)

Francesco Allocco da Cavallermaggiore al fronte dell'Isonzo. Gennaio/luglio 1915

a cura di Mauro Allocco

-Ore 10.00-12.00 Ala polifunzionale (Scuola Sec. Primo grado, classi 1B e 1C)

Caratteri mobili. Come si stampava una volta, attività didattica a cura del Museo della Stampa di Mondovì

-Ore 10.30 Scuola Secondaria di primo grado Bartolomeo Muzzone (Classi terze)



**Domenica 20 dicembre**

-Ore 17.00 Teatro San Giorgio

L'arcobaleno della pace, spettacolo teatrale con i ragazzi delle scuole di Cavallermaggiore, regia di Ornella Berganton in collaborazione con la cooperativa "Il Solco".

**CONCORSO "DISEGNA LO SPORT"**

Anche per il corrente Anno Scolastico il Panathlon Club Maira, convinto della necessità di creare una cultura ed un'educazione sportiva tendente a promuovere nei giovani il senso dell'etica, quale elemento base nei rapporti interpersonali oltre che nello sport, propone un concorso per l'anno scolastico 2015/2016. Nello Sport non esistono persone abili e disabili ma semplicemente ragazze/i che desiderano cimentarsi innanzitutto con se stessi e trovarsi con amici, anche di etnie diverse, in un ambiente accogliente. Lo sport deve essere essenzialmente GIOCO, divertimento e non obbligo di diventare un campione.

Il Panathlon Club Maira e l'Unione Nazionale Veterani dello Sport (Unvs) propone, sul territorio di Cavallermaggiore, il progetto "Disegna lo sport", rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di Cavallermaggiore e Caramagna; si tratta di un concorso "sportivo-letterario" attraverso il quale i ragazzi si cimenteranno in un'utile riflessione figli/genitori su varie tematiche legate allo sport.

**REGOLAMENTO**

**TEMA DEL CONCORSO:** gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado sono invitati a sviluppare attraverso un disegno uno dei seguenti temi:

Il fair play nello sport;

- L'handicap e lo sport;
- Lo sport come occasione di aggregazione.

**COME PARTECIPARE:** gli elaborati dovranno rappresentare uno dei tre temi proposti.

Gli allievi dovranno disegnare secondo la tecnica a loro più congeniale ed originale (pastello, acquerello, mosaico, puzzle, ecc) su fogli da disegno standard.

Dietro ogni disegno dovrà essere indicato: il titolo del disegno, il nome del candidato e la classe di appartenenza. Gli elaborati dovranno essere consegnati dall'Insegnante al Panathlon Club

Maira **entro il 15 maggio 2016**. Tutti gli elaborati saranno esposti alla fine dell'anno scolastico nei locali della Scuola Media.

Gli elaborati dovranno essere consegnanti dall'Insegnante al Panathlon Club Maira **entro il 15 maggio 2016**. Tutti gli elaborati saranno esposti alla fine dell'anno scolastico nei locali della Scuola Media.

PROGETTO-LABORATORIO DI EDUCAZIONE TEATRALE PER LA SCUOLA PRIMARIA DI CAVALLERMAGGIORE CLASSE 5 A

**PRESENTAZIONE DEL PERCORSO**

Il progetto prevede che gli alunni della classe V A lavorino insieme in un percorso di laboratorio teatrale, attraverso attività che favoriscono lo sviluppo della creatività e della comunicazione, e che si concluderà con la realizzazione di un semplice spettacolo.

Anche ai genitori dei bambini sarà data la possibilità di essere personalmente coinvolti nel percorso espressivo – creativo. Nello specifico, due genitori con esperienza personale nel campo teatrale, si sono dati disponibili ad occuparsi della conduzione diretta del laboratorio con la collaborazione della sig.ra Antonella Milano, loro conoscente, musicista e fotografa a livello amatoriale, che darà un supporto nella consulenza musicale e nella documentazione fotografica degli incontri. Altri genitori potranno essere coinvolti in brevi laboratori extrascolastici, utili alla realizzazione di materiale e strumenti che verranno adoperati dai bambini negli incontri di laboratorio e nella performance finale.

Il progetto ha una valenza multidisciplinare, verranno coinvolti l'ambito di ed. motoria, musicale e lingua italiana. Gli alunni produrranno dei testi di tipo descrittivo ed alcuni di questi elaborati potranno essere materiale su cui ciascun bambino potrà scegliere di lavorare durante il laboratorio di teatro.

**STRUTTURAZIONE DEL LABORATORIO SCOLASTICO**

**NUMERO INCONTRI:** 15 incontri, 1 volta a settimana, della durata di un'ora ciascuno.

**TEMPI:** da metà gennaio 2016 a fine aprile 2016. Spettacolo finale nel mese di maggio 2016.

**LUOGO:** palestra delle scuole elementari. Con il bel tempo si può valutare la possibilità di usufruire dei giardinetti.

**METODOLOGIA DEGLI INCONTRI**

Ogni incontro comprenderà:

- una parte iniziale di riscaldamento, fondamentale allo stimolo della concentrazione, e parte basilare per il rilassamento e la percezione del proprio corpo.

- Successivo approfondimento di tematiche e argomenti riguardanti il tema del laboratorio, grazie anche ai contributi degli elaborati scritti dai bambini e dal lavoro sulle emozioni svolto gli anni precedenti.
- Esercizi di improvvisazione e immedesimazione guidati dal conduttore al fine di stimolare la fantasia e l'immaginazione, attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi (verbale, non verbale, mimico, gestuale, prossemico, musicale) al fine di poter offrire a ciascun bambino la possibilità di utilizzare con consapevolezza la libera e vivace espressività nel rispetto di se stesso e degli altri.

## **OBIETTIVI DEL LABORATORIO:**

### **Valorizzazione del corpo**

- Valorizzare e scoprire l'importanza della propria fisicità al fine di maturare il rispetto nei confronti del proprio corpo e di quello degli altri
- Migliorare la comunicazione con il proprio corpo e saperlo gestire con padronanza, imparando a controllare i propri impulsi
- Esercitarsi nell'improvvisazione sfruttando l'utilizzo delle proprie caratteristiche corporee per trasformarsi di volta in volta a seconda dell'esercizio e della situazione

### **Valorizzazione delle emozioni** (in continuità con il lavoro svolto dalle insegnanti gli anni precedenti)

- Adoperarsi per individuare le macro-emozioni del proprio vissuto quotidiano
- Riuscire ad immedesimarsi in queste con l'aiuto di stimoli esterni (es. uso della musica, materiali diversi, colori,...)
- Allenarsi a gestire le emozioni e a veicolarle

### **Approfondimento della conoscenza e dell'ascolto di sé e dell'altro**

Il gruppo classe risulta composto da bambini che nel corso di cinque anni sono cresciuti e maturati molto nel reciproco modo di relazionarsi, grazie anche all'attento accompagnamento delle insegnanti che hanno presidiato le dinamiche relazionali del gruppo-classe. Le dinamiche sono comunque in continuo divenire per motivi legati alla crescita personale di ciascun bambino, agli equilibri delle relazioni interpersonali e anche per motivi legati a inserimenti di due nuove bambine nel corso degli ultimi due anni. Volendo valorizzare questi aspetti come opportunità, si ritiene possa essere arricchente continuare a lavorare, anche nel laboratorio teatrale su:

- Migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco all'interno del gruppo
- Acquistare fiducia nei confronti degli altri e della realtà
- Educare all'autonomia, a libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza democratica

### **Educazione allo spazio, al ritmo, al vuoto, al movimento**

- Quando si prepara uno spettacolo con i bambini è evidente che il gioco sta nella sincronia, nel dire la cosa giusta in un momento preciso, nell'arrivare in quel punto dello spazio sentendo la presenza degli altri. È una grandissima educazione allo spazio, ma anche al vuoto che circonda le cose e le relazioni.
- Nel laboratorio e nella performance finale i bambini saranno spesso in piedi e in movimento nello spazio, vivendo il senso del ritmo, del ripetere, la suggestione della musica e del silenzio.

### **SPETTACOLO FINALE**

Lo spettacolo finale andrà costruendosi nel corso del laboratorio con l'attenzione a dar voce alla sensibilità, creatività e diversità dei bambini. Si utilizzerà il contributo di:

- testi scritti elaborati dagli alunni in classe
- esercizi di improvvisazione e immedesimazione affrontati nei laboratori
- strumenti musicali costruiti dai bambini con l'aiuto dei genitori in laboratori extrascolastici
- testi musicali
- fotografie scattate durante il laboratorio teatrale

### PROGETTO-LABORATORIO TEATRALE : “SE FOSSE PER ME, FAREI LA PACE!”

Laboratorio teatrale per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado con allestimento finale, proposto dall'Associazione “Voci erranti”.

#### Finalità del progetto

Incoraggiare la relazione fra i ragazzi in un contesto libero e creativo di espressione e comunicazione

- Valorizzare il teatro e l'improvvisazione come strumenti per esplorare un tema di carattere generale ed elaborarlo secondo la sensibilità e l'immaginario del gruppo e dei singoli
- Condurre un'indagine su un tema importante, in un clima leggero di discussione e scoperta, per condividere l'esperienza che “fare cultura e riflettere” è piacevole e bello.

#### Obiettivi formativi

- Sensibilizzare all'ascolto (attenzione, osservazione, integrazione nel lavoro di gruppo) e alle abilità sensoriali.
- Favorire il movimento e la vocalità creativi

- Incoraggiare all'improvvisazione come modalità creativa di integrazione fra immaginario personale e stimoli cognitivi proposti.

### Attività previste

Ogni lezione prevede un momento di raccoglimento del gruppo, esercizi e giochi teatrali di consapevolezza sensoriale, movimento, relazione e, nei primi incontri, una fase di creazione ed elaborazione di contenuti e materiali che verranno strutturati, in seguito, in una comunicazione finale.

### Metodologia

La metodologia utilizzata prevede di stimolare i ragazzi, in un contesto di impegno, naturalezza e non giudizio, all'indagine critica e all'elaborazione creativa, in modo da poter svolgere nella costruzione dello spettacolo finale i contenuti e gli aspetti del tema di riferimento da loro stessi proposto.

### La “pace”

Pace dentro di me, pace intorno a me. Fare la pace, essere in pace, vivere in pace, stare in pace con me stesso, con la vita, con gli altri. La “pace” è un modo, un mondo, il valore di uno stile di vita e un suo ingrediente: sono infinite le prospettive da cui avvicinarci a un tema nel contempo così semplice e complesso, spaziando dal nostro quotidiano, alla storia, alle dinamiche globali, dalle disquisizioni nei salotti filosofici alle pratiche degli uomini di spirito agli auspici genuini dell'uomo disarmato. Vivere e “sentire” la pace nella relazione con gli altri implica ascolto, onestà e disponibilità a scoprire me stesso nell'altro che è, a sua volta, parte di me. Il percorso di laboratorio propone un'esplorazione del significato che i ragazzi attribuiscono alla “pace”, partendo dalle esperienze del loro vissuto quotidiano e dalle immagini – forme, colori, suoni, gesti, sensazioni - che ciascuno associa al “sentirsi in pace”.

I materiali prodotti durante gli incontri saranno trasposti in testi e immagini sceniche e strutturati in una comunicazione finale, attraverso la quale i ragazzi stimoleranno il pubblico a confrontarsi con gli esiti della loro riflessione creativa. La sensibilità e le disposizioni di ogni gruppo definiranno i diversi punti di vista di un'unica panoramica teatrale.

Classi coinvolte: le tre classi Seconde dell'Istituto Einaudi

Incontri per classe: 6 incontri di due ore per classe.

## PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto di educazione stradale, inserito nel POF dell'Istituto, viene svolto in collaborazione con la Polizia Municipale di Cavallermaggiore e di Caramagna.

Coinvolge le classi dell'infanzia e della scuola primaria e costituisce un'attività di continuità tra i due ordini di scuola.

Il lavoro si inserisce nella programmazione di Cittadinanza e Costituzione di ogni classe e nell'ambito dell'educazione ambientale e alla salute.

Nell'ambito del progetto, è prevista anche la realizzazione del Pedibus durante il mese di Maggio per le scuole di Cavallermaggiore e nel mese di ottobre per la scuola primaria di Caramagna.

## SCUOLA DELL'INFANZIA plessi Cavallermaggiore e Caramagna

### **OBIETTIVI**

- Comprendere che servono le regole di educazione stradale per evitare situazioni pericolose
- conoscere i comportamenti di sicurezza del pedone accompagnato per strada
- Conoscere il comportamento di sicurezza del "bambino passeggero" in auto ( Plesso di Caramagna)

- **DESTINATARI**

*bambini 3 - 6 anni:*

sezioni A-B-C-D-E scuola infanzia Cavallermaggiore

sezioni A-B-C scuola infanzia Caramagna

- **SPAZI**

Scuola, giardino, strade, piazza (uscite sul territorio)

- **TEMPI E ATTIVITA'** con l'intervento della Polizia Municipale e degli ausiliari di vigilanza:

- nei mesi di marzo, aprile e maggio - Cavallermaggiore
- da febbraio a giugno infanzia di Caramagna

Sono previsti:

- 3 incontri alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia con gli alunni delle classi prime della scuola primaria di Caramagna nell'ambito dei quali sarà sviluppata la tematica

### **Cavallermaggiore e Caramagna**

- Uscite sul territorio con il vigile urbano per imparare a diventare un buon pedone e osservare situazioni di pericolo
- conoscenza della figura del vigile urbano che ci accompagna durante le esperienze
- giochi di simulazione con la creazione di percorsi legati alla sicurezza stradale utilizzando materiale fornito dal progetto "Sicuri per scelta"
- conversazioni

- rielaborazioni grafiche
- documentazione delle esperienze con fotografie e video
- coinvolgimento delle famiglie nella simulazione di verifica sulla piazza e nelle giornate del Pedibus (Cavallermaggiore)

## SCUOLA PRIMARIA

### DESTINATARI E ATTIVITÀ

- Alunni **classi prime**: adesione al progetto “Sicuri per scelta”
- Alunni **classi terze** (3 interventi della Polizia Municipale):  
il comportamento del pedone;  
attività in classe sulla simbologia dei segnali stradali ( divieto, obbligo, consiglio) da utilizzare prima in alcuni ambienti della scuola e poi in strada concorso e premiazione degli elaborati migliori sui segnali prodotti dagli alunni;  
uscita sul territorio;  
inoltre le classi si faranno carico dell’organizzazione del Pedibus.
- Alunni **classi quarte** (2 interventi teorici della Polizia Municipale):
  - “Io bambino passeggero” , i sistemi di ritenuta
  - il comportamento durante le emergenze
  - attività pratica con l’intervento dell’ambulanza in una mattinata
- Alunni **classi quinte** (3 interventi della Polizia Municipale):  
la BICICLETTA (due lezioni teoriche ed una pratica)
  - la struttura e la manutenzione della bicicletta,
  - i comportamenti corretti in bicicletta e l’uso del casco
  - attività pratiche con la bicicletta

SPAZI: Scuole e uscite nel paese

TEMPI: da Novembre 2015 a Maggio 2016

## PEDIBUS

Entrambi gli ordini di scuola di Cavallermaggiore e Caramagna parteciperanno all’esperienza del PEDIBUS per tutto il mese di Maggio. Il “Pedibus” sarà organizzato per la sola andata.

ATTIVITÀ finalizzate al Pedibus:

- ripasso delle regole del buon pedone con gli alunni
- spiegazione dei percorsi
- informazione alle famiglie

- coinvolgimento dei genitori e nonni volontari all'organizzazione dei capolinea
- conduzione dei Pedibus da parte dei volontari

Per entrambi gli ordini di scuola sarà utilizzata come mascotte, la sagoma del riccio del progetto "Sicuri per scelta" in colori diversi a seconda delle fermate del Pedibus.

Settimana della sicurezza: da lunedì 21 settembre a sabato 26 settembre gli alunni di tutte le classi sono stati invitati a riflettere sull'argomento. Le insegnanti, a tal proposito, hanno proposto agli alunni attività di vario tipo e sono state effettuate 2 prove di evacuazione: la prima il 24/09/2015 inerente l'incendio e la seconda il 26/09/2015 inerente il terremoto.

## CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA DI CARAMAGNA P. TE a.s. 2015/2016

### SINTESI delle ATTIVITÀ

#### **1° incontro febbraio 2016 presso la scuola primaria:**

- Accoglienza dei bambini della scuola dell'infanzia nelle classi prime
- Visita ai locali scolastici e saluto agli amici più grandi
- Intervallo
- Giochi di socializzazione in palestra

#### **2° incontro marzo 2016 presso la scuola primaria:**

Con gli alunni delle classi prime

- Attività linguistica "Inventastorie": i bambini sorteggiano, di volta in volta, le immagini di un personaggio, di un animale e di un ambiente ed inventano brevi storie che saranno successivamente illustrate dai bambini della scuola dell'infanzia e scritte dagli alunni della scuola primaria
- Intervallo
- In palestra i bambini, a piccoli gruppi, giocano con i puzzle dei vari elementi: personaggi, animali, ambienti...

### PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE



L'educazione alimentare costituisce, fin dalla prima infanzia, un tassello importante per acquisire corrette abitudini, in quanto, un positivo approccio con il cibo, consente un futuro stile di vita equilibrato ed armonioso.

I docenti dell'istituto hanno ritenuto opportuno dare maggiore organicità a contenuti e ad attività, già presenti nella programmazione educativo-didattica degli anni precedenti, anche in un'ottica di continuità fra i tre ordini di scuola.

Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato, sin dallo scorso anno scolastico, comuni obiettivi, trasversali alle singole discipline d'insegnamento:

- consolidare e sviluppare corrette abitudini alimentari;
- acquisire rispetto del cibo come valore in sé;
- assumere maggior consapevolezza e capacità decisionali sul proprio modo di nutrirsi;
- sensibilizzare ai temi dell'educazione alimentare e sanitaria, anche in termini di solidarietà.

#### “SCUOLA E CIBO” - Piani di Educazione Scolastica Alimentare.

Il Programma, in cooperazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si prefigge di introdurre, nel sistema di istruzione italiano, l'Educazione Alimentare quale materia trasversale e interdisciplinare, collocandola di volta in volta all'interno delle altre discipline, con richiami e integrazioni relative alla conoscenza del cibo, dei consumi alimentari, della funzione degli alimenti, nonché agli aspetti culturali, sanitari ed economici dell'alimentazione.

“Scuola e Cibo” si rivolge ad alunni, famiglie e docenti e intende sviluppare i temi dell'Educazione Alimentare e dell'Educazione al Movimento ed allo Sport, sollecitando l'adozione di corretti e salutari stili di vita.

#### LINEE GUIDA PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE 2015

Le presenti “*Linee Guida per l'Educazione Alimentare 2015*” - redatte a cura della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione del MIUR e del Comitato per l'Educazione Alimentare del MIUR - configurano il quadro epistemologico nel quale collocare l'Educazione Alimentare nel Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione italiano, anche alla luce delle eredità educative e culturali di EXPO 2015.

Proprio per il tipo di approccio che sostengono, è indispensabile che queste “*Linee Guida*” di carattere generale trovino l'attenzione non soltanto della Scuola a cui sono *in primis* dirette, ma anche l'interesse di tutti i soggetti diretti e indiretti, esterni alla Scuola, chiamati ad agire nell'interesse comune.

Riferimenti all'Educazione Alimentare si ritrovano costantemente nei testi dei più recenti interventi legislativi e di indirizzo, come nella Legge n. 107 del 13.07.2015 (GU 15.07.15, n.162) "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare nell'articolo 1, comma 7.

Nell'armonizzare le valenze dell'Educazione Alimentare con quelle peraltro presenti nella appena conclusasi EXPO 2015 - ove il mondo della Scuola si è distinto certamente tra i maggiori protagonisti - è stato possibile mettere in evidenza alcuni punti di particolare interesse, anche applicativo:

Il MIUR è un interlocutore privilegiato continuativo dei giovani e degli studenti. Per loro tramite e grazie ai docenti, è possibile partecipare alle famiglie un percorso informativo e formativo sul

cibo e sulla cultura alimentare che duri nel tempo, con attualità e aggiornamenti costanti.

Solo attraverso un'ampia e aggiornata conoscenza del sistema alimentare è possibile fare scelte corrette, per se stessi e per la collettività della quale facciamo parte. Proprio i giovani potranno realizzare il cambiamento in positivo: meno sprechi di cibo e di acqua, conseguente ricerca della qualità globale, lotta alla illegalità, scelta di prodotti del territorio e secondo la stagione, valorizzazione delle eccellenze del *Made in Italy* e delle produzioni locali, rispetto delle abitudini e delle usanze alimentari di altri Paesi: la Cultura alimentare italiana, paradigma qualitativo di riferimento della *Food Education*, disponibile ad essere condivisa ed esportata, anche attraverso il nostro modello di Educazione Alimentare.

La visita delle Scuole all'area espositiva di EXPO Milano 2015 è stata, in particolare, uno stimolo per la didattica e un modo per far conoscere luoghi, saperi e prodotti di grande valore, spesso poco conosciuti. Dopo la visita ai Padiglioni Nazionali e ai cluster merceologici, gli studenti potranno visitare in tutta Italia stabilimenti, laboratori artigianali, mercati, aziende agricole e fattorie didattiche, per "vedere sul campo", anche grazie alle numerose iniziative proposte alle Scuole da Enti e Associazioni di categoria, i soggetti produttivi e delle filiere del *Food*; conoscenza utile, prima per indirizzare le scelte scolastiche e universitarie, e poi quelle lavorative e professionali, in Italia e nel mondo. Al termine dei sei mesi dedicati all'Esposizione Universale, si è raccolta una grande eredità immateriale di conoscenze e didattica sull'Alimentazione. Nel Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione, il percorso di Educazione Alimentare continuerà rinvigorito, arricchito dai lasciti degli eventi EXPO 2015, dalle nuove conoscenze e dalle interazioni con gli studenti, dai gemellaggi internazionali e dalla rinnovata passione e curiosità giovanile verso il cibo e i suoi valori.

Sarà compito della Scuola individuare e favorire l'adozione di strumenti funzionali alla

costruzione di relazioni che massimizzino le potenzialità specifiche di ogni attore sociale, e rendano possibile la messa a punto, la validazione, la diffusione e la successiva ulteriore rielaborazione delle indicazioni contenute nel presente documento.

Il cibo è cultura, il cibo unisce.

Lo si impara a Scuola, lo si rafforza nella vita di tutti i giorni.

## IL CONTRATTO DELLA MERENDA (Caramagna)

### Obiettivo generale

Prevenire sovrappeso e obesità e la diffusione delle malattie croniche non trasmissibili attraverso la diffusione di stili di vita più salubri (alimentazione e attività fisica)

### Obiettivo specifico

Con le attività previste dal progetto ci si propone di incrementare nei bambini il consumo di alimenti più sani durante l'intervallo a scuola e di facilitare corrette abitudini alimentari agendo anche sul contesto familiare.

### Analisi di contesto

Il progetto si inserisce in un programma più generale di promozione della salute nato a Caramagna dalla collaborazione fra Scuola, Amministrazione Comunale, ASL e Consorzio Monviso Solidale nell'anno scolastico 2013-14 con il progetto "Percorsi in Comune", sviluppatosi poi nell'annualità successiva con l'adozione del Pedibus da parte della scuola primaria.

Da anni ormai la Scuola si impegna in programmi di educazione alimentare: nel corrente anno scolastico viene rilevata l'esigenza da parte delle insegnanti di rimotivare bambini e famiglie ad un'alimentazione più sana.

I dati di "OKkio alla salute 2014" ci dicono infatti che:

- nella nostra ASL il 6% dei bambini è obeso e il 19% sovrappeso;
- meno di 4 bambini su 10 consumano una merenda adeguata a metà mattina;
- solo il 12% dei bambini consuma 5 o più porzioni di frutta e/o verdura ogni giorno;
- quasi 4 bambini su 10 consumano delle bevande zuccherate e/o gassate una o più volte al giorno;
- 7 madri di bambini sovrappeso su 10 e 5 madri di bambini obesi su 10 ritengono che il proprio bambino mangi "il giusto".

I dati di OKkio trovano un riscontro anche nelle rilevazioni delle merende di metà mattina effettuate dalle insegnanti a inizio anno scolastico:

- il 19% dei bambini beve nell'intervallo bevande zuccherate (soprattutto the e succhi)
- il 31% mangia abitualmente merendine industriali o brioche
- il 4% mangia patatine
- il 13% porta pizza o focaccia

Sono abbastanza diffusi anche comportamenti virtuosi, la cui diffusione andrebbe incoraggiata: il 9% porta la ruttina a metà mattina, il 2% porta lo yogurt; è abbastanza diffusa anche l'abitudine a portare alimenti semplici fatti in casa come panini (15%) e dolci casalinghi (1%), consigliabile se le porzioni sono adeguate.

Anche i crackers (15%) sono una merenda appropriata, specialmente se scelti far quelli semplici, non salati.

### Metodi e strumenti

Il progetto si incentra sulla condivisione di responsabilità fra Scuola e Famiglie nella tutela della salute dei bambini: si propone ai genitori un'alleanza finalizzata a favorire buone abitudini alimentari, che si concretizza nel fornire ai bambini per un paio di giorni la settimana una merenda fra quelle individuate come salutari. Ai genitori sarà richiesto di sottoscrivere il "contratto della merenda"; la scuola si impegna invece a facilitare i bambini nell'adozione delle nuove abitudini attraverso lo svolgimento di attività educative sul tema.

Sarà possibile inoltre organizzare un incontro fra le famiglie e gli esperti (operatori SIAN, PLS) su come scegliere gli alimenti per i bambini utilizzando lo strumento delle etichette e sulle corrette porzionature.

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

	<b>azioni</b>	<b>strumenti</b>	<b>Attori e risorse</b>	<b>destinatari</b>
Settembre/ Ottobre 2015	Progettazione attività, ricerca collaborazioni	riunione	Personale SIAN e Scuola, PLS	
12-17 ottobre	Rilevazione merende ad inizio anno per una settimana	Scheda di rilevazione	insegnanti	Alunni elementari
20 ottobre	Incontro di presentazione del progetto ai genitori; condivisione dei principi del Contratto della Merenda	riunione	Insegnanti, Personale SIAN, Pediatra di libera scelta	Genitori
Ottobre/ novembre 2016	Predisposizione e consegna del contratto alle famiglie	Contratto da far firmare	Insegnanti, genitori	genitori
Novembre	Realizzazione attività programmate		Insegnante, per-	Alunni

2015- aprile 2016	in classe		sonale SIAN	
Novembre/ dicembre	Formazione dei genitori	Incontro con operatori SIAN e PLS	Operatori SIAN, PLS	Genitori
Febbraio 2016	Rilevazione intermedia dei consumi	Scheda di rilevazione	insegnanti	Alunni elementari
Aprile/ maggio 2016	Rilevazione finale consumi	Scheda di rilevazione	insegnanti	Alunni elementari
Maggio 2016	Evento finale			

Gli insegnanti svolgeranno, in modo complementare ai programmi curriculari relativi al tema della salute e della alimentazione, alcune attività specifiche, con il supporto del personale SIAN *[da concordare]*:

classi 1 e 2: assaggio guidato di frutta o verdura/ fiabe tematiche

classi 3 e 4: Lettura semplice di etichette di alimenti derivati dalla frutta (bibite, caramelle, succhi, ecc..)

classi 5: junk food / creamenù

#### Valutazione prevista

La valutazione dell'andamento del contratto della merenda è annualmente verificato dagli insegnanti durante l'a.s. anche attraverso confronti informali con i genitori.

E' prevista inoltre la rilevazione dei consumi di metà mattina senza preavviso in tre periodi dell'anno: prima dell'avvio del progetto, a metà anno e a fine anno scolastico.

### PROGETTO ZERO SPRECO-ZERO FOODWASTE

Obiettivi: sensibilizzazione contro lo spreco alimentare.

Destinatari: classi Seconde Scuola Secondaria primo grado "Einaudi".

Periodo: dicembre 2015.

Campagna proposta dalla regione Piemonte che prevede un intervento formativo nelle classi coinvolte, la proiezione di un DVD, un concorso per la scelta del nome di due cagnolini protagonisti di un Cartoon e la creazione di uno slogan anti-spreco.

## PROGETTI DI EDUCAZIONE FISICA

L'educazione motoria ha una valenza fortemente legata allo sviluppo della personalità dell'individuo; quest'ultimo, infatti, è in grado di orientare energie, interessi, motivazioni e aspettative sul più vasto orizzonte delle relazioni con gli altri o con saperi diversi quanto più è a proprio agio con il corpo.

Questo progetto, in continuità con gli anni scolastici precedenti, coinvolge tutte le classi dell'Istituto Comprensivo e intende sviluppare con gli alunni un adeguato percorso di crescita sul piano della consapevolezza del proprio corpo, delle sue funzioni e potenzialità offrendo una varia attività motoria - sportiva.

Il progetto, tenuto da insegnanti diplomati ISEF, si articola in obiettivi e attività differenziate a seconda degli ordini di scuola.

### SCUOLA DELL'INFANZIA CARAMAGNA

#### Obiettivi:

- Promuovere la presa di coscienza del corpo;
- Sviluppare le capacità senso-percettive del corpo;
- Acquisire una progressiva coordinazione dei movimenti.

#### IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITÀ AUTONOMIA E SALUTE

In questo particolare ambito i bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

#### Traguardi per lo sviluppo della competenza

##### Anni 3:

- Prendere coscienza di sé nel movimento
- Familiarizzare con spazi e oggetti

##### Anni 4 :

- Imparare la coordinazione nei giochi individuali e di gruppo
- Sperimentare le diverse sensazioni date da movimenti di rilassamento e di tensione

##### Anni 5 :

- Rapportarsi agli altri, agli oggetti e alle situazioni
- Partecipare a giochi di gruppo rispettando le regole.

SAMURAI BONSAI: corso di propedeutica al Karate per bambini e bambine della Scuola dell'Infanzia di Caramagna.

## Sezioni A - B - C

Periodo: tutti i venerdì del mese di novembre, dalle ore 10.00 alle ore 11.30.

Il Karate è un'attività particolarmente indicata alla corretta formazione fisica e psichica del bambino. Il lavoro con i bambini ha un approccio diverso rispetto a quello proposto all'adulto, si parla infatti più propriamente di avviamento o propedeutica al Karate. È noto a tutti che l'attività motorio-sportiva, praticata correttamente e con regolarità, apporta grandi benefici. Le attività sportive non possono però essere praticate in età evolutiva se prima non è stata sviluppata adeguatamente la motricità di base. Da qui l'esigenza di unire l'attività ludica a quella sportiva.

Il gioco è un mondo fantastico e reale nello stesso tempo, un contesto di comunicazione e apprendimento di comportamenti sociali, un'attività biologica primaria, indispensabile per mantenere un buon equilibrio neuro-cognitivo-motorio, anche perché permette di liberare il "surplus energetico" tipico dell'età evolutiva.

Lo scopo del progetto è quello di utilizzare la componente ludica per:

- aiutare i bambini a conoscere meglio se stessi, rispettarli, costruire un buon rapporto con gli altri, imparare a collaborare e sviluppare le naturali capacità psicofisiche;
- fornire ai bambini gli stimoli per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità, al fine di dar loro sicurezza per aiutarli ad impegnarsi sempre in ogni contesto in cui si trovino inseriti;
- trasmettere gradualmente le abilità su cui si basano le tecniche delle arti marziali e fornire loro gli strumenti per controllare l'aggressività propria e altrui.

Al primo posto vengono messe tutte quelle attività mirate al miglioramento delle capacità coordinative, della costruzione dello schema corporeo, del rapporto con se stessi e con gli altri componenti del gruppo; gli elementi più specifici della disciplina vengono via via inseriti durante la crescita. Ad affiancare una completa proposta motoria l'opportunità di un ambiente dove le caratteristiche della disciplina quali il rispetto, l'aiuto reciproco, l'educazione costituiscono un sicuro punto fermo per lo sviluppo della personalità.

L'attività agonistica, a suo modo utile se proposta in forma adeguata e "filtrata" in situazioni e momenti adatti, viene sicuramente in secondo piano per far posto ad un'attività educativa che mira essenzialmente alla crescita ed alla costruzione della persona.

I vantaggi della pratica sono:

- miglioramento dell'attenzione: nella pratica i bambini imparano a focalizzare l'attenzione; sono stimolati nella pratica con istruzioni verbali, visive e cinestetiche.

- miglioramento dell'autocontrollo: il programma di studio porta il bambino ad acquisire l'abilità di controllare il proprio corpo e le proprie azioni. Questo profondo processo di autoconoscenza aiuta il bambino anche a gestire in modo naturale il linguaggio e il tono della propria voce.
- acquisizione di fiducia in se stessi e maggiore autostima: per alcuni bambini l'autostima e la fiducia in se stessi non sono qualità così scontate. Attraverso la pratica il bambino apprende come superare ogni volta, con la dovuta gradualità, quelli che considerava limiti invalicabili, accrescendo la sensazione di fiducia nei propri mezzi.
- miglioramento della coordinazione motoria: il bambino è stimolato nello sviluppo della coordinazione, della flessibilità, dell'equilibrio e dell'agilità.
- tanto divertimento in un ambiente sicuro e sereno: le lezioni per i bambini, in un ambiente sereno e sicuro, sono eccitanti e divertenti. Il programma di studio è incredibilmente vasto e questo lo rende stimolante anche per i più piccoli.

Il corso è tenuto da un maestro di Karate.

### CORSI DI ZUMBA FITNESS

Sezioni A -B - C.

Periodo: dal 26 gennaio al 23 febbraio 2016, il martedì dalle 10.00 alle 11.30.

Progetto di gioco-danza.

Obiettivi:

- conoscere e imparare diversi movimenti corporei attraverso la musica;
- ottenere benessere fisico e padronanza dei movimenti.

I corsi sono tenuti da un'insegnante di danza classica e moderna, laureata in pedagogia e psicologia infantile e qualificata all'insegnamento di zumba fitness per bambini e ragazzi.

### PERCORSO MUSICALE

Alunni di 5 anni delle sezioni A - B - C

Periodo: dal 7 marzo al 18 aprile 2016, il lunedì dalle ore 9.40 alle ore 11.20

Obiettivi:

- apprendere canzoncine bitonali e a tre toni;
- "accordarsi" al gruppo, intonando correttamente;
- sperimentare ritmi lenti e veloci per poi ripeterne il ritmo;
- provare a distinguere la semiminima e la croma all'interno dei motivi e delle filastrocche proposte per poi ripeterne il ritmo;



- riconoscere i suoni acuti e gravi;
- riprodurre gli intervalli di terza maggiore mediante la lettura chironomica.

Gli incontri verranno suddivisi in momenti facilmente riconoscibili dai bambini. Dopo una prima parte dedicata al saluto, **INTRODUZIONE**, i bambini si cimenteranno nella scoperta dei **RITMI** ripetendo la sequenza di semiminima (TA) e croma (TITTI) attraverso l'uso dei legnetti. Nella terza fase, **IMPARO**, sarà consegnata ai bambini una scheda con parole e ritmo per imparare una nuova canzoncina che verrà riproposta nelle successive lezioni. Seguirà il momento del **RIPASSO e APPROFONDISCO** in cui la ripetizione delle canzoni imparate nei precedenti incontri permetterà di sottolineare nuovi aspetti (ritmo, altezza dei suoni, lettura chironomica, melodia con l'uso delle note).

Le attività descritte varieranno in durata e proporzione all'interesse dimostrato dai bambini in quanto il messaggio che si intende trasmettere non è di musica-studio, ma di musica come gioco educativo. Infatti sarà lasciato ampio spazio all'ultima fase di **MUSICA e CORPO** in cui i bambini si muoveranno con balli, rappresentazioni, piccoli giochi, cantando anche canzoncine più complesse, fino al **SALUTO CONCLUSIVO**.

Il corso è tenuto da un genitore con provate competenze musicali e coreutiche.

## SCUOLA PRIMARIA

### PROGETTO ED. MOTORIA E SPORTIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA (Cavallermaggiore)

#### Finalità:

- Promuovere una “coscienza motoria e sportiva nei giovani”;
- Creare nuove occasioni di lavoro qualificato nel campo della motricità e dello sport.

#### Obiettivi:

- Promuovere l'educazione motoria fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita, all'inserimento degli alunni disabili ed all'integrazione sociale.
- Promuovere la presa di coscienza del corpo nella sua globalità;
- Percepire, conoscere e prendere coscienza delle parti del corpo;
- Favorire lo sviluppo del corpo e consolidare le principali abilità di base;
- Avviare alla conoscenza delle principali regole di alcuni sport (minibasket, minivolley, ecc)
- Diffondere l'attività motoria perché la sua pratica diventi un'abitudine di vita.

## CORSO DI MINIBASKET

(Associazione Amatori Basket di Savigliano e Gators di Cavallermaggiore )

Partecipano le classi del Plesso di Cavallermaggiore nel periodo ottobre/dicembre 2015 con 3/4 lezioni per classe.

L'Associazione Amatori Basket di Savigliano ha calendarizzato n.2 lezioni da effettuarsi verso la fine dell'anno scolastico .

### CORSO DI MINIVOLLEY

Tutor incaricato dall'Associazione dilettantistica RS Volley di Cavallermaggiore.

Partecipano gli alunni del Plesso di Cavallermaggiore, nel periodo ottobre/dicembre 2015.

A fine anno il tutor responsabile , nella persona di Marco Casale , organizzerà un torneo tra classi parallele, nei giardini della scuola .

### PROGETTO "L'ORA DI GINNASTICA"

La palestra "L'ora di ginnastica" offre la possibilità agli studenti della scuola primaria di Cavallermaggiore di conoscere alcune attività sportive che normalmente non vengono proposte all'interno della programmazione scolastica, in quanto richiedono la presenza di tecnici con competenza specifica. Le suddette attività rientrano nella disciplina praticata nelle strutture quali palestre e centri sportivi e sono: zumba, ginnastica ritmica e karate.

Il contesto musicale e il coinvolgimento dell'insegnante, fornito dalla palestra, costituiscono gli obiettivi importanti per condurre i ragazzi a praticare l'attività godendo dei benefici fisici e psichici legati alla socializzazione che il tipo di lavoro implica.

Nello specifico:

Zumba: è una lezione di fitness di gruppo che utilizza i ritmi e i movimenti della musica afro-caribica, mixati con i movimenti tradizionali dell'aerobica.

Ginnastica ritmica: attività motori caratterizzata con uso di attrezzi specifici.

Karate: è un'arte marziale nata in Giappone. Prevede la difesa a mani nude, senza l'ausilio di armi. Attualmente viene praticato in versione sportiva e in versione arte marziale tradizionale per difesa personale.

Svolgimento

Il progetto verrà realizzato in una serie di appuntamenti in questo Istituto con frequenza settimanale durante le ore di attività didattica.

### PROGETTO ED. MOTORIA E SPORTIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA (Caramagna)

Attività sportive: si svolgeranno con l'intervento di esperti lezioni di basket, tennis, atletica...

Scacchi: le classi seconde seguiranno la parte di “giocomotricità sulla scacchiera gigante”, le classi terze e quarte seguiranno la parte di “scacchi da banco”.

#### ATTIVITA' SPORTIVE A MURELLO E CAVALLERLEONE

- Corso di ATLETICA LEGGERA rivolto a tutte le classi della Sc. Primaria.  
Periodo: aprile/giugno 2016  
Totale: 16 ore per ogni plesso

#### SPORTALLEGRO

Periodo: 27 maggio 2016

La manifestazione si svolgerà presso gli impianti sportivi comunali di Moretta, in Via Fornace,3.

Gli alunni verranno avviati alla pratica dello sport in modo ludico.

Ritrovo ore 8.30. Inizio gare ore 9.00

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi:

Migliorare e consolidare le abilità sportive di base

Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diversità

Rispettare il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate.

#### CORSO DI NUOTO

Piscina Comunale di Savigliano.

Partecipano gli alunni delle classi prime dei plessi di Caramagna e Cavallermaggiore.

N° 6 lezioni da un'ora nel periodo novembre/dicembre 2015.

Partecipazione allo staffettone “NUOTALASCUOLA”

#### PARTECIPAZIONE AI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

##### Finalità

Il progetto rappresenta un'opportunità di motivazione alla partecipazione attiva degli alunni alle lezioni di Educazione Fisica e Motoria. Mira infatti a sollecitarne l'impegno a carattere sportivo per il contrasto della sedentarietà, rappresenta un supporto alle attività motorie curriculari e promuove la cultura dello sport come occasione di crescita formativa della persona e come strumen-

to di benessere personale globale. L'obiettivo principale è partecipare, divertirsi, socializzare stando insieme e giocando in modo attivo.

### CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Per l'anno scolastico 2015/16, l'attivazione del Centro sportivo scolastico sarà subordinata allo stanziamento dei fondi. L'insegnante attiverà le ore pomeridiane in rapporto alla quantificazione delle ore stabilite.

Principali caratteristiche qualitative dell'organizzazione:

verranno svolte attività di approfondimento e consolidamento dei fondamentali della pallavolo volti al miglioramento delle capacità coordinative, attraverso esercizi specifici su tutti i fondamentali individuali. Si porrà particolare attenzione alla ricerca di un miglioramento a livello psicologico e relazionale prima, durante e dopo il gioco.

Attraverso la pratica di alcune specialità dell'Atletica Leggera i ragazzi saranno guidati all'individuazione nelle proprie azioni motorie dell'equilibrio, dell'agilità, della destrezza e della coordinazione. Mediante un allenamento corretto e costante gli alunni potranno percepire un miglioramento della resistenza, della forza, della velocità e della mobilità articolare personali finalizzato all'eventuale partecipazione alle varie fasi dei GSS.

### DANZA SPORTIVA

Il progetto "Siamo tutti in ballo", condotto dalla maestra Linda Bosio, tecnico della federazione italiana danza sportiva, si propone di far conoscere questo sport ai ragazzi della scuola media. La danza è un ottimo modo per potenziare la coordinazione del proprio corpo, migliorare i rapporti tra la dama e il cavaliere rispettando i ruoli, socializzare e soprattutto migliorare il rapporto con il proprio corpo. Muoversi sulla musica sviluppa inoltre un grande senso ritmico.

Per le **classi terze** sono previste 6 ore di lezione, durante le quali si eseguiranno i passi base di alcuni dei più importanti balli latino americani quali il cha cha cha, il merengue, la bachata e la salsa. In seguito saranno proposti i primi sviluppi e le prime figurazioni dei sopra citati balli in modo che i ragazzi possano comprendere gli aspetti fondamentali della danza sportiva.

Per le **classi seconde** si svolgeranno 5 ore di lezione sul musical con la strutturazione di una breve coreografia.

Alle **classi prime** sono riservate 4 ore di zumba, in cui si eseguiranno varie coreografie.

### PROGETTO TENNIS A SCUOLA

Per le classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado il progetto proposto riguardava il gioco del tennis. Ci si avvale della collaborazione della società tennistica presente sul territorio per rilanciare il concetto di gioco del tennis, adattato alla scuola, come valido strumento per lo

sviluppo delle capacità coordinative e valido strumento per l'acquisizione del rispetto delle regole. Il tennis sviluppa il colpo d'occhio, la coordinazione, la valutazione delle distanze, le abilità spaziali, capacità di concentrazione e la velocità di pensiero. E' lo sport dell'autocontrollo, della lucidità e del dominio di sé infatti queste caratteristiche sono indispensabili per prendere le decisioni rapide che il gioco richiede.

Il Progetto Tennis a Scuola verrà attuato lungo due direttrici:

- Un **programma tecnico** finalizzato all'apprendimento dei principali colpi della disciplina del tennis (dritto, rovescio, servizio, voleé, smash)
  
- Un **programma tattico** finalizzato a riconoscere e sapere applicare le regole ed i principali schemi di gioco

### SPORT A SCUOLA A CARAMAGNA

Il progetto è volto a diffondere le attività sportive del territorio in collaborazione con le Associazioni sportive locali.

Praticare attività sportiva, in età adolescenziale, non solo influisce positivamente sulla crescita, sulla formazione del fisico, ma soprattutto favorisce una serie di processi che, in parte, possono determinare lo stato di salute della vita adulta.

I dati concernenti la sedentarietà in età adolescenziale sono in crescita ed è possibile stimare che un adolescente su quattro non pratica alcuna attività sportiva e chi la pratica dedica un tempo assolutamente insufficiente. I ragazzi sono sempre più interessati a cellulari, computer e play station (si calcola che un bambino di dieci anni trascorra davanti a TV, o computer, mediamente due ore e mezzo il giorno). Il CONI, il Ministero della salute e l'Organizzazione Mondiale della Sanità, promuove la pratica sportiva nell'età della crescita per prevenire malattie come il diabete, l'ipertensione, l'obesità.

Lo sport in età adolescenziale, associato a uno stile di vita corretto, consente mediamente a un individuo di vivere di più e meglio.

L'attività motoria assume, inoltre, un ruolo decisivo sia come canale di sfogo della naturale esuberanza, sia come formazione e educazione generale, migliorando l'adattabilità del ragazzo agli impegni quotidiani, consentendo un buon controllo emotivo, una migliore autostima e aumentando la capacità di socializzazione.

Il Progetto si propone di:

- promuovere la pratica di attività sportive con caratteristiche differenti .
- favorire la pratica dello sport come chiave per uscire di casa e limitare il tempo passato ai videogiochi.

- Sport per migliorare lo stile di vita.
- Conoscenza delle discipline sportive per arricchire la cultura sportiva di ciascun alunno.

Con queste premesse, visto il successo ottenuto negli anni scolastici precedenti, si propone una collaborazione tra il nostro Istituto e le associazioni sportive esistenti sul territorio di Caramagna Piemonte.

Le associazioni sportive coinvolte sono le seguenti:

- Associazione Tennis Europa sport: 4 incontri per tutte le classi, in date da stabilirsi;
- Associazione sportiva Basket Cavallermaggiore: 4 incontri per tutte le classi a partire da gennaio 2016;
- Società Bocciofila Caramagna: 2 incontri per le classi prime e seconde nella primavera 2016;
- Ju-jitsu: classi terze in date da stabilirsi;
- Cycling Racconigi: per tutte le classi, date e incontri da stabilirsi;
- “La schiena va a scuola”: classi prime e seconde in collaborazione con A.I.F.I.
- Associazione sportiva dilettantistica C.B.Sport Caramagna: 4 incontri per classe da gennaio 2016.

Le classi prime partecipano alla IV edizione del concorso “Avventura per l’ambiente” indetto dal Big Store di Bra che ha come tema “Tutti in squadra con Nico”. Obiettivo del concorso è stimolare i bambini ad essere promotori di uno stile di vita sano, facendoli divertire nel rispetto delle regole e dei compagni. L’edizione di quest’anno include anche un torneo di pallavolo dedicato alle scuole della provincia.

## PROGETTO MUSICA

### LEZIONI CONCERTO DEI DOCENTI DEL CIVICO ISTITUTO MUSICALE “G.B.FERGUSIO” DI SAVIGLIANO.

Le lezioni concerto, proposte dal Civico Istituto Musicale “G.B.Ferguson”, si terranno, durante l’orario scolastico, nelle ore di musica.

Gli strumenti che verranno presentati durante le lezioni concerto saranno pianoforte, tastiera, chitarra e altri strumenti.

L’obiettivo è il contatto diretto degli allievi con il repertorio di questi strumenti musicali e la possibilità di poter provare delle brevi melodie, stimolando così l’interesse dei ragazzi.

### SPETTACOLO MUSICALE

Rappresentazione scenica e musicale con riferimento al cinquantenario della morte di Walt Disney e agli autori a lui collegati con il coinvolgimento delle discipline artistiche e musicali. Questa attività riguarda i ragazzi di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado di Cavallermaggiore. Lo spettacolo verrà rappresentato in teatro.

### PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

#### OBIETTIVO BEN-ESSERE NELLA SCUOLA (“SPORTELLO DI ASCOLTO”)

Il Progetto nasce dall’esigenza di supporto psicopedagogico sia ai genitori sia agli insegnanti, e dall’esigenza di un aiuto al successo formativo degli allievi:

- sportello di ascolto al servizio dei genitori e degli insegnanti di tutto l’Istituto Comprensivo;
- sostegno al loro lavoro educativo;
- supporto nei momenti di comunicazione difficile con i figli/allievi;
- luogo di accoglimento e di contenimento delle emozioni.

Il servizio è finalizzato a fornire una consulenza psicopedagogica nell’analisi di situazioni educative vissute con insicurezza e difficoltà o relative a problemi di relazione e comunicazione tra scuola e famiglia.

Il servizio può essere fruito dal singolo genitore o dalla coppia così come dal singolo insegnante o dal team che lavora con l’allievo.

I Genitori potranno richiedere ascolto e supporto sui problemi di crescita dei loro figli, affrontare sul nascere difficoltà legate all’apprendimento e ai loro comportamenti difficili.

Gli Insegnanti potranno ricevere ascolto, condivisione, confronto, supporto psicopedagogico nella gestione delle dinamiche relazionali sia relative ad un singolo allievo sia all’interno dei gruppi classe. La finalità dello sportello è quella di offrire l’opportunità di affrontare in modo più sereno e consapevole il proprio compito educativo anche nei casi difficili, acquisendo una giusta distanza dalla situazione ed elaborando strategie di intervento adeguate.

Con l’aiuto della psicopedagogista potrà essere valutata la necessità di eventuali interventi di altri esperti che lavorano sul territorio (Neuropsichiatri infantili, Psicologi, Logopedisti...)

#### PROGETTO ANTIALCOLISMO GIOVANILE

La FIDAPA di Torino, nell’ambito di un più vasto progetto “Antialcolismo femminile e giovanile” presenta il progetto “**Antialcolismo giovanile**”, diretto ai giovani preferibilmente di età compresa tra i 13 e 15 anni.

Le cause e conseguenze dell'alcolismo sono note a chi tale fenomeno combatte, ma non sufficientemente a chi ne è coinvolto, specie alle prime esperienze in giovane età. A questi giovani, in particolare, si ritiene utile dare informazioni ed evidenza del problema alcolismo.

Il progetto prevede:

1. la distribuzione di un questionario, che i ragazzi saranno invitati a compilare in forma anonima e che, sempre anonimamente, sarà elaborato a fini statistici. Il questionario ha il fine di sensibilizzare e rendere protagonisti i giovani ed i risultati saranno utili per la miglior comprensione del fenomeno alcolismo giovanile.

2. lo svolgimento di un "corso" di breve durata (1 ora o poco più), da svolgersi con l'ausilio di un proiettore. Detto corso consiste in una sintetica esposizione del fenomeno alcolismo, dei suoi aspetti, pericolosità e conseguenze. L'esposizione avviene con la presentazione di slide, brevemente commentate e studiate in modo da catturare l'interesse dei ragazzi/e.

Presentazione e commenti potranno essere affidati a referenti scolastici o persone comunque preparate sull'argomento, con eventuale nostro supporto.

In caso di svolgimento del corso in ambiente scolastico, le classi/alunni interessati potranno presentare, entro un termine da definirsi, un elaborato/disegno in formato cartolina o riducibile in tale formato, sul tema "alcolismo giovanile". Tra quanti pervenuti Fidapa. BPW Italy, sezione Torino premierà quello a suo giudizio ritenuto migliore o più accattivante. Il premio potrebbe consistere nella stampa di un consistente numero di cartoline riportanti l'elaborato, da consegnare e diffondere, conformemente allo spirito del progetto.

Verrà, inoltre, consegnato un attestato di partecipazione alle Scuole/enti o privati coinvolti.

### PROGETTO UN GIRO IN CONSULTORIO

**DESTINATARI :** classi terze della scuola secondaria di primo grado

**OBIETTIVI** il progetto si pone principalmente finalità informative al fine di favorire la conoscenza del Consultorio familiare fra i ragazzi (attività e operatori), facilitare l'accesso ai servizi consultoriali, fornire un momento informativo su :

Caratteristiche e modalità di accesso al servizio

Cambiamenti corporei tipici della pubertà

Prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili

Prevenzione delle gravidanze indesiderate

**DESCRIZIONE del PROGETTO:** il progetto prevede la visita (della durata di circa un'ora e trenta minuti/ due ore) presso le principali sedi del Consultorio Familiare (Saluzzo, Savigliano, Fossano, Mondovì, Ceva e Cuneo) per conoscere il Servizio, le figure professionali che ne fanno



parte e le varie possibilità di fruizione in relazione alle esigenze di un adolescente. Unitamente al momento informativo si prevede l'utilizzo di stimoli audiovisivi per facilitare la riflessione sulla pubertà e sui cambiamenti che accompagnano questa tappa evolutiva. Verranno consegnati volantini con le indicazioni per eventuali contatti con il servizio e le indicazioni per l'utilizzo del sito [consultorio.giovani@aslcn1.it](mailto:consultorio.giovani@aslcn1.it). Si prevede un incontro iniziale con gli insegnanti aderenti al progetto per concordare modalità, tempi di attuazione ed eventuali attività didattiche a supporto da svolgere in classe: per le secondarie di primo grado sarebbe preferibile che le classi avessero già svolto il programma di scienze inerente l'apparato riproduttivo prima dell'incontro.

**TEMPI di ATTUAZIONE** : un incontro di 1- 2 ore

#### PROGETTO “QUESTA NON ME LA FUMO” “Proviamo a vederci chiaro nei discorsi fumosi”

Campagna gratuita di informazione e sensibilizzazione sulla prevenzione del fumo e sui corretti stili di vita rivolta alle classi I delle scuole secondarie di I grado.

I dati epidemiologici riportano un costante aumento del numero di giovanissimi che si avvicinano al fumo di sigaretta. In Italia la percentuale di giovani che inizia a fumare prima dei 15 anni è pari al 18% e i ragazzi tra i 15 e i 17 anni che fumano sono il 38%. L'associazione WALCE Onlus (Women Against Lung Cancer in Europe – Donne insieme contro il tumore al polmone), in collaborazione con Carthusia Edizioni, ha dato vita al progetto “Questa non me la fumo – proviamo a vederci chiaro nei discorsi fumosi”, una campagna di informazione e sensibilizzazione sui danni causati dal fumo e sui corretti stili di vita, rivolta ai bambini delle classi quarte e quinte della scuola primaria. Identità, salute, alimentazione e relazioni positive sono tutti aspetti che, se ben calibrati, fanno il benessere emotivo e un sano stile di vita, di cui il fumo è innegabilmente un nemico.

La Campagna è nata con l'intento di aiutare i bambini ad orientarsi nel mondo in cui vivono, conoscere ed affrontare uno dei problemi più attuali, il fumo di sigaretta.

Contrastare il fumo, ostacolo ben chiaro e definito carico di tante valenze metaforiche, sarà lo spunto per affrontare molti argomenti vicini ai ragazzini e collegati allo loro quotidianità: la Campagna affronta il problema in modo delicato, tenendo conto della sensibilità di ogni bambino, senza creare paure e allarmismi, proponendo l'immagine di uno stile di vita sano, fatto di identità personale, salute, buona alimentazione e relazioni positive.

“Abbiamo scelto di rivolgerci alle classi degli ultimi due anni della scuola primaria – ricorda Silvia Novello, presidente di WALCE Onlus – perché pensiamo sia importante attuare interventi di prevenzione e informazione sul fumo di sigaretta, rivolgendoci a soggetti in età evolutiva, ossia in una fase in cui l'apprendimento è particolarmente rapido e immediato e in cui si fissano comportamenti e modalità di

approccio a varie problematiche, che poi permangono anche nell'età adulta”.

Per quanto concerne il fumo, **la scuola** rappresenta un ambiente strategico indispensabile per trasmettere con i suoi modelli educativi e i suoi messaggi volti alla promozione della salute e alla scelta di stili di vita sani.

“**Questa non me la fumo**” appartiene alla collana Apriscatola ideata da Carthusia Edizioni, casa editrice specializzata in editoria per ragazzi e progetti di comunicazione rivolti alle scuole, è formato da una scatola-contenitore che, una volta aperta, si trasforma nella plancia di un gioco per la classe. Un vero e proprio Kit didattico formato da un grande libro per la classe, 24 taccuini, uno per ogni bambino, carte e segnalini per giocare e una guida rivolta agli insegnanti.

Il testo della storia, scritto da Sabina Colloredo, affermata autrice per ragazzi, è composto da quattro storie, raccontate dai quattro ragazzini protagonisti, personaggi in cui i bambini facilmente si identificheranno e che li condurranno ad affrontare, con gradualità, argomenti importanti e “nascosti”. Il grande libro è lo strumento magico che consente all'insegnante di catturare l'attenzione dei bambini su argomenti non ancora collegati alla loro età ma ai vissuti quotidiani di alcuni di loro, grazie anche alle accattivanti illustrazioni di Giulia Ghigini.

La guida agli insegnanti, a cura di Mira Bianchi e Emanuela Colombo raccoglie approfondimenti sull'argomento, suggerimenti per relazionarsi con bambini e genitori e spunti sull'attività da fare in classe, oltre alle istruzioni all'utilizzo del Kit.

L'associazione WALCE Onlus nasce a Torino nel 2006 per **sensibilizzare le donne nei confronti del significativo aumento dei casi di tumore del polmone nel sesso femminile**, ma soprattutto per trasmettere maggiori, più accurate e aggiornate informazioni su questa patologia. Sono diversi i fronti su cui è impegnata l'associazione: dall'informazione alla ricerca, dalla prevenzione al supporto pazienti e familiari.

In Italia il Tumore del polmone rappresenta la prima causa di morte per cancro fra gli uomini e la sua incidenza continua ad aumentare fra le donne. Nel 2008 in Italia sono stati diagnosticati 36.700 nuovi casi di tumore polmonare e 32.540 sono stati i decessi per questa malattia. Poiché il più importante fattore di rischio per il tumore del polmone è tuttora rappresentato dal fumo di sigaretta e poiché la vera prevenzione primaria per il tumore polmonare è rappresentata da un'efficace e capillare campagna contro il fumo di sigaretta, WALCE ha fortemente voluto la Campagna “Questa non me la fumo”, una campagna che, attraverso **supporti informativi e didattici**, ma anche **ludici** e dai contenuti **utili** nelle esperienze vissute giornalmente dai ragazzi, si

propone di **informare** e favorire attitudini volte ad uno stile di vita sano e che pertanto si discosta dall'abitudine tabagica.

## PROGETTI ASL

### 1. “LA VOCE: IMPORTANTE STRUMENTO PROFESSIONALE,

#### COME USARLA AL MEGLIO”

Referente progetto: Dott. Marengo Massimo Fisioterapista S.C. Fisiatria

Destinatari diretti: insegnanti delle scuole dell'Infanzia, primarie, secondarie di I e II grado

Destinatari indiretti: alunni che, tramite gli insegnanti, sperimentano un corretto modello vocale.

#### Obiettivi

- Prevenzione di patologie a carico delle corde vocali
- Indicazioni generali di igiene ambientale
- Attuazione di un corso di formazione per insegnanti con produzione e diffusione di strumenti idonei e contenuti validati in termini di efficacia, finalizzato ad impostare correttamente la propria voce ed evitare affaticamento vocale e conseguenti eventuali patologie delle corde vocali
- Suggerimenti per esercizi di respirazione e rilassamento della muscolatura fonarticolatoria da proporre eventualmente anche agli alunni
- Distribuzione agli insegnanti di opuscoli informativi su una corretta igiene vocale ed ambientale

#### Descrizione del progetto

La proposta formativa è indirizzata agli insegnanti con lo scopo di sensibilizzarli alla conoscenza di un uso corretto della propria voce.

Il percorso formativo prevede 2 incontri di 2 ore e 30 ciascuno con educazione teorica ed esperienze pratiche e la consegna di un opuscolo informativo.

I gruppi saranno costituiti da circa 15 insegnanti e condotti da 2 logopediste.

Sono previste informazioni teorico-pratiche sulla fisiologia della fonazione e sulla coordinazione pneumo-fonica. Sarà dato spazio a indicazioni di igiene vocale e ambientale.

### 2. “PROGETTO SYMWRITER-SOFTWARE PER LA CCA”

Servizio responsabile: NPI ASL CN1

Referente progetto: Maria Teresa Gaveglio, Paola Raimondo

Destinatari: Ins.ti di ogni ordine e grado

Obiettivo specifico: imparare ad usare software basati su simboli per la preparazione di materiale comunicativo e didattico per bambini verso cui si usano strategie di CAA.

### 3. PROGETTO MANGIA BENE CHE... TI PASSA

Servizio responsabile: SIAN ASL CN1

Referente progetto: dott. Sergio Miaglia

Destinatari: Ins.ti

Obiettivi: conoscenze in ambito nutrizionale, nutraceutico, integratori alimentari.

### 4. “CONVIVENZA UOMO-ANIMALE: INTERAZIONE, COMUNICAZIONE, PREVENZIONE”

Servizio responsabile: Servizio Veterinario ASL CN1

Referente progetto: dr. Fabrizio Milla

Partners di progetto:

- Associazioni di comprovata preparazione ed esperienza nel campo della divulgazione sui temi della tutela degli animali
- Canili di comprovata preparazione ed esperienza per accogliere visite didattiche

Obiettivi specifici

- Per gli alunni analizzare e verificare il grado di conoscenza sul rapporto uomo-cane e approfondire la conoscenza riguardo le applicazioni di una corretta interazione uomo-animale.
- Per il personale docente fornire elementi di conoscenza riguardo le implicazioni educative del rapporto uomo-animale (nozioni di pet-therapy)

Destinatari:

Insegnanti e classi 3<sup>^</sup>- 4<sup>^</sup> della Scuola Primaria di Murello. Le classi Prime della Scuola secondaria di I grado di Cavallermaggiore.

Metodologia

- Interventi con le classi che utilizzano presentazioni in Power Point strutturate secondo livelli adeguati alle classi fruitrici, da svolgere presso le sedi scolastiche; l'intervento in classe richiede 3-4 ore in unico intervento o in due successivi momenti;
- eventuale visita a canili.
- Eventuali incontri preliminari con i docenti (durata da concordare in base alle specifiche richieste)

5. “SCHIENA E’ SALUTE”: *sensibilizzazione alla prevenzione degli atteggiamenti posturali scorretti*

Referente progetto: dott. Massimo Marengo Fisioterapista S.C. Fisiatria

Destinatari intermedi: Insegnanti delle scuole dell’infanzia e primaria

Destinatari finali: Alunni delle scuole elementari, dell’infanzia e relative famiglie

Obiettivi generali

- Fornire agli insegnanti strumenti di prevenzione degli atteggiamenti posturali non corretti
- Raggiungere bambini e famiglie, sensibilizzando la comunità sul corretto movimento della nostra schiena

Obiettivi specifici

- Produrre e diffondere strumenti idonei e contenuti validati in termini di efficacia
- Individuare eventuali atteggiamenti posturali errati,
- Fornire suggerimenti per esercizi in palestra e riflessioni sulla presa di coscienza della immagine corporea
- Distribuire a insegnanti e genitori opuscoli/informazioni sulle corrette abitudini posturali da trasmettere ai bambini

Descrizione del progetto

- Il percorso formativo è indirizzato ad insegnanti e prevede 2 incontri di 2 ore e 30 ciascuno con educazione teorica, esperienze pratiche e la consegna di un opuscolo divulgativo.
- I gruppi saranno costituiti da circa 20 insegnanti e condotti da 2 fisioterapisti
- Sono previste informazioni teorico-pratiche su dismorfismi ed atteggiamenti da riconoscere e segnalare, nozioni da passare ed esercizi da proporre ai bambini.
- Sarà dato spazio a esercitazioni pratiche con palloni, bastoni, elastici, tappetini.

6. “LA VALIGIA DI AFFY FIUTA PERICOLO”: *promozione sicurezza domestica*

Servizio responsabile: Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Mondovì

Referente progetto: dr.ssa Giuseppina Rizzo

Partners di progetto: Scuola, ASL

Obiettivi specifici

Il progetto affronta il tema della sicurezza negli ambienti di vita stimolando i piccoli a sviluppare il senso del pericolo e della responsabilità:

- informare sui pericoli, prevalentemente in ambiente domestico
- facilitare la comprensione dei meccanismi causa/effetto

- generare consapevolezza nel pensare e nell'agire
- sviluppare processi di riflessione sul concetto di sicurezza
- favorire la cultura della prevenzione

Destinatari: scuole dell'infanzia

#### Metodologia

Le attività del Progetto Affy prevedono l'uso da parte degli insegnanti di un kit composto da un libro di storie e una serie di giochi collegati e collegabili alle storie stesse.

Le proposte ludiche contenute nel kit includono attività di tipo cognitivo, motorio e un insieme di giochi di ruolo dove sperimentare situazioni differenti.

“Affy Fiutapericoli”, il cane-mascotte, è il personaggio guida delle fiabe e dei giochi proposti dalle attività che hanno l'obiettivo di rendere più consapevoli i bimbi dei rischi dei loro ambienti domestici.

### 7. LA METODOLOGIA TEACCH NELLA DISABILITA'

Servizio responsabile: NPI Fossano

Referente progetto: Laura Meinero

Destinatari: Insegnanti di sostegno

Obiettivi: tradurre le informazioni scientifiche in strumenti operativi concreti della metodologia TEACCH in un'ottica di didattica inclusiva.

### 8. Storie sociali e TASK ANALISYS

Servizio responsabile: NPI ASL CN1

Referenti progetto: Paola Raimondo, Comba Enrica

Destinatari: Insegnanti di ogni ordine e grado

Obiettivi: aprire nuove prospettive a coloro che lavorano con bambini e ragazzi con difficoltà comunicative e relazionali al fine di favorire l'apprendimento di strategie specifiche e la continuità del metodo educativo e didattico.

### 9. PROGETTO BES E AUTISMO

Servizio responsabile: NPI Fossano

Referente progetto: dott.ssa Cogno Stefania

Destinatari: Insegnanti di ogni ordine e grado

Obiettivi: riconoscere le principali manifestazioni del disturbo, individuare strategie didattiche, conoscere le normative di riferimento.

## 10. “ICF CONFRONTO IN ITINERE E REVISIONE

Servizio responsabile: NPI Fossano

Referenti progetto: dott.ssa Cagno Stefania

Destinatari : Insegnanti curricolari e di sostegno

Obiettivi

- Confronto e revisione delle finalità e delle modalità di compilazione del documento ICF.

Descrizione del progetto

Il progetto prevede 2 incontri pomeridiani (2 ore ciascuno):

## 11. “UNPLUGGED”

Progetto inserito nelle Linee Guida regionali del 15.5.2012 “La rete delle Scuole che promuovono la salute” e nel protocollo d’intesa regionale MIUR/Ass.to Sanità/Ass.to Istruzione del 29.9.2011.

Servizio responsabile: S.S. Educazione Sanitaria ASL CN1

Referente progetto: dr.ssa Silvia Cardetti

Partners di progetto: Servizio Dipendenze, Dipartimento Materno Infantile, Distretto di Mondovì, Servizio Igiene e Sanità Pubblica Mondovì, EUDAP - OED Torino, Scuole

Obiettivi specifici

- favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali
- sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l’accettazione dell’uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla commercializzazione
- migliorare le conoscenze sui rischi dell’uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze

Destinatari : classi seconde e terze Scuola Secondaria di I° grado

Metodologia: gli insegnanti già formati con metodologie interattive volte all’acquisizione delle competenze necessarie per lavorare sulle life skills e sull’influenza sociale lavorano su unità didattiche sull’assertività, lo spirito critico e le dipendenze.

## 12. PROGETTO FOCUS GROUP: le problematiche visive nelle attività scolastiche

Servizio responsabile: SOC Oculistica Ceva

Referenti progetto: Carla Blengio

Destinatari

Obiettivi

- individuazione delle problematiche visive maggiormente ricorrenti
- individuazione degli indicatori dei disturbi specifici dell'apprendimento
- problematiche visive e ambiente scolastico
- igiene visiva

13. STRATEGIE MIRATE PER UN APPRENDIMENTO SEMPLICE E DIVERTENTE

Servizio responsabile: NPI Fossano

Referenti progetto: dott.ssa Valeria Allamandri

Destinatari

Insegnanti della Scuola Primaria

Obiettivi

- Guidare gli Insegnanti nell'utilizzo di strategie, metodi e giochi mirati che facilitino l'apprendimento della letto-scrittura-calcolo nel primo ciclo di Scuola Primaria.

Descrizione del progetto

Il progetto prevede 4 incontri di 2 ore ciascuno

*PREVENZIONE E IGIENE PEDICULOSI*

I temi della prevenzione e dell'igiene hanno assunto un'importanza sempre più rilevante e la scuola ha garantito un'informazione approfondita e determinante per la qualità della vita dei bambini e delle loro famiglie. In particolare, ogni anno emerge l'esigenza di spiegare correttamente alle famiglie ed ai bambini come affrontare il problema della pediculosi, senza allarmismi e facendo in modo che nessuno si senta criticato per la propria igiene personale.

*CONOSCERE I PROPRI OCCHI: istruzioni per l'igiene visiva*

Il progetto ha lo scopo di informare gli studenti della presenza di disturbi e difetti visivi legati al come e dove si studia e si lavora (scarsa resa delle ore di studio, bruciore agli occhi, mal di testa, abbandono dell'attività, insorgere di miopia). I ragazzi vengono invitati a fare pause durante l'attività a casa, ammiccare in modo completo e frequente, tenere una posizione corretta ed una certa distanza tra sè ed il piano di lavoro, posizionare il materiale di lavoro nel modo più comodo possibile, studiare in un ambiente ben illuminato e senza eccessivo contrasto di luminosità. Oltre ai consigli pratici, i ragazzi saranno informati sul funzionamento della "tria-



de accomodativa” del loro sistema visivo, cioè sullo sforzo in accomodazione, in convergenza e in restringimento pupillare che i nostri occhi compiono nella messa a fuoco di oggetti a di

stanza ravvicinata. Verranno inoltre fornite informazioni generali sui vari difetti visivi: miopia, ipermetropia, astigmatismo e presbiopia (quest’ultima come conseguenza della perdita della capacità di messa a fuoco a distanza ravvicinata).

#### Obiettivi del progetto

L’intervento di Ottici/Optometrismi (Ottica Principe) nell’ambito della scuola, ha lo scopo di indicare agli studenti alcune regole base per sfruttare al meglio i loro potenziali e i rischi che si corrono nel trascurare i consigli sopradescritti.

Il tema verrà presentato in modo estremamente facile e comprensibile, in modo che gli allievi si sentano a proprio agio e liberi di presentare domande e dubbi, in modo da creare un ambiente il più possibile familiare e una discussione costruttiva.

Destinatari del progetto: classi 1° della scuola secondaria di 1° grado.

### PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

#### A SCUOLA DI LEGALITÀ

##### Proposte dell’Arma dei Carabinieri

L’Istituto aderirà alle eventuali iniziative proposte dall’Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato per l’Educazione alla Legalità. L’attività si svolgerà durante le ore curricolari nelle classi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado . Gli argomenti da trattare, saranno scelti e concordati con gli insegnanti, fra quelli suggeriti dal Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri: cultura della legalità, violenza, stalking e femminicidio, pedopornografia, bullismo, sicurezza stradale, diritti umani, contraffazione, accesso ad internet e rischi connessi. Saranno inoltre organizzate visite presso le Caserme rivolte agli studenti delle classi Quinte delle Scuole Primarie.

- Destinatari: Scuola Secondaria di 1° grado “Einaudi” di Cavallermaggiore – classi 3^ A-B-C
- Scuola Secondaria di 1° grado di Caramagna Piemonte – classi 1^ A-B
- Scuola Primaria “Sobrero” Cavallermaggiore – classi 5^ A-B
- Scuola Primaria Cavallerleone – classe 5^
- Scuola Primaria Caramagna Piemonte – classi 5^ A-B

### FISCO E SCUOLA

Servizio responsabile: Funzionari dell' Agenzia delle entrate

Referente: Prof. Mellano Maria

Destinatari: classi Prime della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Durata intervento: 1 ora e 30 per ogni classe (1A, 1B e 1C )

Obiettivi: diffondere tra i giovani la cultura della legalità fiscale; sensibilizzare le giovani generazioni sul rispetto delle regole fiscali e contribuire a sviluppare il senso di responsabilità civile e sociale connessa all'esercizio della cittadinanza attiva.

### CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il progetto nasce dall'intento di familiarizzare i ragazzi alla vita pubblica e politica, per favorire un apprendistato educativo alla cittadinanza, per fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio, prevenire la devianza, valorizzare il significato della parola democrazia.

#### Obiettivi

- Promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità.
- Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra ragazzi e adulti a partire dai problemi reali.
- Portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino.
- Stimolare il senso di appartenenza ad una comunità.

### PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA PROTEZIONE CIVILE

#### LA SCUOLA DI SICUREZZA

Nell'ambito della "Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole", promossa dall'Associazione "Cittadinanzattiva" e inserita nella Campagna "Impararesicuri", il progetto si propone di sensibilizzare tutti coloro che vivono e lavorano nella scuola ai temi della sicurezza, per contribuire allo sviluppo della "cultura della sicurezza" e all'adozione di comportamenti sicuri e corretti. Il progetto parte dalla distribuzione di materiale informativo e prosegue con la realizzazione di prove di evacuazione, di attività didattiche e di progetti sul tema della sicurezza.

## PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

### PULIAMO IL MONDO

L'iniziativa, proposta dai Comuni di Cavallermaggiore e di Caramagna in collaborazione con Legambiente, ha lo scopo di far conoscere ai ragazzi il problema dei rifiuti, del loro smaltimento e della necessità della raccolta differenziata al fine di creare cittadini consapevoli e collaborativi.

### RACCOGLIAMO I TAPPI DI SUGHERO

La raccolta dei tappi di sughero nella scuola ha l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi la possibilità di riutilizzare i tappi di sughero come ottimo isolante naturale che consente di far risparmiare energia nelle case e limitare l'emissione di CO<sub>2</sub> nell'aria.

AVVENTURA PER L'AMBIENTE: le classi seconde della Scuola Primaria di Caramagna aderiscono nuovamente al progetto organizzato dal centro commerciale "Big Store" di Bra.

## PROPOSTA EDUCATIVA SULLA LOTTA ALLE ZANZARE

### OBIETTIVI

L'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA SpA), società controllata da Regione Piemonte, svolge dal 2007 un'attività volta al contenimento numerico delle zanzare, che comprende sia interventi di lotta sia attività di divulgazione ed educazione.

In particolare in ambito urbano, per ottenere risultati apprezzabili e duraturi nella lotta alle zanzare (nello specifico contro la zanzara tigre), è indispensabile la collaborazione di tutti i cittadini, perché adottino quotidianamente i corretti comportamenti che impediscano alle zanzare di prosperare.

MODALITA': un video divulgativo della durata di circa 15 minuti in cui sono evidenziati i corretti comportamenti da adottare per affrontare il problema e un incontro con un esperto della durata di 1 ora circa.

DESTINATARI: classi terze della Scuola Secondaria di primo grado

### "CI VUOLE UN FIORE..."

### Obiettivo educativo del progetto

“Riappropriarsi” dello spazio antistante l’edificio scolastico come primo luogo di accoglienza per tutti coloro che accedono alla scuola primaria”A.Nobel”.

### Obiettivi didattici

- Riorganizzazione dello spazio individuato
- Delimitazione e misurazione dello stesso
- Sistemazione di fioriere come “confine”
- Coltivazione di piante al loro interno
- Conoscenza del ciclo vitale dei viventi: le piante
- Osservazione dello spazio in relazione al ciclo delle stagioni

### Attività

Come premessa intendiamo sottolineare l’aspetto multidisciplinare del progetto che coinvolgerà, non solo le discipline d’insegnamento delle docenti referenti, ma anche le altre discipline, in un’ottica di sviluppo di competenze, in piena linea con le Indicazioni Nazionali. Saranno previste attività di:

1. osservazione ed analisi dello spazio individuato attraverso esperienze dirette e con l’ausilio degli strumenti multimediali (LIM-Google earth);
2. brainstorming e problem solving collettivi e/o in piccoli gruppi come ricerca di soluzioni;
3. misurazione con campioni scelti dagli alunni arbitrari e non;
4. rappresentazioni grafiche delle piantine progettate;
5. collocazione delle fioriere e semina delle piantine;
6. osservazione diretta della loro crescita con tabulazione grafica e verbale;

7. invenzione di filastrocche e/o giochi linguistici inerenti il tema dei vegetali;
8. fruizione ed apprendimento di canti ( es. Ci vuole un fiore).

Nella programmazione disciplinare di ogni ins.te troverà spazio la descrizione più dettagliata delle attività.

#### **Richiesta collaborazioni esterne all'I.C.**

- COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE per la cessione di fioriere e loro sistemazione sul piazzale antistante l'edificio scolastico;
- ASSOCIAZIONE "NATURA IN FIORE" per la semina e la cura delle piantine.

#### STUDENTI E AZIENDE : UNA SCUOLA DI ARTE E CULTURA

**Proposta:** prima iniziativa sperimentale per collegare le materie d' insegnamento con il mondo del lavoro e artistico poiché il problema principale di tutti i ragazzi è la mancata comprensione delle applicazioni pratiche con riferimento alle nozioni imparate . Questa è spesso fonte d'abbandono scolastico con espressivi esempi di svogliatezza o scarso rendimento che si può ripercuote nel tempo, sulla loro vita ed il loro lavoro.

**Referenti:** aziende di Cavallermaggiore

**Destinatari:** alunni scuola primaria e secondaria di Cavallermaggiore

**Obiettivi:** opportunità che permette per la prima volta la formazione di una squadra vincente tra corpo docente e tessuto produttivo

**Modalità degli interventi:** incontro tra aziende e docenti

Interventi nelle classi

#### PROGETTO MULTIMEDIALITA'

##### PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Nell'anno scolastico 2015/2016 tutte le classi della scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo saranno interessate al Progetto di alfabetizzazione informatica.

L'uso delle tecnologie informatiche sarà attuato trasversalmente a tutte le altre discipline di studio. La prima alfabetizzazione informatica consisterà in una graduale forma di conoscenza del computer e nella capacità di scoprirne ed utilizzarne le funzioni. L'alunno diventerà via via consapevole delle potenzialità didattiche di tale strumento attraverso l'uso sistematico. L'uso corret-

to dei laboratori multimediali passa attraverso l'educazione dei docenti e degli allievi all'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie.

I Docenti attraverso l'uso dei laboratori multimediali si prefiggono di:

- migliorare la propria professionalità e l'efficienza dell'insegnamento attraverso l'uso delle tecnologie multimediali
- fare ricerca/esercizio sulle applicazioni didattiche multimediali
- cooperare con altri docenti per esaminare materiali didattici e svilupparne dei propri
- introdurre la multimedialità nelle normali attività curriculari.

Per utilizzare la telematica come ambiente di comunicazione ed informazione è nato il Blog i cui obiettivi sono:

- diffondere informazioni utili sull'istituto, sulle modalità di funzionamento immediatamente reperibili e fruibili da tutti;
- essere frequentemente aggiornato e dare informazioni su: circolari, comunicazioni, progetti, novità, notizie, avvenimenti e scadenze e variazioni di orari;
- Documentare e comunicare esperienze significative, delle classi, progettate e realizzate nel corso dell'anno scolastico;
- Dare la possibilità ai lettori di commentare ed esprimere la propria opinione sulle attività pubblicate o su problematiche di carattere generale riguardanti la scuola;
- Coinvolgere tutte le componenti scolastiche per la realizzazione, a diversi livelli, di un progetto comune.

### PROGRAMMA IL FUTURO

Il MIUR in collaborazione con il CINI lancia, per il secondo anno scolastico consecutivo (2015/2016), l'iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti, divertenti e facilmente accessibili per insegnare in maniera semplice ed efficace le basi dell'informatica.

#### LIVELLO DI BASE

"L'ora del codice": consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al "pensiero computazionale". Quest'anno sono possibili ben 6 diversi percorsi da un'ora ciascuno.

#### LIVELLO AVANZATO

Una modalità di partecipazione più avanzata, consiste invece nello svolgere un percorso più approfondito, che sviluppa i temi del "pensiero computazionale" con ulteriori lezioni distribuite su 4 corsi regolari e 1 corso rapido, da fruire a seconda dell'età e del livello di esperienza degli studenti.

Entrambe le modalità possono essere fruite sia con *lezioni tecnologiche*, per le scuole dotate di calcolatori e connessione a Internet, sia con *lezioni tradizionali*, per le scuole tecnologicamente ancora non supportate. Al termine delle attività, la scuola potrà rilasciare ad ogni alunno un attestato del percorso svolto. I volontari affiancheranno nelle loro classi gli insegnanti che attraverso

la scuola ne faranno richiesta, al fine da supportare lo svolgimento delle attività didattiche previste dal progetto. Infine, sarà possibile organizzare, tramite il sito del progetto, incontri locali tra gli insegnanti per il confronto sulle buone pratiche didattiche relative al pensiero computazionale e la creazione di una comunità di docenti interessati alla loro diffusione.

### PROGETTO SCUOLA DIGITALE

La Direzione Generale per gli Studi, le Statistiche e i Sistemi Informativi promuove il Piano Scuola Digitale per modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica.

Gli ambienti in cui la scuola e gli studenti sono immersi sono ricchi di stimoli culturali molteplici, ma anche contraddittori. Per questo occorre trasformare gli ambienti di apprendimento, i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro ed i contenuti. L'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", le tre priorità di Europa 2020.

Gli studi e le esperienze condotti in Italia e in Europa individuano nella LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) uno strumento efficace per promuovere un percorso graduale di innovazione nella didattica. La LIM corredata da un videoproiettore e da un pc, permette infatti che la didattica in ambiente digitale sia una esperienza quotidiana e non un evento episodico.

### PROGETTO LINGUE STRANIERE

"La costruzione di una cittadinanza europea passa attraverso la comprensione della varietà dei modi di vita, tradizioni culturali, valori, atteggiamenti che connotano paesi dell'unione europea. Una familiarizzazione con le culture che compongono il quadro dell'Europa dei popoli è uno dei contributi più produttivi che la scuola può e deve dare per la formazione dei cittadini europei."

### ESAMI TRINITY COLLEGE

Vista l'importanza della certificazione delle competenze, l'Istituto Comprensivo di Cavallermaggiore offre, come gli scorsi anni, la possibilità ai suoi alunni di sostenere gli esami di abilitazione del Trinity College di Londra.

Essi consistono in una serie di prove orali in lingua inglese suddivise in 12 livelli di competenza, al fine di valutare tutti gli aspetti della lingua parlata. Ognuno può sostenere l'esame al livello più consono (generalmente livello 3, 4 e 5 per le scuole medie).

L'esame consiste in una conversazione individuale con esaminatore madrelingua proveniente dal Regno Unito. Gli esami del Trinity College valutano la conoscenza orale acquisita durante il corso di studi nella scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado.

Tutti gli alunni sosterranno l'esame e saranno preparati sugli argomenti sia durante le lezioni di lingua inglese sia durante un corso di preparazione di 15 ore che si terrà in orario pomeridiano sia a Cavallermaggiore che a Caramagna. Gli insegnanti consiglieranno ad ognuno il livello adeguato alla loro preparazione.

#### Motivazione e finalità del progetto

- Potenziare le abilità linguistiche e assicurare il pieno raggiungimento del livello A2 (pre-intermedio o di sopravvivenza) dell' "European Common Framework".
- Offrire l'opportunità di ottenere una certificazione da parte di un ente che opera a livello internazionale; le competenze così certificate sono riconosciute sotto forma di credito spendibile nel proseguimento degli studi e successivamente nel mondo del lavoro.
- Offrire l'opportunità di confrontarsi con prove e persone nuove e non familiari.

#### Obiettivi

- Comprendere dialoghi, frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza
- Comunicare oralmente informazioni su argomenti familiari e comuni
- Descrivere in termini semplici aspetti del proprio background e dell'ambiente circostante ed esprimere bisogni immediati
- Interagire in uno scambio orale rispondendo a domande e formulando quesiti.

Il corso avrà inizio a gennaio 2016 e l'esame si svolgerà a maggio 2016.

Destinatari: classi Terze scuola secondaria di primo grado di Cavallermaggiore e di Caramagna.

#### PROGETTO "LIRE ADOS"

Per avvicinarsi alla letteratura ed approfondire la conoscenza della lingua francese in modo originale e divertente...

Destinatari: alunni delle classi 3B (Cavallermaggiore), 3A e 3B (Caramagna)

Supporto: romanzo per adolescenti in lingua francese: "Pressé pas si pressé" di B. Friot (Cavallermaggiore), "La valise publiée" di J. Teisson (Caramagna).



Contenuto: a partire dalla lettura (parziale o integrale) a gruppi e in lingua originale di un'opera contemporanea francese per adolescenti, saranno proposte ai ragazzi delle attività di scrittura, di analisi letteraria, di riflessione e di creatività

(es. rappresentare a gruppi la parte di libro letta sotto forma di video, fumetto, scena teatrale, disegno, ecc., a scelta dei ragazzi)

Modalità e tempi di realizzazione: 2 incontri di 1 ora ciascuno con la responsabile del progetto Dott. Chiara Ramero con le classi (per Caramagna, gli incontri saranno a classi accorpate); il primo incontro (di presentazione delle attività) avverrà in febbraio e il secondo (in cui gli alunni esporranno le attività) in maggio, in date da concordare (gli incontri potranno non coincidere con le ore di francese, quindi si chiederà un cambio d'ore ai docenti di altre discipline).

Obiettivi:

Sviluppare le competenze di lettura e di scrittura in lingua francese.

Promuovere l'attitudine al lavoro di gruppo.

Promuovere l'interdisciplinarietà e la creatività, usando la lingua straniera per attività diverse da quelle abituali e collegate ad altre discipline (disegno, scrittura creativa ecc.).

Sensibilizzare sul tema dell'impegno sociale nei confronti delle disabilità.

Rapportarsi direttamente all'autore di un romanzo.

GEMELLAGGIO ELETTRONICO ETWINNING

Destinatari: alunni delle classi 2B, 3A, 3B (Cavallermaggiore) ed eventualmente 3C (Cavallermaggiore) e 3A e 3B (Caramagna)

Supporto: sito didattico eTwinning, promosso dall'Unione Europea

Contenuto: gli alunni svolgeranno alcune attività in francese sul sito, come presentarsi, fare descrizioni, scambiarsi auguri etc., in concomitanza con altre scuole europee con cui il docente di francese ha preso contatto; alcune di queste attività saranno svolte a gruppi misti (italo-spagnoli, italo-polacchi cc.); nel caso della 3B di Cavallermaggiore, tra queste attività rientreranno anche quelle collegate al progetto Lire Ados (gli studenti realizzeranno le attività creative sul libro in collaborazione con gli alunni stranieri, commenteranno con loro il libro letto, ecc.)

Modalità e tempi di realizzazione: gli alunni, forniti di password per accedere al sito, svolgeranno alcune attività in classe, altre a casa, da soli o in gruppo; le attività inizieranno in ottobre-novembre e si concluderanno in aprile-maggio

Obiettivi:

Prendere coscienza delle differenze e similitudini di usi e mentalità dei coetanei di altre scuole italiane ed europee; implementare le capacità dell'uso degli strumenti informatici per la creazione di elaborati significativi; usare la lingua straniera in un contesto reale e stimolante; sviluppare le competenze della lingua francese orale e scritta.

### PROGETTO LINGUA PIEMONTESE

In collaborazione con l'Associazione "Nòste rèis" di Torino sarà sviluppato un progetto per l'insegnamento della cultura, della storia e della lingua del Piemonte in alcune classi del plesso "Sobrero" e dei plessi di Murello e Cavallerleone.

### PROGETTO STORIA

#### GIORNATA DELLA MEMORIA

Anche quest'anno, in collaborazione con la Biblioteca Civica di Cavallermaggiore e l'Amministrazione Comunale di Caramagna, verranno svolte attività attinenti alla celebrazione della "Giornata della memoria" (legge 20 luglio 2000 n° 211 recante Istituzione del "Giorno della memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti).

### PROGETTO CROCUS

Il Progetto Crocus è un modo tangibile di introdurre i giovani all'argomento dell'Olocausto ed aumentare la consapevolezza dei rischi del razzismo, della discriminazione, del pregiudizio e dell'odio.

Modalità: la Fondazione fornisce ad ogni scuola Crocus gialli, che ricordano le stelle di Davide gialle, da piantare in memoria dei bambini ebrei che morirono nell'Olocausto.

I bulbi saranno piantati a fine ottobre, inizi novembre e fioriranno a fine gennaio, inizio febbraio intorno alla data della Giornata della Memoria celebrata il 27 gennaio.

Destinatari: Classi prime Scuola Secondaria 1° grado di Cavallermaggiore e Caramagna.

### PROGETTO SOLIDARIETA'

Come avviene ormai da tempo, anche quest'anno l'Istituto partecipa a numerosi progetti di Solidarietà:

- “Cancro ti boccio”, promosso dall’AIRC, raccolta di fondi a favore della ricerca sul cancro attraverso la distribuzione delle “arance della salute”.
- “Un uovo amico”, promosso dall’ Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma.
- “FormicAmica”, la sesta edizione del progetto “FormicAmica” continua l’impegno per educare i giovani ad un rapporto più vero e quindi più umano con se stessi, con gli altri e con tutta la realtà. Momento qualificante del progetto è la settimana di raccolta alimentare nelle scuole denominata “DONACIBO”, promossa in tutta Italia dalla Federazione Nazionale dei Banchi di Solidarietà. La raccolta introduce i bambini alla possibilità, attraverso un gesto anche piccolo come la colletta alimentare, di stimolare una dimensione importante della propria natura, della propria esistenza, del proprio io: la gratuità, il desiderio di dare, la gioia della condivisione e l’importanza dell’amicizia.

## PROGETTO DI EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO

### LA SCUOLA CHE PROMUOVE VOLONTARIATO

L’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Regione Piemonte hanno avviato un rapporto organico di collaborazione per favorire e sostenere a livello scolastico lo svolgimento di iniziative e progetti volti a sostenere la promozione della cultura del volontariato e della solidarietà, anche proponendo modelli di stili di vita positivi e responsabili nell’ambito dell’educazione alla cittadinanza ed alla convivenza civile.

Il progetto di educazione al volontariato, che rientra in modo organico e formale nell’ambito del percorso educativo offerto dalla scuola italiana, è articolato in tre momenti formativi:

- la dimensione culturale “adotta un diritto”: studio e ricerca sui valori del volontariato;
- la dimensione promozionale “adotta un’associazione di volontariato”: conoscenza di un settore di intervento e supporto ad un’associazione di volontariato;
- la dimensione operativa di esperienza sul campo (per la scuola secondaria di 2° grado).

Ciascuno dei tre “filoni tematici”, che potranno essere percorsi in modo flessibile e contestualizzati sul territorio, prevede a livello metodologico: un sussidio tecnico di orientamento, un team di esperti di settore, testimonial del mondo del volontariato.

### PROGETTO “UN TAPPO = UN SORRISO”: raccolta tappi di plastica

Tappi e bottiglie sono fatti con materiali diversi, i tappi in polietilene (PE), le bottiglie in polietilene Tereflatato (PET) e il processo di riciclaggio è differente. Dal PET si può ottenere un filato tipo pile per la realizzazione di tessuti, mentre il PE si può trasformare in oggetti di uso comune

(cassette per la frutta, vasi contenitori, imballaggi, ecc) che possono, a loro volta, essere riciclati molte volte.

I tappi di plastica per liquidi (bottiglie d'acqua, bibite, succhi di frutta, latte ecc.) sono raccolti da gruppi di volontariato e associazioni, venduti a ditte che li riciclano e il ricavato è utilizzato, di solito, per fini solidali come la costruzione di pozzi e acquedotti in regioni poverissime della Tanzania.

### Obiettivi

- *Ecologico – educativo*: la raccolta tappi è un mezzo che contribuisce ad educare al problema del riciclaggio e della corretta raccolta differenziata;
- *Solidale*: l'iniziativa, senza scopo di lucro, si chiama “un tappo = un sorriso” perché con un semplice gesto, come quello di separare i tappi di plastica, è possibile contribuire realmente ad iniziative di solidarietà verso persone e popolazioni svantaggiate. Tutto il ricavato della raccolta tappi viene indirizzato da AMPELOS ai progetti di sostegno e sviluppo come quelli in corso in Eritrea, Etiopia e Sudan;
- *Sociale*: l'iniziativa concorre a sensibilizzare le persone rispetto a problemi come l'attenzione alle condizioni di vita in paesi sottosviluppati.

### EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA' - Caramagna

#### PROGETTO SOLIDARIETA'

Al fine di avvicinare gli alunni al mondo del volontariato e della solidarietà si ripropongono alcune iniziative:

Mercatino Natale: come ogni anno si ripropone la mostra degli oggetti prodotti dagli allievi di tutte le classi per sostenere le adozioni a distanza già attivate in Costa d'Avorio, il giorno 19 dicembre dalle ore 8,00 alle 12,00. Le insegnanti richiederanno la collaborazione dei genitori rappresentanti di classe per coprire i turni della mostra.

Raccolta tappi: continua la raccolta dei tappi di plastica che verranno consegnati ai responsabili dell'iniziativa “Insieme per l'India”.

Formicamica: come lo scorso anno si aderirà alla giornata del “donacibo” e si provvederà all'acquisto del diario per le famiglie che lo richiederanno.

Emergency: le classi che aderiscono al progetto incontreranno i rappresentanti dell'Associazione.

## PROGETTO EDUCARE ALLA PACE

L'Istituto ha aderito al progetto "La Pace si fa a scuola" partito nel dicembre 2006 dalla cooperazione tra il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero della Difesa e le associazioni ed enti che operano per progetti di educazione alla pace e cooperazione allo sviluppo su tutto il territorio nazionale ed europeo. Obiettivo prioritario del progetto è quello di diffondere e sviluppare nelle giovani generazioni l'educazione alla pace, alla cooperazione, al rispetto della differenza e delle altre culture, valori sui quali dovrà fondarsi la società del domani. Il progetto inoltre prevede per le scuole un supporto per la progettazione di appositi percorsi formativi, coerenti con le peculiarità territoriali, da porre in essere in stretto collegamento con le famiglie e con altri soggetti ed istituzioni presenti a livello locale.

### EMERGENCY NELLE SCUOLE PRIMARIE

Emergency è una associazione umanitaria italiana (ONG – ONLUS) nata nel 1994 allo scopo di portare aiuto medico- chirurgico gratuito di alta qualità alle vittime civili di guerra e povertà.

In parallelo a questa attività primaria è fortemente impegnata nella promozione di una cultura di pace e dei diritti umani, indirizzata in particolare ai giovani e portata avanti con incontri, convegni, manifestazioni.

Sono obiettivi collegati tra loro: nella sua opera nei paesi in guerra Emergency offre una alternativa di pace e di speranza e la promozione di una cultura della pace e dei diritti nasce direttamente dall'esperienza sul campo.

Emergency mette a disposizione delle scuole la propria esperienza per contribuire a promuovere nella scuola la diffusione di una cultura di pace. A questo scopo ha preparato progetti per i diversi ordini di scuole.

#### **OBIETTIVI**

- Informare, coinvolgere e sensibilizzare i bambini su temi della pace, della tolleranza e della comprensione tra i popoli
- Mostrare che anche in un contesto di guerra è possibile operare in modo concreto per costruire e non per distruggere

#### **1) PROGETTO "VIAGGIO IN AFGHANISTAN - LUCI DI PACE"**

Destinatari: classi I – II - III – IV – V

#### **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE**

- La proposta consiste in due fasi: una proiezione di immagini, che simulano un viaggio nell'Afghanistan di oggi. Lo scopo è di accompagnare i bambini in un altro paese, dare loro una visione realistica del modo di vivere di altri ragazzini, senza stereotipi.
- Nel corso della proiezione sarà effettuata una breve presentazione dell'associazione ONLUS-ONG Emergency con linguaggio adeguato all'età.
- Seconda fase: proiezione del cartone animato "Costruiamo la luce, costruiamo la pace" (durata 15'). Ispirato a una storia realmente accaduta, il cartone racconta della realizzazione di una piccola turbina per fornire luce elettrica al villaggio di Anabah, nell'Afghanistan devastato dalla guerra

Durata: due ore circa

## **2) PROGETTO "EMERGENCY IN AFRICA – LA CONQUISTA DEL FUOCO "**

Destinatari: classi I – II - III – IV – V

### **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE**

- L'incontro porta i bambini nei paesi africani in cui opera EMERGENCY (Sierra Leone, Sudan e Repubblica Centro Africana) con immagini e disegni, facendo conoscere l'ambiente di vita, gli usi e i costumi, il dramma della guerra e della povertà e l'attività negli ospedali di Emergency attraverso le storie di ragazzi e bambini.
- Nel corso della proiezione sarà effettuata una breve presentazione dell'associazione ONLUS-ONG Emergency con linguaggio adeguato all'età.
- Seconda fase: la lettura collettiva a video della fiaba africana “La conquista del fuoco”.

Durata: due ore circa

## **3) PROGETTO “IL GIOCO DEI DIRITTI”**

Destinatari: classi III – IV - V

### **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE**

- Attraverso il gioco il progetto si propone di illustrare in modo generale la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e si sperimenta insieme ai bambini il carattere di indivisibilità e universale dei diritti.
- Il progetto è utilissimo per le classi che hanno già conosciuto Emergency e che hanno lavorato sui progetti relativi all'Afghanistan e all'Africa, quindi non è proponibile come primo incontro.

Durata: due ore circa

Materiale fornito dall'associazione

- Materiale informativo sull'attività di Emergency nel mondo
- Immagini e/o filmato da proiettare

Materiali richiesti alla scuola

- TV o videoproiettore e lettore DVD per proiezione del filmato su DVD

L'intervento dell'ONG-ONLUS Emergency viene attuato a titolo completamente gratuito, in quanto basato esclusivamente sull'attività dei volontari del Gruppo Emergency di Alba.

EMERGENCY NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**1. PROGETTO "LA PACE E LA GUERRA – DOMANI TORNO A CASA"**

Destinatari: Classi seconde A-B-C e classe 3A

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

La proposta consiste in due fasi: una proiezione di immagini che spiegano come è cambiato il modo di fare guerra per far comprendere ai ragazzi che oggi la guerra colpisce soprattutto civili inermi. Il progetto si sofferma inoltre sulle tematiche delle mine anti-uomo, dei costi economici della guerra, delle Convenzioni e delle norme internazionali che dovrebbero prevenire e/o raffreddare i conflitti.

Nel corso della proiezione sarà effettuata una presentazione dell'associazione ONLUS-ONG Emergency e dei suoi progetti in corso.

Seconda fase: proiezione del film “Domani torno a casa” che racconta le storie vere di due bambini l’uno afgano, l’altro sudanese che sono stati curati e guariti nei nostri ospedali. Il film è utilissimo anche per far vedere i nostri ospedali e come lavoriamo.

Durata: due ore circa

**2. PROGETTO "PROGRAMMA ITALIA – LIFE IN ITALY IS OK "**

Destinatari: **Classi 3 B e 3C**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

La proposta consiste in due fasi: una proiezione di immagini che documentano le norme internazionali ed italiane relative alla tutela dei migranti con particolare riferimento ai richiedenti asilo

ed agli sfollati; la condizione legale e di fatto dei cittadini stranieri nel nostro Paese soprattutto ovviamente dal punto di vista sanitario.

Nel corso della proiezione sarà effettuata una presentazione dell'associazione ONLUS-ONG Emergency e dei suoi progetti in corso.

Seconda fase: proiezione del film "Life in ITALY is ok" che racconta il lavoro che EMERGENCY svolge nei propri ospedali in Italia attraverso le testimonianze di medici, infer-

mieri, operatori sociali e soprattutto dei nostri pazienti italiani e stranieri. Il film è utilissimo anche per far vedere le nostre strutture ospedaliere in Italia.

**DURATA:** due ore circa

## INCONTRO CON I PADRI MISSIONARI: MOTIVAZIONE/ORIENTAMENTO

Per continuare il progetto che è iniziato l'anno scorso nelle Scuole Secondarie di primo grado e nella primaria del nostro Istituto.

Coordinatrici: Insegnanti di IRC

Il Progetto Padri Missionari consiste :

- continuazione il "Sogno " come orientamento nelle classi Terze della Secondaria , per le quarte e quinte della Primaria .

Un anno ricco di continuità formativa , di attività e nuove esperienze all'insegna dell'entusiasmo e della passione .

## PROGETTO SCOUT

### Gioca.... non stare a guardare

Lo scoutismo è una fratellanza, è un movimento che non fa alcun caso alle differenze di classe, religione, nazionalità o razza, per lo spirito indefinibile che lo pervade. Uno scout è amico di tutto il mondo e fratello di ogni scout. Il modo per avere un amico è di esserlo per qualcuno. Il buon cittadino è colui che è pronto a prestare servizio alla comunità in qualsiasi momento.

Nel mondo è necessario uno spirito nuovo: dall'egoismo al servizio del prossimo, dalla pratica della rivalità e del sospetto a quella dell'amore.

Lo scoutismo è un allegro gioco all'aperto dove uomini e ragazzi, possono vivere insieme l'avventura come fratelli crescendo in salute e in felicità, in abilità manuale e in disponibilità a



“servire” il prossimo. La vita all’aperto è la vera meta dello scoutismo e la chiave del suo successo.

Obiettivi: rendere consapevoli gli alunni delle cose positive e negative dell’uso di Facebook

Destinatari: alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria “Einaudi”.

## PROGETTO CREATIVITÀ

### *“Riciclamo...”*

#### **DESTINATARI:**

Gli alunni e gli insegnanti di tutte le classi delle Scuole Primarie di Cavallerleone e Murello.

#### **REFERENTI:**

Ins. Masocco Elena (insegnante di classe); ins. Gandolfo Maria Angela (titolare del negozio “Acquamarina” di Monasterolo - volontaria); sig.ra Silvestro Liliana (volontaria).

#### **FINALITÀ’:**

- Sviluppare le capacità artistico-creative;
- Stimolare l’attività di gruppo;
- Favorire la conoscenza delle proprie e altrui potenzialità;
- Estendere agli alunni l’adozione di metodologie, tecniche e strategie innovative;
- Migliorare la capacità relazionale;
- Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Stimolare la fantasia e la creatività;
- Affinare la sensibilità estetica ed artistica.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:**

- Superare gli stereotipi;
- Promuovere negli alunni creatività, estro e spirito d’iniziativa;
- Favorire nuove competenze relazionali e sociali.

TEMPI:

Gli incontri si svolgeranno in orario scolastico, il lunedì mattina.

- Scuola Primaria di Murello: tot. 8 ore, 4 incontri nei mesi di marzo/aprile;
- Scuola Primaria di Cavallerleone: 8 ore, 4 incontri a partire da metà novembre.

ATTIVITA':

Utilizzando materiali di recupero, i bambini verranno guidati nella realizzazione di piccoli oggetti.

MATERIALE:

E' previsto l'utilizzo principalmente di materiale messo a disposizione dal negozio di merceria "Acquamarina" di Monasterolo e di materiale di recupero.

METODOLOGIA:

L'impostazione di tutte le attività sarà di tipo esperienziale; si proporrà di innescare un processo di apprendimento che, partendo da una situazione motivante, condurrà gli alunni ad acquisire abilità e competenze. Questo approccio metodologico offrirà ai bambini un certo grado di libertà espressiva. Le attività di laboratorio saranno svolte in gruppi di circa 10/15 bambini accompagnati dall'insegnante di classe e da due volontarie. Sarà eventualmente possibile coinvolgere genitori che abbiano tempo e competenze da condividere.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI: Arte e immagine, Tecnologia.

### CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI

Durata del progetto/attività: annuale

Classi coinvolte: Corsi A e B di Caramagna P.te

#### **A) Motivazione e finalità del progetto**

Il Progetto, rivolto ai ragazzi di tutte e le tre le classi, è finalizzato a :

- Offrire agli alunni l'immagine di una matematica creativa , divertente e capace di suscitare nuovi stimoli e nuovi entusiasmi anche nei confronti dell'attività curricolare
- Favorire situazioni di approfondimento ricche sul piano cognitivo, in campi di esperienza significativi per l'allievo

- Proseguire la positiva esperienza maturata gli scorsi anni

**Attraverso i “laboratori”, proposti mensilmente, si abitueranno gli allievi a :**

- muoversi in situazioni matematiche non standard
- cogliere relazioni e mettere in relazione
- formulare congetture , argomentare e discutere soluzioni
- affrontare problemi aperti

- costruire procedure in situazioni non ripetitive
- far uso di procedimenti intuitivi ed euristici

### **B) Tempi di realizzazione e durata del progetto**

Il progetto si svolgerà nel periodo ottobre- marzo e, nel caso in cui alcuni allievi si classifichino per la finale di Milano , nel periodo marzo-maggio

### **C) Descrizione delle attività previste dal progetto, luoghi e fasi di svolgimento**

#### **A. Fase d'istituto**

Periodo settembre – dicembre

- Laboratori didattici guidati** : esercitazioni mensili in classe ( da ottobre a gennaio)
- Prova di selezione** cui partecipano tutti gli alunni delle classi aderenti (entro la prima decade di febbraio 2016).

Sono previste due categorie: **C1**, classi prime e seconde e **C2**, classi terze.

La Commissione dei docenti, che aderiscono al progetto, corregge i test e redige una classifica finale.

- Iscrizione alla fase provinciale**

E' prevista l'ammissione alla fase di semifinale dei primi due classificati di ogni classe per la categoria C1 e per la categoria C2, per un totale di 16 alunni (salvo casi di parità di punteggio).

*Il referente provvede alle iscrizioni degli ammessi alla fase successiva.*

- Somministrazione di una prova di allenamento agli alunni ammessi alla fase provinciale.

#### **B. Semifinale provinciale (Fossano, marzo 2016)**

- Gli alunni iscritti partecipano ai CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI

organizzati dal Centro Eleusi dell'Istituto di Matematica dell'Università Bocconi di Milano.

La correzione degli elaborati e l'ammissione alla finale nazionale sono espletate dal Centro Eleusi.

- Somministrazione di una prova di allenamento agli alunni qualificati per la fase nazionale.

**C. Finale nazionale** (Milano, *maggio 2016*)

**D. Finale internazionale** (Parigi, *fine agosto 2016*)

Il progetto ha il suo momento di maggior rilievo didattico nell'attivazione dei laboratori ( fase d'istituto) e negli allenamenti ( fasi successive).

I docenti di matematica somministrano alle classi i test logico- matematici messi a disposizione dal coordinatore.

La prova di selezione è predisposta dal coordinatore e si svolgerà con le stesse modalità della successiva semifinale provinciale. Avrà la durata complessiva di due ore e verrà somministrata alle classi che aderiscono al progetto nel corso di una normale mattina di lezione, sotto l'assistenza dei docenti in orario sulle classi medesime.

## **USCITE DIDATTICHE E VISITE D'ISTRUZIONE**

Per contribuire alla formazione di ogni allievo ed al miglioramento della sua socializzazione, la nostra scuola ritiene utile affiancare all'insegnamento in classe attività svolte all'esterno:

- visite guidate sul territorio a carattere artistico, storico, scientifico, ambientale;
- partecipazione a spettacoli teatrali, mostre, concerti al fine di creare interessi, sviluppare curiosità e nuove prospettive per l'orientamento scolastico.

La programmazione delle uscite didattiche e delle visite d'istruzione viene discussa e deliberata dai docenti di ogni classe in funzione delle attività che verranno sviluppate durante l'anno scolastico.

## **REGOLAMENTO D'ISTITUTO - CARTA DEI SERVIZI**

Per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento della scuola, operatori scolastici, famiglie e studenti sono vincolati al rispetto di alcune norme comportamentali contenute nel Regolamento d'Istituto.

Possono inoltre fare riferimento alla Carta dei Servizi.